



Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Vignate



Aula Consiliare

In data lunedì 28 settembre 2026, alle ore 20:05 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Vignate, la riunione "CC del 28 settembre 2026" dell'organo Consiglio Comunale. Presiede la seduta **Sindaco BOSCARO Diego**. Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Diego	BOSCARO	Sindaco	✓		
Federica	GALIMBERTI	Consigliere	✓		
Ivan	GRUARIN	Consigliere	✓		
Roberta	MASCI	Consigliere	✓		
Niccolo'	ANELLI	Consigliere	✓		
Daniele	CALVI	Vicesindaco	✓		
Debora	GARRAPA	Assessore	✓		
Margherita Maria	SARTORI	Assessore	✓		
Luigi	BAGGI	Consigliere	✓		
Federico	AIROLDI	Consigliere	✓		
Paolo	GOBBI	Consigliere	✓		
Nicoletta	VERGANI	Consigliere	✓		
Roberto	COSTA	Assessore	✓		

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Sì, vediamo.

Appena mi dai l'ok, partiamo.

Ci siamo? Bene, perfetto.

Allora, buonasera a tutti.

Apriamo questo Consiglio Comunale.

Do la parola e lo salutiamo, il nuovo Segretario Comunale a Scavacco, Dottor Enrico Antonio Cameriere.

Quale cedo la parola per l'appello.

Prego."

Interviene quindi **Segretario Comunale Enrico Antonio CAMERIERE**:

"Grazie, Presidente.

Piacere.

Ci siamo già presentati, però piacere e grazie per l'accoglienza.

Allora, procedo con l'appello.

Perdonate se sbaglio qualche accento, qualcosa.

Ancora non ci conosciamo e conoscendomi mi sa che lo sbaglierò parecchie volte, non solo oggi."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Boscaro? Presente."

A questo punto, interviene **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"Calvi? Presente."

Interviene **Assessore Debora GARRAPA**:

"Garrapa? Costa? Navarin?"

Prende la parola **Consigliere Ivan GRUARIN**:

"Grovarin? Presente."

Sul punto, prende la parola **Assessore Margherita Maria SARTORI** che dichiara:

"Sartori? Presente."

Interviene quindi **Consigliere Federico AIROLDI**:

"Airolidi? Presente."

Interviene **Assessore Debora GARRAPA**:

"Maschi."

A questo punto, interviene **Consigliere Roberta MASCI**:

"Presente."

Sul punto, prende la parola **Assessore Debora GARRAPA** che dichiara:

"Galimberti."

Prende la parola **Consigliere Federica GALIMBERTI**:

"Presente."

Gobbi.

Vergani."

Prende la parola **Consigliere Niccolo' ANELLI**:

"Baggi.

Presente.

Basta.

Anelli.

Presente."

Prende la parola **Consigliere Federica GALIMBERTI**:

"Anelli, grazie.

Quindi tutti presenti.

Grazie.

Anelli, basta.

Hai visto, ti volevo escludere dal consiglio, ci ho provato.

Niente.

Ah, lo sai anche tu allora, eh? Allora, iniziamo.

Aspettate"

Alle ore 20:11, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO**.

Interviene **Consigliere Federica GALIMBERTI**:

"che inizio con primo punto all'ordine del giorno: comunicazione del sindaco.

Volevo un po' raccontare velocemente l'esperienza che abbiamo vissuto andando a Ger, il nostro comune gemellato da 40 anni.

Allora, sabato 12 e domenica 13 settembre siamo stati a Ger, comune francese gemellato con Vignate da più di 40 anni, per rinnovare ancora una volta il legame fatto di amicizia, ospitalità e condivisione.

In rappresentanza dell'amministrazione comunale abbiamo partecipato io in qualità di sindaco, il vicesindaco Daniele Calvi, il capogruppo di maggioranza Ivan Gurarin, la consigliera Vergani, insieme a 8 rappresentanti del Comitato per il Gemellaggio con Gers dei cittadini di Vignate, i quali ringrazio.

Sono stati 2 giorni intensi e piacevoli, vissuti all'insegna dell'incontro e della reciproca conoscenza.

Momenti che ci ricordano quanto siano importanti i rapporti costruiti nel tempo tra le comunità e quanto il gemellaggio rappresenti un ponte capace di unire persone, tradizioni, territori oltre i confini.

Abbiamo riattivato quel desiderio di tornare a coinvolgere la cittadinanza soprattutto le associazioni dei nostri due territori attraverso future attività che prenderanno vita in seguito al ricevimento dei fondi economici che ci auguriamo arrivino con la partecipazione al bando a sostegno del gemellaggio tra le città dell'Unione Europea.

Bando che è stato seguito dall'Assessore alla Cultura Debora Garrapa e da Vincent Lepage, Assessore di Ger.

Lo sforzo del nostro comitato per rilanciare questo legame ha dato i suoi frutti più belli riaccendendo entusiasmo, partecipazione e voglia di stare insieme insieme.

E proprio da qui vogliamo ripartire guardando al futuro con l'obiettivo di rendere le prossime esperienze ancora più aperte e partecipate.

Sarebbe bello che nel prossimo viaggio la comitiva italiana aumenti di numero per poter condividere con più vignatelli l'esperienza, la bellissima esperienza che abbiamo vissuto noi a Ger.

Quindi va un ringraziamento particolare al sindaco di Ger, Michael Gunneuf, Se l'ho detto bene, e a tutti i membri della sua giunta per l'accoglienza e la disponibilità.

Grazie al Comitato di Iger per il gemellaggio e all'amico Gio Maldera per il prezioso lavoro e per la grande amicizia che continua a rafforzare il legame tra le nostre comunità.

Grazie di cuore a tutti i cittadini del Comitato di Vignate che hanno partecipato a questo viaggio, il papà di Nicoletta, Veronica Vergani, un po' tutte le altre persone, Vitali, Veronica Vitali, e tutti gli altri che hanno partecipato, la Filicori, e poi se mi dimentico qualcuno mi perdonate.

Invitiamo quindi tutta la cittadinanza di Vignate a iscriversi al Comitato per il Gemellaggio e a partecipare alle prossime iniziative e trasferite.

L'iscrizione è gratuita ed è aperta a tutti, quindi più saremo più bella sarà la nostra amicizia con Hyères.

Grazie.

Sì,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI** che dichiara:

"prego, consigliere Gobbi.

Sì, grazie.

Sono contento anch'io che sia funzionato bene.

Dovevo venire anch'io, poi non sono riuscito per impegni di lavoro che mi hanno incastrato.

È una cosa, il gemellaggio, che va veramente— che col comitato sicuramente si riesce a dare ancora più importanza di quella che era stata data negli anni.

Però è un lavoro che si è andato in continuità, tant'è che anche la presenza dell'ex ex sindaco Vergani ne dava testimonianza, no, dei rapporti che sono continuati.

Solo a pochi mesi dalle elezioni eravamo andati con tutta la banda, quindi con un pullman pieno di vignatesi.

Quindi ero stato anche con il consigliere Glorin col calcio.

Quindi è una cosa che è continuata negli anni.

Invito davvero, mi associo al sindaco a invitare i cittadini a partecipare, perché se si va a Ger ci si ritorna, perché loro sono veramente accoglienti.

L'ha potuto provare il sindaco, e quindi davvero invito anche da parte mia a continuare questa cosa come è stata continuata dal primo anno, è andata avanti.

Abbiamo subito il Covid che ci ha rifatto un po' morire anche quella cosa, ma poi di fatto è ripartita.

Grazie.

Grazie."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Sì, il gemellaggio non ha colore, non ha differenze, insomma riguarda la cittadinanza e qualsiasi sia l'amministrazione che dovrà, che governa il Paese, è chiaro che è sempre a vantaggio di tutti i cittadini.

È 40 anni che siamo gemellati e neanche sono passati anche giunte diverse, quindi si è mantenuto comunque l'amicizia."

Prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI**:

"Se vuole intervenire, Capogruppo Baggi, prego.

Sì, non vorrei ripetermi, ringrazio della presenza del Sindaco all'incontro del 40° del gemellaggio.

Non ho potuto partecipare per vari impegni personali e non, come si suol dire, ma in ogni caso non posso che associarmi a quanto dichiarato il Consigliere Gobbi.

Oltremodo abbiamo seguito passo dopo passo la creazione di questo comitato perché è passato in Consiglio Comunale il regolamento su cui si è discusso e nello stesso tempo poi dopo si è dato via, è stato un po' una sorta di startup questo Consiglio Comunale, ha dato una sorta di startup a quello che è il regolamento per la creazione di questa associazione che ancora forse c'è ancora qualche problema per reperire i fondi ma mi pare di capire che qualcosa si sta concretizzando ultimamente.

Mi sembra di aver visto alcune comunicazioni dell'assessore Garrapa e quindi mi auguro che tutto vada in porto anche sotto il profilo economico per poter proseguire in questo rapporto.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Grazie.

Sì, c'era con noi sulla stessa macchina Giuliana che credo che sia stata una persona, si era candidata con la vostra lista un po' di tempo fa e la saluto.

Quindi non mi ricordo il cognome, mi perdonerà.

Padovani.

Ah, ecco, ecco, adesso me lo ricordo bene.

Quindi la salutiamo e la ringraziamo di essere venuta con noi e aver partecipato a questo momento di amicizia.

Grazie.

Aspetta, c'è un altro.

Prego, capogruppo Gruarin."

Interviene **Consigliere Ivan GRUARIN**:

"Sì, grazie.

Buonasera a tutti.

Volevo fare il mio intervento per quanto riguarda l'operato istituzionale dello sport, visto che il sabato ho avuto occasione di incontrare la delegazione, anzi le delegazioni dello sport francese.

Ma prima di tutto volevo ringraziare tutti i componenti del comitato che sono venuti di Vignate, perché sono stati 2 giorni veramente piacevoli, gradevoli e ospitali.

Quindi bellissimo è stato con i vignatesi qua in Francia.

Detto questo, abbiamo stretto i rapporti con le loro associazioni di calcio, di karate, di jiu-jitsu, ballo, sport, ginnastica, varie cose, dove abbiamo conosciuto anche il loro assessore allo sport che si chiama Jacques Favreau.

Ci siamo scambiati i numeri, le email, e quindi abbiamo iniziato a fare dei buoni rapporti per conseguire quello che stava dicendo il consigliere Gobbi, che ormai da tanti anni che facciamo.

Io è la terza volta che vado a Gère ed è stato veramente una bellissima esperienza.

E confermo di nuovo che consiglio tutti i vignatesi di fare, o perlomeno quelli del gemellaggio, perché è stato veramente, ma veramente interessante.

Ottimo.

L'impegno che sarà mio sarà quello di mettere in comunicazione tutte le associazioni sportive.

Ho già iniziato a fare gli incontri, ho già iniziato a parlare di questo.

Vedremo cosa succederà nei prossimi giorni, nei prossimi mesi.

Però la voglia, l'intenzione di fare bene, di portare avanti questo messaggio di amicizia con i francesi c'è, e quindi speriamo di portare importa tante cose.

E quindi invito tutti a partecipare, che è veramente bello.

E ringrazio di nuovo tutti.

Grazie."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie, Ivan."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Bene,"

Alle ore 20:19, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **2. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2026**.

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"a questo punto passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno: approvazione verbali seduta del 22 luglio 2026.

Ci sono interventi? Mettiamo quindi in approvazione.

Ok, prego, votate.

Perfetto, unanime.

Grazie."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:19 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "2. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2026".

Il voto, che si chiude alle ore 20:19, con 13 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Alle ore 20:19, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **3. INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 61 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ED ART. 9 COMMA 6 LETTERA C) DEL VIGENTE STATUTO AD OGGETTO: PROCEDURA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DATA CENTER DENOMINATO "MIL05" UBICATO NEL COMUNE DI VIGNATE**.

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Passiamo al punto numero 3.

Interrogazione ai sensi dell'articolo 61 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ed articolo 9, comma 6, lettera c) del vigente statuto.

Ad oggetto procedura, valutazione di impatto ambientale data center denominato 1005 ubicato nel comune di Vignate.

Relazione il capogruppo di Vignate Futura Luigi Baggi che ha presentato l'interrogazione.

Prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI** che dichiara:

"Grazie, signor Sindaco.

Anticipato lei l'argomento della, l'argomento dell'interrogazione.

Si tratta della procedura valutazione impatto ambientale data center denominato 1005 ubicato nel comune di Vignate.

Visto il parere numero 156 del 23/2/26 rilasciato dalla Commissione Tecnica e Valutazione Ambientale del Ministero dell'Ambiente, Sicurezza ed Energetica, in in seguito verrà definito come MASE, con il quale si esprime parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto inerente alla realizzazione di un nuovo data center denominato MIL05, ubicato nel comune di Vignate, ma in ogni caso realizzazione subordinata all'ottemperanza di precise prescrizioni di indirizzo delle successive fasi progettuali e mitigative, come impartite nel detto parere.

Premesso che tra le molte prescrizioni al alcune di nostro particolare interesse devono però essere ottemperate prima dell'inizio dei lavori.

E precisamente elencherò la prescrizione e poi le nostre osservazioni.

Fornire— abbiamo selezionato 3 o 4 di queste prescrizioni, le più interessanti, le più importanti— fornire una mappatura esaustiva e giustificata delle sorgenti considerate per il calcolo dei cumuli, con criterio di selezione e giustificazione delle illusioni la mappa deve coprire un dominio adeguato e motivato.

Sono estrapolazioni della prescrizione.

La nostra osservazione sul punto è questa: in merito facciamo notare che l'operatore come impatti cumulativi ha dichiarato unicamente gli insediamenti di Peschiera Borromeo e Caleppio di Settala, mentre, come noto a tutti, ai fini di tale verifica le infrastrutture analoghe all'intorno sono presenti a Liscate, mentre segratica, lei più di 70, e Peschiera Borromeo.

Quindi non vi è una corretta rappresentazione della situazione in atto.

Cioè, quando mi riferisco infrastrutture analoghe, parlo di data center.

Così come precedente, la prescrizione 4, così come da precedente richiesta della commissione, commissione tecnica valutazione ambientale, il proponente, che era operatore non ha pertanto, non ha e pertanto dovrà, queste sono sempre osservazioni del MASI quelle che sto descrivendo, provvedere alla predisposizione del cronoprogramma del progetto delle opere a verde che abbiano durata minima di 10 anni, dimostrare l'allineamento ai criteri ambientali minimi per il verde pubblico, con particolare attenzione alla riduzione degli impianti ambientali e al miglioramento della biodiversità.

Poi prosegue: Fornire una relazione esplicativa sulle soluzioni per l'illuminazione notturna dell'area che sia conforme alla normativa regionale sul contrasto all'inquinamento luminoso.

L'insediamento di Viscati, a titolo esemplificativo, è illuminato a giorno costantemente.

Fornire una relazione che espliciti le soluzioni basate sui principi di Sustainable Urban Drainage Systems.

Scusate il mio inglese.

Citati dallo stesso proponente del documento Aspetti paesaggistici e opere di verde del 31/7/2025.

Alla fine, la prescrizione numero 7: dovrà essere presentato un progetto finalizzato al bilanciamento della perdita di valore ecologico conseguente alla nuova impermeabilizzazione, e eventuali impatti residuali dovranno essere compensati mediante idonei interventi di compensazione ecologica.

Gli analisi dovranno essere condotti attraverso l'applicazione del metodo STRAIN, S-T-R-A-I-N, giusto per— è una praticamente un'abbreviazione.

Ecco, gli interventi compensativi dovranno essere localizzati in aree esterne a quelle di intervento, prevedendo, a titolo esemplificativo, azioni di rinaturalizzazione su superfici già impermeabilizzate, rimboschimento, intervento di restauro ecologico.

Qua ci rifacciamo al Regolamento 1991/2024, coinvolgendo il Parco Agricolo Sud per l'eventuale localizzazione e tipologia delle proposte.

Il proponente dovrà valutare la progettazione di edifici, capannoni con tetti e pareti verdi integrati con impianti fotovoltaici.

La loro esclusione deve essere adeguatamente motivata.

Allora, le nostre osservazioni sono queste: tenuto conto che tale richiesta era già stata formulata da Regione Lombardia e nel parere si dichiarava, per la matrice suolo la realizzazione dell'opera in esame non risulta quindi compensata, sarebbe stato utile avervi già provveduto sotto questo aspetto.

Ci siamo limitati a segnalare le 3 prescrizioni qui riportate dalle 13 formulate dal MASE.

Ovviamente tutte devono essere rigorosamente rispettate da parte dell'operatore per tutte le considerazioni sopraesposte.

Avevo segnalato poc'anzi prima che comunque queste, all'ottemperamento di queste prescrizioni, poi dopo condiziona l'inizio dell'intervento, dell'insediamento, come si vuol dire.

Per questi motivi si interroga il sindaco del Comune di Vignate e l'assessore di competenza.

I, per sapere perché i lavori di realizzazione del data center sono stati iniziati e proseguono senza aver ottemperato a quanto prescritto, essendo già presenti in cantiere i manufatti.

La circostanza è documentata perché mi sono permesso di fare un giro intorno al centro data center e sono già stati edificati dei manufatti.

Nella specie si tratterebbe di una— si tratterebbe, uso il condizionale— della sottostazione di energia elettrica, così come dovrebbe essere previsto.

Per sapere, tenuto conto quanto prescritto faceva parte di richieste già formulate dal MASE, se il Comune, a tutela del proprio territorio, visto la presenza di manufatti in cantiere, ha verificato se dette prescrizioni sono state ottemperate.

In difetto, comunicare le modalità o i controlli posti in essere dall'ente per farle ottemperare, e ciò a tutela della salute di tutta la cittadinanza.

Punto 3: per conoscere in relazione alla formazione della strada di accesso, visto che relativi lavori sono in corso, quantomeno è stata realizzata la massicciata, e non ci risulta sia stato redatto il DIP, il motivo per cui è consentito l'inizio di detti lavori senza la predisposizione del DIP e/o, se nel caso, sono in corso altri progetti.

Per conoscere, pur avendo preso visione della copiosa documentazione presentata, quale sia il sistema di raffreddamento dei server utilizzato, poiché il rapporto ambientale prende sì in esame sistemi di climatizzazione e ventilazione, ma unicamente quelli riguardanti le aree amministrative di supporto e cosiddetto di retrobottega.

Invero, per quanto riguarda gli ampi locali dedicati ai server, che per evitare guasti devono mantenere una temperatura costante di circa 18 gradi, nulla viene riportato.

Una delle maggiori criticità associabili ai data center infatti è il calore che viene generato dalle molte potenti macchine presenti al loro interno.

Infatti, in presenza di una temperatura eccessiva il funzionamento delle apparecchiature informatiche viene compromesso con danni ingenti all'intera infrastruttura.

Per questo motivo ogni data center prevede al suo sistema, al suo interno, un sistema di raffreddamento e di estrazione del calore più o meno articolato.

Chiediamo quindi se l'ente ha avuto dall'operatore una descrizione chiara e dettagliata circa il sistema di raffreddamento previsto per le sale server, al fine di mettere al corrente la comunità e per la tutela della cittadinanza stessa.

Si chiede una risposta scritta e verbale.

Grazie."

Interviene Sindaco Diego BOSCARO:

"Grazie, Capogruppo Baggi.

La parola per la risposta al Vicesindaco Daniele Calvi.

Prego."

Interviene Vicesindaco Daniele CALVI:

"Sì, buonasera.

Non rileggerò il punto citato, andrò direttamente alla risposta e farò riferimento soltanto alla prima parte, per cui Fornire una mappatura esaustiva e giustificata delle sorgenti considerate per il calcolo.

In merito alla richiesta di fornire una mappatura esaustiva delle sorgenti considerate ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, si precisa che la selezione delle sorgenti è stata effettuata sulla base della disponibilità dei dati emissivi autorizzati aggiornati, considerando esclusivamente gli insediamenti per i quali le emissioni risultavano già autorizzate nell'ambito dei relativi provvedimenti ambientali.

In particolare sono stati considerati gli insediamenti di Peschiera Borromeo, Caleppio di Settala, in quanto dotati delle necessarie autorizzazioni alle emissioni.

Gli ulteriori insediamenti presenti nell'area più ampia, inclusi quelli localizzati nei territori Liscate, Melza e Segrate, non sono stati automaticamente ricompresi nel calcolo in assenza dei dati emissivi definitivi e autorizzati.

La loro eventuale inclusione avrebbe fatto, potuto determinare una rappresentazione non coerente con l'effettivo quadro emissivo al momento della valutazione.

Soprattutto nel caso degli insediamenti ancora interessati da procedimenti autorizzativi in corso, in cui ambito di emissioni previste il progetto potrebbero aver avrebbero potuto subire modifiche.

Eventuali integrazioni alla documentazione, comprese quelle eventualmente richieste in relazione alla mappatura delle sorgenti e alla valutazione degli impianti cumulativi, saranno predisposte e caricate sul portale secondo le modalità previste dal procedimento e saranno pertanto rese pubbliche e disponibili.

Il punto 2.

Allora, le risposte relative a questi punti, che sono: provvedere alla predisposizione cronoprogramma, dimostrare l'inadempimento criteri minimi CAM, fornire relazione esplicativa sulle soluzioni illuminazione, fornire relazioni di esplicite soluzioni basate SUDS.

Le risposte relative a questi punti delle verifiche di ottemperanze sono attualmente in fase di predisposizione e saranno caricate sul portale entro il mese di ottobre.

A seguito del caricamento, la documentazione relativa alle ottemperanze sarà pubblicamente disponibile e potrà essere consultata da chiunque.

Punto 3.

Dovrà essere presentato un progetto finalizzato al bilanciamento della perdita di valore ecologico.

Come già evidenziato in occasione della risposta all'integrazione richiesta in Regione Lombardia, consultabile nel documento 4025/1005 via Riscontri, con riferimento all'ID osservazione 13.8 a pagina 34, tale valutazione verrà ulteriormente articolata nell'ambito della risposta alla verifica di ottemperanza e sarà successivamente sottoposta alla valutazione del MASE.

Si riporta di seguito quanto già rappresentato.

In riferimento alla richiesta di valutare l'opportunità di prevedere all'interno del sito sistemazioni a verde che utilizzano verde pensile, si rappresenta quanto segue: L'ipotesi di inserire verde pensile e verticale sulle superfici e sulle facciate dell'edificio non risulta praticabile, principalmente per ragioni di sicurezza e funzionalità tecnica.

La natura e la destinazione dell'uso dell'edificio, unitamente alle specifiche esigenze di sicurezza e manutenzione richieste per un data center, non consentono l'installazione di tali soluzioni sulle coperture e sulle strutture verticali.

L'adozione di verde pensile e verticale comporterebbe comprometterebbe infatti criticità gestionali e tecniche sia per quanto riguarda l'accessibilità e la manutenzione ordinaria e straordinaria sia per il possibile impatto sui sistemi tecnologici sensibili presenti sulle coperture e sulle facciate.

Si segnala tuttavia che nelle aree esterne ai fabbricati è previsto un articolato progetto di sistemazione del verde comprensivo delle opere di mitigazione e compensazione ambientale coerente con le indicazioni riportate nel capitolo 8 delle linee guida già guida adottate dalla Direzione Generale Via.

Tali interventi sono stati progettati al fine di favorire l'inserimento paesaggistico del complesso e il miglioramento della qualità dell'intorno.

La domanda era: la loro esclusione deve essere adeguatamente motivata? È attualmente in corso la procedura di STTM 3, che sta per Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana 3, unitamente alle consultazioni con gli enti competenti finalizzate all'esame della valutazione delle proposte di compensazione in conformità a quanto richiesto dal MASE.

E queste sono le risposte delle prescrizioni elencate, le 3 risposte.

Adesso passiamo alla seconda parte dove chiedevate per sapere i lavori di realizzazione data center sono iniziati e proseguono senza attemperato.

I lavori per la costruzione dell'edificio destinato produttivo data center sono autorizzati in forza di permesso di costruire presentato in data 30 maggio '24, rilasciato il 10/10/24 con numero P3/2024 e con inizio lavori data 17 ottobre '24.

In questa conformazione l'edificio non ricadeva nella fattispecie per cui andasse presentata la domanda di via.

In base alle implementazioni impiantistiche, è stata depositata in data 23 dicembre '24 domanda di via presso il MASE, a cui è seguita la richiesta di integrazione in data 7 maggio '25.

L'iter si è concluso con parere favorevole numero 156 con prescrizioni in data 23 febbraio '26.

I manufatti presenti in cantiere sono per lo più collegati alla centrale elettrica e ai lavori per l'accavottito di alta tensione, lavori che sono stati autorizzati con decreto dirigenziale di Città metropolitana in data 22 ottobre '24 e realizzati in base alla SCIA protocollo 2769 del 24 febbraio '25.

Al momento non ci sono lavorazioni in corso.

Secondo punto, per sapere se è tenuto conto quanto prescritto faceva parte delle richieste già formulate al MASE.

Le opere realizzate in fase di completamento sono quelle relative agli spostamenti delle rogge.

Qui stiamo parlando che ci sono gli interventi che si sono stati fatti.

Ripeto, le opere già realizzate in fase di completamento sono quelle relative agli spostamenti delle rogge e la creazione di un nuovo tratto di congiungimento a uno esistente.

Queste lavorazioni non sono presenti sull'area soggetta all'insediamento, ma quella adiacente di proprietà comunale.

Le opere sono state autorizzate con pratica edilizia E61/2025, attraversamento rogge strada, accesso temporaneo al nuovo sito data center.

Per cui quello che si vede è una strada temporanea di cantiere e nel frattempo hanno spostato le rogge rifacendo alcuni manufatti.

Terzo punto, per conoscere la realizzazione e la formazione della strada di accesso, visto che i relativi lavori sono in corso e si chiedeva il DIP.

La strada di accesso in oggetto è attualmente costituita dalla pista provvisoria al servizio di cantiere, in quanto tale ha carattere temporaneo.

La viabilità d'accesso definitiva non è stata ancora realizzata.

Non essendo stata progettata nemmeno dal Comune, il TIP non esiste.

4.

Per conoscere, pur avendo preso visione della copiosa documentazione, quale sia il sistema di raffreddamento.

E qua veniamo.

La descrizione dell'intervento è comprensiva delle indicazioni dei sistemi di raffreddamento e delle modalità di gestione e riutilizzo del calore prodotto dalle sale dati.

È riportata nel documento denominato R0011669569PPIV00 SIA, al capitolo 3.3.

Descrizione degli interventi in progetto.

Il documento è consultabile sul portale MASE alla sezione studio di impatto ambientale.

Si riporta comunque di seguito una descrizione più dettagliata degli impianti previsti all'interno del sito.

1.

Il funzionamento del sale dati.

Il data center è una struttura destinata a ospitare apparecchiature informatiche, principalmente server e sistemi di rete, utilizzate per l'elaborazione e la conservazione dei dati.

Il complesso è suddiviso in 8 data hall, ciascuna progettata per una capacità IT massima di 6 megawatt, per una capacità complessiva di circa 48 megawatt.

All'interno di ogni data hall sono installati numerosi rack, ovvero armadi che contengono i server e le altre apparecchiature informatiche.

Tali apparecchiature sono in funzione in modo continuativo e producono calore.

Per questo motivo una componente fondamentale del data center è costituita dal sistema di raffreddamento, il cui scopo è di mantenere la temperatura delle apparecchiature entro limiti necessari a garantirne il corretto funzionamento.

Il sistema di raffreddamento è di tipo ibrido e utilizza due modalità principali: raffreddamento ad aria attraverso unità fan wall che movimentano aria raffreddata all'interno delle sale, e raffreddamento a liquido attraverso un cooling distribution unit che trasferiscono il calore prodotto dalle apparecchiature raffreddate a liquido verso il circuito di raffreddamento.

Le sale sono così inoltre organizzate mediante il sistema di contenimento dei corridoi caldi, Hot Aisle Containment.

Tale configurazione consente di separare l'aria calda proveniente dai server dall'aria fredda utilizzata per il raffreddamento, migliorando l'efficienza complessiva del sistema.

Produzione e distribuzione del raffreddamento.

Il calore prodotto dai server viene trasferito al sistema di raffreddamento.

I chiller provvedono al raffreddamento dell'acqua, che viene successivamente fatta circolare attraverso una rete di tubazioni delle diverse data hall.

La distribuzione avviene attraverso appositi montanti verticali e circuiti di distribuzione.

L'acqua refrigerata raggiunge quindi le unità fan hall e le CDU e le altre apparecchiature di raffreddamento.

Nel caso delle apparecchiature raffreddate a liquido, il circuito dell'acqua tecnologica utilizzato direttamente dai server è separato dal circuito principale dell'impianto attraverso le CDU.

Ciò consente il trasferimento di calore mantenendo separati i due circuiti.

Il calore prodotto dalle apparecchiature informatiche viene quindi trasferito al sistema di raffreddamento e successivamente dissipato attraverso impianti dedicati.

Non è attualmente previsto sistema di recupero e riutilizzo del calore prodotto dalle sale dati.

Continuità del servizio.

Il data center è progettato secondo i criteri di elevata continuità operativa, facendo riferimento ai requisiti dello standard Tier 4, pur non essendo formalmente certificato secondo tale standard.

Gli impianti sono configurati con apparecchiature ridondanti.

In termini semplici, ciò significa che sono presenti unità di riserva che consentono di effettuare attività di manutenzione senza interrompere il funzionamento delle apparecchiature tecnologiche.

Il sistema di raffreddamento è inoltre progettato per mantenere la continuità del servizio anche in caso di indisponibilità da parte delle apparecchiature previste per il funzionamento ordinario.

Gestione della temperatura.

Le condizioni ambientali all'interno delle sale vengono mantenute entro intervalli prestabiliti con una temperatura dell'aria di ingresso ai server compresa indicativamente tra 10 e 35 gradi centigradi.

Il controllo della temperatura e dell'umidità è fondamentale per garantire il corretto funzionamento e la durata delle apparecchiature informatiche.

Sicurezza e affidabilità.

La progettazione tiene conto anche degli aspetti relativi alla sicurezza dell'edificio e degli impianti.

Il sistema automatico di estinzione degli incendi mediante sprinkler è progettato secondo gli standard NEPA 13, oltre che la conformità delle normative nazionali, regionali, locali applicabili.

Gli impianti e le strutture sono inoltre progettati considerando anche eventi eccezionali, compreso il rischio sismico, secondo criteri definiti dalle relative relazioni strutturali.

Sistemi del funzionamento.

Sintesi del funzionamento.

Il funzionamento del sistema può essere sintetizzato nei seguenti passaggi: elaborazione dati.

I server operano continuamente, producono calore.

Raccolto il calore, il calore viene trasferito all'aria oppure direttamente a un circuito d'acqua in funzione della tecnologia di raffreddamento utilizzata nel server.

Il raffreddamento, i chiller di raffreddamento dell'acqua che circola nell'impianto consentire di rimuovere il calore dei data hall.

Ricircolo, l'acqua riscaldata ritorna verso il sistema di raffreddamento dove viene nuovamente raffreddata la circolazione.

Quindi per andare in sintesi, che è il problema che nasce dai cittadini che continuano a chiedere quanta acqua si consuma.

È un circuito chiuso, per cui ci sarà un primo riempimento.

Il circuito verrà, è appunto un anello chiuso, si scalderà l'acqua, arriverà rimandata nei chiller, che si raffredderà.

Ci sarà un pickling ogni tanto di rabbocco di quest'acqua, che si andrà immancabilmente a perdere con l'andare del tempo.

Però non c'è, diciamo, uso dell'acqua di falda.

Non c'è uso di acqua di falda.

C'è uso di acqua che verrà presa dalle strutture, ma non c'è acqua, non si utilizzerà acqua di falda e non verrà rinietata acqua di falda, che era la preoccupazione principale.

Detto questo, concluso."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI** che dichiara:

"Grazie, Vicesindaco Calvi, nonché Assessore all'Ambiente e al Territorio.

Se soddisfatto della risposta, Capogruppo Baggi.

Della risposta, anche perché rimanda a dei dati che dovrebbero essere pubblicati, ed è una risposta più che altro descrittiva, descrittiva di come funziona un data center, di come funzionano i raffreddamenti delle CPU, eccetera eccetera.

Ma quello che noi volevamo sapere, avere una certezza di dati, al di là del fatto di alcuni forse fraintendimenti, adesso non lo so.

Non abbiamo mai chiesto di sapere se c'erano, diciamo, del verde rampicante sull'immobile, robe di questo genere, ma si parlava solo genericamente di pareti verdi sotto questo punto di vista.

E in ogni caso non vengono segnalati dei dati particolari e comunque concreti per farci stabilire e dire effettivamente— poi entreremo nel merito, mi taccio perché voglio entrare nel merito poi dopo quando ci sarà l'interpellanza successiva— e sostanzialmente non vengono riportati dei dati certi sotto questo punto di vista, perché il cittadino ha bisogno di una certezza, non di avere una descrizione del data center.

Perché vede, signor Assessore, io mi sono letto la relazione, e penso che ce la siamo lette tutti, perché non voglio dire di essere il primo della classe, la relazione illustrativa del data center quando è stata pubblicata, e non c'era niente di tutto questo.

Di volta in volta pizzichi bocconi, aggiungi qualcosa, poi l'interpellanza con l'intemperanza l'interpellanza vedremo.

Ma sotto questo punto di vista, al di là di alcune risposte che forse potrebbero essere accettate, sì, ritenermi soddisfatto sul discorso della strada di accesso, sul fatto, l'avevamo già parlato, ne avevamo già parlato di quanto, per quanto riguarda il rifacimento delle rogge, quello era evidente sotto questo punto di vista.

Ma sotto un altro punto di vista, e poi ne entreremo ancora meno, è il fatto che comunque queste prescrizioni inibiscono l'inizio del centro relativo al data center.

Perché purtroppo ci sono già dei manufatti sotto questo punto di vista, al che mi viene da dire: ma questi manufatti, cioè, sono stati fatti, ma li abbiamo lette le prescrizioni del MASE? Le abbiamo lette tutte le prescrizioni del MASE.

E non è proprio come dice lei che viene fatta una prescrizione in cui praticamente si devono adeguare, ma quando verranno eseguite o temperate tutte e 13 le prescrizioni.

Perché la circostanza— poi mi viene un po' da sorridere, mi perdoni, è un passaggio che è stato molto articolato, poi volevo interromperla, lei ha letto molto velocemente e facevo fatica a seguirla sotto questo punto di vista.

Non voglio limitarmi a dire la risposta è tecnica, le faremo una risposta.

I nostri cittadini hanno necessità di una risposta in questa sede.

Per quanto riguarda la via, cioè che non c'era necessità della via.

Ma questo è un paradosso, non è assolutamente vero, perché quando noi, Vignate Futura anche, e altri soggetti politici di Vignate hanno presentato le osservazioni, sono state bellamente cassate per il semplice fatto, dicendo che non c'era necessità della via, non c'era necessità di questo, non c'era.

Poi cosa succede? Arriva il MASE e impone, perché la MASE ha imposto una via ben precisa da seguire da parte dell'operatore, ma nello stesso tempo, nello stesso tempo, dove sostanzialmente gli crea delle prescrizioni.

Al di là di tutto, io nutro alcune perplessità sul provvedimento Del Mase e stiamo valutando se impugnarlo o meno, perché dà l'ok alla via e la subordina a 13 prescrizioni ben precise.

E quindi sotto questo punto di vista ancora ci stiamo ragionando, ma Voglio capire bene come, se ci sono gli estremi per un'impugnazione.

Ma nello stesso tempo, nello stesso tempo, è la dimostrazione di quello che è stato negato all'inizio, che questi qua, perché era un provvedimento, un intervento datacenter sul territorio così tranquillo, acqua e sapone, e poi ci ritroviamo— perché anche dalle sue parole traspare una particolarità di questo intervento che ancora non ci vengono dati, ma forse ci vengono dati proprio dal provvedimento del MASE, che io adesso nella prossima interpellanza andrò a richiamare di volta in volta per far capire anche che forse non ha avuto tempi cittadini, ma anche tutti noi per capire quali sono dei punti essenziali.

Sono punti veramente limitati perché ce ne sarebbe da dire sotto questo punto di vista, ma perché per quanto riguarda la aspetto di ottemperare, ottemperare con determinate prescrizioni.

Cioè non viene data nessun tipo di risposta.

Quelle che abbiamo estrapolato sono delle richieste, sono 3 punti che sono sostanzialmente, ritenevamo, di particolare importanza.

Voi non avete risposto perché sostanzialmente, in particolare sul punto 4, sulla 7, sulla prescrizione 7, avete rimandato a delle alla pubblicazione di documenti, eccetera eccetera, in divenire.

Ma noi abbiamo bisogno delle certezze in questo momento, perché, cioè, scrivere una relazione illustrativa che racconta una favoletta, abbiamo visto com'è finito.

Poi andremo a vedere quali sono gli effettivi interventi che ci sono sul nostro territorio.

E poi, e poi c'è un altro problema, e cioè, io quello che non riesco a capire è perché Vignette Futura deve fare continuamente delle interrogazioni per capire come sta andando avanti questo progetto dell'insegnamento sul nostro territorio e l'amministrazione comunale non si fa partecipe in prima persona di informare direttamente perché giustamente le ha detto pubblicheremo sul sito oppure sul provvedimento sul sito del MASE eccetera eccetera.

Beh, ma io mi metto un po' nei panni del cittadino ma anche nei miei panni di andare tutti i giorni a cercare sul MASE quando pubblicato un provvedimento.

Forse sarebbe stato chiaro dare una delucidazione da parte dell'amministrazione completa di com'era questo intervento, che guardi che è un intervento complesso.

Cioè, non è una storiella come, non so, mi perdoni, faccio una battuta, magari lei ha voluto raccontarcela in una descrizione, perché questo è un intervento complesso.

Questo, detto, e ancora mi scuso per il mio inglese, è un insediamento iperschedulato Cioè ad altissima potenza.

C'ho sessanta megawatt di potenza, sessanta megawatt di potenza, ma veramente gigantesca, quasi come la necessità di energia che chiede la damartesana.

Mi taccio qua perché poi dopo seguirò ultima anche sulla sull'interpellanza.

Quindi posso dirmi giusto per ricapitolare: sì, sono soddisfatto sul discorso che lei mi ha detto.

Guarda, quella è una strada.

È una strada di accesso.

Per quanto riguarda cos'era il nostro, la nostra richiesta per quanto riguarda il punto, il punto, il punto 3, il punto 3, e abbiamo capito, anche se effettivamente hanno fatto delle paratie, hanno costruito, ci sembrava che magari un'edificazione oppure un intervento di questo genere necessitasse di un DIP, o quantomeno di autorizzazione.

Poi però arriviamo, cerchiamo di capirci, perché chiaramente questo non è una, diciamo, struttura, ma è una strada che consentirebbe l'accesso per i mezzi.

Ma questo non è assolutamente ammissibile per il semplice fatto che ci ritroviamo ancora all'ennesimo piccolo intervento che viene giustificato, oppure viene giustamente, diciamo, viene fatta una giusta osservazione in sede di consiglio comunale, ma il resto E non c'è una risposta.

Non abbiamo bisogno di sentirci dire le solite cose, perché vede, sulla descrizione del data center, sull'utilizzo del, diciamo, del raffreddamento d'aria, lei ci aveva, era già intervenuto su questa, su questo aspetto qua in un altro consiglio comunale.

Ma noi quello che abbiamo bisogno è, come è quello che abbiamo bisogno, è sapere, cioè, cosa comporterà questo raffreddamento d'aria.

Perché il raffreddamento d'aria, bene o male, produrrà poi di fatto sostanzialmente— questo è un dato di fatto, poi lo vedremo con la prossima interpellanza, scusatemi se mi ripeto— porterà alla formazione delle isole di calore, o quantomeno delle isole di calore che determineranno un impatto ambientale notevole sul nostro territorio, circoscritto nell'ambito di 500 metri, di 600 metri.

Ma se poi noi ragioniamo il discorso del— guardi che il discorso del passaggio relativo al al fatto che noi abbiamo segnalato che ci sono altre strutture.

Non è così, cioè, en passant, capito? E comunque quelli sono ancora autorizzativi, devono anche essere autorizzati.

Qui è un dato di fatto, è un dato di fatto.

Cioè, al di là di tutto, che noi ne abbiamo 2 di data center, primo 1005A, 1005B, cioè gli SCAT ne avrà 2, ma è il ce n'è un altro, Caleppio un altro e Peschiera Borromeo un altro.

Cioè, segrete pure sotto questo punto di vista.

E noi siamo i primi della classe, lo dico con senso di tristezza, perché il nostro, come data center approvato— perché sappiamo bene che la legislazione è arrivata nell'iter di approvazione dopo l'approvazione di questo Consiglio Comunale— il nostro data center è un data center di massima potenza, di massima potenza in rapporto a quelli che creeranno.

Se solo ci possiamo paragonare, paragonare a degli altri data center, se noi siamo i primi, gli altri non saranno secondi perché sono meno, ma sicuramente anche loro lì ci sarà una grande produzione di isole di calore.

Faccio un esempio per discorso raffreddamento.

E poi siamo sicuri che l'utilizzo dell'acqua non sia sia, non vada a intaccare la falda.

Cioè, non è che io mi devo sentir dire dall'operatore, ma tanto noi raffreddiamo d'aria, faremo dei collegamenti, cioè faremo delle— l'aria verrà poi dopo canalizzata di qua di là.

Cioè, noi vogliamo i dati, cioè vogliamo sapere se queste formali, questo raffreddamento, questo raffreddamento che porteranno attraverso acqua, perché l'ha detto, ci sarà anche un raffreddamento d'acqua, effettivamente non vada a incidere sulla falda.

E dove viene preso E dove viene preso? Cioè, se uno riporta dei dati, dei dati sono fondamentali per capire l'incidenza sul territorio.

Perché uno può dire benissimo il discorso che lei ha fatto, piacevole, descrittivo, in generale, cioè, ma noi abbiamo bisogno dei dati per poterci confrontare.

E una di queste prescrizioni, come lei ha tenuto a sottolineare, che ci sono i dati sul MAS dei Cioè, e questo è dato anche dalla difficoltà di andare a reperire questi dati.

Ecco perché io mi sto chiedendo, ma perché l'amministrazione non si fa promotrice di far capire, di spiegare ai cittadini questo tipo di intervento? Io sono veramente scettico su questo intervento.

È stato approvato, ok, però quello che voglio dire, sono scettico, ma su tante cose.

Poi entrerà nel merito anche sulle competenze compensazioni quando parlerò dell'interpellanza.

Ma sono— mi devo sinteticamente dire che non sono soddisfatto dalla sua risposta, che comunque mi riservo di leggere con attenzione.

Eventualmente prepareremo un documento in risposta a quanto lei ha poc'anzi accennato, anche se gli ho già accennato che effettivamente a un passaggio proprio lei ha anche risposto e abbiamo chiarito.

Non voglio più entrare nel merito di questa strada, se no ce la portiamo avanti chissà quanto.

Però una cosa è certa: abbiamo bisogno di dati certi.

I cittadini hanno bisogno di dati certi, non di sentirsi dire come funziona un data center.

Anch'io lo so come funziona data center, tutti lo sappiamo.

Anche il consigliere Gobbi lo sa come funziona un data center."

Interviene Sindaco Diego BOSCARO:

"Ecco, non tiriamo, non tiriamo in ballo altri consiglieri, se no allunghiamo l'intervento.

Non volevo tirare in ballo il consigliere Gobbi, ma perché magari diamo possibilità dopo di intervenire.

Grazie.

Abbiamo capito che il capogruppo di Vignate Futura è contro il data center, chiaramente, quindi è abbastanza palese.

Quindi no, no, non era difficile capirlo.

Comunque lasciatemi dire una cosa velocissima, poi do la parola al capogruppo Gobbi che è stato chiamato in ballo.

Articolo 63, 49.

Sì, no, è chiaro.

Fa, cioè, se avete bisogno di dati tecnici, fate un accesso agli atti in maniera tale che arrivino tutti i documenti tecnici per poter avere poi in mano qualcosa.

E cioè, poi noi faremo sicuramente un, diciamo, un incontro con la cittadinanza o cercheremo di diffondere il più possibile la comunicazione.

Però anche lei, Capogruppo Baggi, mi dice prima, noi vogliamo sapere da dove arriva l'acqua.

Da dove arriva l'acqua? Non arriva dalla falda.

Eh, ma da dove? Adesso andiamo a vedere da dove arriva? Arriverà da San Pellegrino? Arriverà da qualche altra parte? Insomma, cioè, non è che possiamo andare adesso a vedere da dove arriva l'acqua Appurato che non è nella falda, da qualche parte arriverà.

Poi tireranno via l'acqua di lago, non lo so adesso, sì, le condotte, non so, la caricheranno in qualche modo, arriverà una botte, un'autobotte.

E poi ci direte: da dove arriva quell'autobotte? E se non lo so adesso, vedremo da dove arriva l'autobotte.

Una volta scoperto dall'autobotte, fa: ma chi lo guida? Chi la guida? Da dove? Cioè, insomma, non andiamo a spaccare il capello in 50.000 pezzi, perché alla fine poi anche al cittadino diventa stucchevole andare a spiegare dei tecnicismi che sono complicati.

Ma se poi qui non siamo d'accordo come concetto di data center, è inutile snocciolare tutti i dati.

A priori voi non siete a favore, punto.

Quindi qualsiasi dato viene giustamente comunicato, voi avete una posizione che è contraria al data center.

Questo noi non lo condividiamo, ma comunque legittimo.

Se capogruppo Gobbi vuole intervenire, visto che è stato tirato in ballo, prego."

Prende la parola Consigliere Paolo GOBBI:

"Sì, cioè, visto l'argomento, articolo cos'era? Così ce lo ripassiamo, articolo 49.

Allora, due cose, visto che vabbè il diavolo del data center sono io, e spesso bisogna anche un po' contestualizzare, nel senso che prima ha letto il primo della classe No, come potenza.

Ma noi siamo stati, se vogliamo, i precursori del territorio quando ancora i data center non sono il problema attuale.

Attualmente c'è un problema di data center, condivido.

Attualmente, se fossi con la fascia e arrivasse un data center, lo valuterei come allora si valutava l'insediamento di una logistica.

Provo a fare lo stesso paragone, no? Arrivava una logistica nuova, dicevi: ce n'è abbastanza? Come funziona? Allora data center c'era soltanto Peschiera, quello di Microsoft, no, Settala, scusa, quello di Microsoft.

Noi eravamo i secondi, l'altro era Siziano.

Oggi onestamente siamo nel panorama generale dove il nostro non è ancora realizzato e abbiamo mezzo di scatole, di scatole.

Oggi c'è un problema, oggi un data center non sarebbe una buona cosa farla a Vignate, sono d'accordo.

Però questo è un iter che è partito quando ancora non ce n'erano E Regione Lombardia si è un po' svegliata tardi secondo me, ok, sulla gestione.

Poi per carità, io conosco come funziona i data center anche per lavoro.

Ci sono aree nel mondo dove ce n'è molti di più rispetto al territorio nostro, ok.

Ce n'è uno di fianco all'altro, da una via all'altra si fanno le lotte, Cina e Stati Uniti.

Quindi in realtà ci sono territori, però non bisogna guardare al peggio, guardiamo.

Quindi in realtà la mia, il mio intervento voleva dire solo questo.

Allora è stata fatta una scelta.

La colpa è dell'amministrazione precedente, della prima scelta? Sì, ma tranquillamente vi dico, la possibilità era di fare una logistica.

Io ho detto, io cercatemi un data center, perché non ce n'erano in giro e perché era una necessità.

E quindi secondo me rivendico quella scelta come un'ottima scelta, considerando il valore che avevamo su quel territorio, valore per cui oggi l'amministrazione sta facendo tantissimi investimenti.

Se non ci sarebbe uno, un centro sportivo da ristrutturare senza quei soldi.

Quindi su quello sì.

Poi chiaramente è stata ampliata, quindi condivido la colpa con la nuova amministrazione perché hanno ampliato il data center.

Non era così, il pezzo di via Puglia è stato aggiunto, scelta, scelta attuale amministrazione.

Quindi condividiamo la colpa su questo.

Però sono d'accordo invece con il consigliere Baggi sul fatto che ci sono delle richieste del MASE.

Ci sono richieste anche— ne prendo una semplice per non appesantire il discorso: le luci.

Ok, oggi chiunque se ne strafrega dell'inquinamento luminoso, se ne strafregano tutti.

Ok, peccato che ci sono delle prescrizioni da rispettare.

L'invito che faccio all'amministrazione è: abbiamo quell'insediamento Colpa mia, colpa tua, colpa di chi è.

Oggi deve essere un insediamento fatto con testa.

Obbligarli a rispettare tutto quello che devo rispettare, chiaramente, sicuramente lo farete, ma andare anche oltre.

Io avevo avviato un discorso col riscaldamento dell'acquario, quello è scomparso.

C'è un'ipotesi, però è un'ipotesi, mi piacerebbe Però c'è un'ipotesi di sondare, di studiare.

Vabbè, vabbè.

Però io vorrei che l'amministrazione andasse oltre, o quasi obbligare a fare quegli investimenti.

Perché faccio un esempio sempre semplice, poi chiudo.

È stato fatto uno stravolgimento, hanno tirato su la ciclabile per andare a Melzo, per fare i lavori della linea, perché quando fatto Vignate, c'era il distacco della corrente da Vignate bilanciato nel modo giusto con una nuova, nuovo distaccamento con una che dovevamo fare a Pioltello, e quindi c'erano tutti i calcoli.

Poi han deciso di servire da Vignate anche gli scatemerzo e han dovuto far quell'infrastruttura che ha tirato su la ciclabile.

I lavori di ripristino ciclabile, l'ho già segnalato più volte all'assessore, lo dico in francese, fanno schifo.

Ci sono buche dove una volta il calcestruzzo era perfetto.

Quindi se tanto mi dà tanto, l'invito che faccio all'amministrazione è: facciamo attenzione a come realizzano.

L'acqua magari la prenderanno dalla falda in prima presa, poi no, la rimetteranno, neanche la prima.

Io preferirei l'acqua di falda che l'acqua potabile di prima presa, perché preferirei che prendessero quella non per fare il raffreddamento, per entrare nel circolo.

Ok, faranno quello che devono fare.

Basta, io volevo solo puntualizzare su questa cosa, sulla scelta di allora e contestualizzare il tempo.

E l'invito è: andiamo anche oltre le prescrizioni perché vediamo come stanno i lavori alcuni.

Grazie."

Interviene Sindaco Diego BOSCARO:

"Grazie.

Una breve risposta da"

Prende la parola Vicesindaco Daniele CALVI:

"Vicesindaco Calvi, prego.

Allora, parto dall'ultimo.

Allora, i cascamì termici, così chiamati, allora attualmente, allora le risposte che sono state date anche dall'operatore Loro guardano lo stato di fatto.

Ci sono, allora è interessata Coop ad averli, però non ha presentato ancora nessun tipo di richiesta ufficiale.

È un intento ed era quello che si chiedeva, un intento di chi, che operatori avessero necessità.

Sì, no, no, ma l'intenzione c'è.

Coop deve rifare tutti gli impianti tecnologici e ha detto che gli interessa perché devono fare anche la sostenibilità.

Loro hanno un progetto a livello mondiale Comunque loro sono interessati e probabilmente si farà.

Tornando invece alle richieste del consigliere Baggi, però, o l'una o l'altra.

Volete le risposte tecniche, ma devo spiegarle ai cittadini.

La prossima volta andiamo sul sito del MASE, tiriamo giù i circa 9000 documenti, mi metto qua, li leggo tutti così come sono scritti, avete tutti i dati, e poi voi glielo spiegate voi ai cittadini, andate a spiegarli voi, a fare la sintesi.

Abbiamo fatto una relazione che era forse un po' più tecnica quella che è arrivata, ho cercato anche di smussarla un pochino, non troppo, ho cercato di smussarla, però i dati ci sono, ci sono tutte le prescrizioni.

Allora, c'è un ente che è il MASE che sta tenendo sotto controllo tutto, più di loro cosa possiamo fare? Noi terremo sicuramente, come dice il consigliere Gobbi, d'occhio come faranno i lavori.

Le piste ciclabili le abbiamo segnalate, le dovranno rifare perché quando arriveranno a chiedere il foglio per cominciare i lavori veri e propri prima dovranno sistemare quello che devono sistemare.

Ci sono ancora i gelsi che sono da sistemare e tutte queste qua.

Poi quando, come si dice, quando vuoi il cammello devi portarmi i soldi, no? Per cui queste cose qua saranno prescrizioni che chiederemo di mettere, di sistemare.

Per cui i dati, la maggior parte dei dati ci sono, alcuni sono in iter, alcuni devono presentarli prima di partire, altri come ad esempio la sottostazione elettrica non era soggetta Non era soggetta.

Se voi invece dite che è soggetta, fate ricorso al TAR, ci avete tutte le ragioni.

Noi come comune, ricorso al TAR, al MASE, che penso che abbia letto i documenti più nel dettaglio rispetto a noi, non sappiamo cosa dire."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"No, fai, se puoi fare l'intervento legato al punto dopo, tanto più o meno si parla anche lì di data del '87.

Sì, infatti.

Tra l'altro è un'interpellanza.

Aspetta, allora A questo punto chiudiamo la discussione al punto numero 3.

Dopo, dopo, dopo."

Alle ore 21:03, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **4. INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 61 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ED ART. 9 COMMA 6 LETTERA C) DEL VIGENTE STATUTO AD OGGETTO: REALIZZAZIONE DATA CENTER E IPOTESI DI AMPLIAMENTO CENTRO INTERMODALE CONTSHIP.**

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Allora, passiamo al punto numero 4 che per un mero errore di trascrizione riporta la dicitura interrogazione ma in realtà è un'interpellanza, tant'è che l'oggetto comunque è quello e quindi la tratteremo come interpellanza.

Ai sensi dell'articolo 61 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ed articolo 9, comma 6, lettera c) del vigente statuto, ad oggetto realizzazione data center e ipotesi di ampliamento centro intermodale con CIP.

Relaziona il capogruppo Luigi Baggi che l'ha presentata."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Prego, ne ha facoltà.

Se vuoi, Luigi, ce l'abbiamo noi.

No, no, ce l'abbiamo noi.

Se te la porta Calvi, prego, prego.

Puoi leggerla lì? Sì, sì, no, non c'è problema.

Prego."

Prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI**:

"Mi scuso, ma non riuscivo a estrarla.

Grazie, signor Sindaco.

L'ho già anticipata prima, il medesimo argomento.

L'interpellanza riguarda la realizzazione del data center, l'ipotesi di ampliamento del centro intermodale Conship.

Il sottoscritto consigliere comunale, riferimento all'oggetto, eccetera eccetera, rilevato che il Comune di Vignate è interessato da due importanti infrastrutture che, se portate a termine, modificheranno in modo significativo e irreversibile il territorio, e più precisamente: a) la realizzazione dei data center denominati MIL05A e b) — scusate — il possibile ampliamento in area Parco Agricolo Sud Milano del centro intermodale Consip.

L'insediamento sul territorio comunale dei data center presenta diversi elementi di criticità, come di seguito esposti.

La valutazione di impatto ambientale è stata approvata in data 30 giugno 2026, ma con ben 13 prescrizioni cui dovrebbe ottemperare l'operatore, con verifiche di ottemperanza quali enti vigilanti ed enti coinvolti.

In relazione alle varie prescrizioni a carico di MASE, ARPO, ARPA, ASL, Regione Lombardia, Parco Sud e Comune di Vignate.

Si chiede quindi quali azioni si intendono adottare per quanto riguarda le competenze dell'ente per far rispettare la corretta esecuzione di tali prescrizioni.

2.

Lo studio di impatto ambientale al capitolo 3.3.7, Sistemi di climatizzazione e ventilazione, descrive il sistema per le aree amministrative di supporto alle strutture di retrobottega.

Nulla viene indicato per quanto riguarda le sale server e non viene precisata la stima dei consumi di acqua ed energia, con particolare riferimento all'energia necessaria per il funzionamento di raffreddamento del data center e le modalità di approvvigionamento idrico della struttura e di smaltimento riciclo dell'acqua utilizzata.

E soprattutto non si descrive il sistema nel suo complesso e l'impatto sul territorio.

Si chiede quindi quali provvedimenti si intendono adottare per ottenere tali informazioni prettamente tecniche con evidente incidenza sulla salute della popolazione, o meglio sulla cittadinanza locale.

Punto 3: con la VIA, che è la valutazione dell'impatto ambientale, è stato presentato il calcolo degli impianti cumulativi in modo riduttivo, ma in particolare non sono indicati i campus di Melzo, Liscate, Segrate, Peschiera e Calepio di Settala, sebbene sia Melzo che Liscate siano nella medesima azienda.

Si chiede quindi quali provvedimenti si intendono adottare per superare tale mancanza di informazioni tecniche e se sono stati avviati formali contatti o collaborazioni con i predetti comuni al fine di avviare iniziative, o in difetto se si intende attivarle.

Punto 4: Per la matrice suolo, la realizzazione dell'opera in esame non risulta compensata, e ciò è tanto quanto più grave considerando che questo aspetto era già stato oggetto di richiesta di integrazione e sarebbe stato necessario avere già provveduto.

Si chiede quindi quali provvedimenti si intendono adottare per superare tale mancanza, consapevoli che con delibera 32 del 9/3/2026 avete preso atto degli elaborati costituenti il bilancio delle diffusità territoriali.

Punto 5: una delle maggiori criticità associabili ai data center è il calore che viene generato dalle molte potenti macchine presenti al territorio interno, al loro interno.

Infatti, in presenza di una temperatura eccessiva, il funzionamento delle apparecchiature informatiche viene compromesso, con danni ingenti all'intera infrastruttura.

Per questo motivo, ogni data center prevede al suo interno un sistema di raffreddamento e di estrapolazione del calore più o meno articolato.

Si chiede quindi quali provvedimenti si intendono adottare per risolvere la formazione di isole di calore, rilevando peraltro che già oggetto di questa nostra precedente interrogazione, accertato che è il problema primario di queste infrastrutture e che l'unico modo di compensare tale problema sarebbe la formazione di boschi, il cosiddetto bosco in città.

Punto 6: Il data center è servito da due linee elettriche dedicate alla tensione di 220 kilowattora, realizzate in cavo interrato, che assicurano la continuità dell'alimentazione.

Tuttavia, per assicurare l'operatività dell'infrastruttura in qualsiasi contingenza, il data center è dotato di gruppi elettrogeni dimensionati per assicurare la continuità della fornitura elettrica anche in caso di completo blackout della rete elettrica nazionale che lo alimenta.

A tale scopo è prevista l'installazione di 50 gruppi elettrogeni di emergenza, 39 in prima fase e 11 nella fase di ampliamento, della potenza complessiva installata di 298 megawatt, alimentati a gasolio, destinati ad entrare in funzione esclusivamente in caso di necessità. Durante il normale esercizio questi rimangono spenti, mentre vengono attivati a rotazione per brevi test mensili.

Ciascun gruppo viene infatti attivato per circa 20 minuti al mese in condizioni di pieno carico, così da verificarne il corretto funzionamento.

Si chiede quindi quali provvedimenti si intendono adottare per escludere a priori problemi di salute per la cittadinanza derivanti dall'utilizzo dell'infrastruttura, e se verrà richiesta nella specie la redazione di valutazioni impatto sanitario.

Cosiddetta VIS.

Ed in particolare quali provvedimenti si intendono adottare per verificare, io controllare, l'emissione, l'evidente emissione di fumi o sostanze quali gli ossidi di azoto, con attenzione particolare al biossido di azoto, il monossido di carbonio, le polveri assimilate in maniera cumulativa, sia PM10 che PM2.5, le famose polveri PM, e gli ossidi idrogeno di zolfo assimilati al biossido di zolfo.

Sul punto si vedono le specifiche richieste prescrittive del MASE, che noi abbiamo già ricordato.

Si chiede inoltre quali assicurazioni e garanzie sono state date dalla società infrastrutture e da chi gestirà il sito del proseguo in merito al non impatto a livello energetico della struttura sulla rete civile, anche locale, e se possibile consumo di acqua di falda.

Rilevato che dal punto di vista idrologico l'area ricade nel bacino del torrente Morgola, in un contesto caratterizzato da un reticolo artificiale di rogge e canali, roggia busca e roggia ruffina.

Il livello della falda freatica si attesta mediamente tra i 2 e 5 metri dal piano campagna, con oscillazioni stagionali contenute.

La permeabilità elevata dei terreni superficiali comporta una condizione di alta vulnerabilità dell'acquifero, aspetto che richiede particolare attenzione nella gestione delle acque di superficie e nei sistemi di drenaggio.

Sul punto si chiede quindi quali provvedimenti si intendono adottare qualora non vengano fornite le debite garanzie a tutela del territorio e della cittadinanza.

Inoltre, la recente Legge 11/2026, poc'anzi ricordata, prescrive la presentazione della relazione energetica, che costituisce il documento tecnico mediante il quale il proponente descrive documenta le caratteristiche energetiche e ambientali dell'intervento ai fini della verifica del rispetto delle priorità di cui l'articolo 2, la cui osservanza è richiesta per tutti gli interventi disciplinati dalla medesima legge in attuazione delle finalità di cui l'articolo 1.

Nel parere espresso da Regione Lombardia nell'ambito della procedura VIA, tale relazione evidentemente non è stata richiesta poiché il parere è precedente all'emanazione della legge.

Ma considerate le numerose prescrizioni richieste, si chiede quali provvedimenti intende adottare il Comune al fine di richiedere la relazione energetica di cui sopra, e cioè anche in merito alla componente campi elettrici ed elettromagnetici di cui è nuovo insediamento, e ciò anche in relazione ai campi generati dal nuovo elettrodotto a 220 kilowattora interrato e dalla cabina primaria di Vignate.

In merito alla componente rumore e vibrazioni, nello studio previsionale di impatto acustico sono state identificate le sorgenti sonore introdotta dal progetto, distinte per edificio ed indicando tutti gli elementi, gli impianti che saranno in funzione nel periodo diurno e notturno.

Edificio 1005A, perché come abbiamo detto sono due data center qua.

1005A, 10 unità di trattamento aria, 10 unità esterne collegate alle UTA ad espansione diretta, 5 unità esterne, 38 chiller, 2-3-4 unità esterne alle UTA ad espansione diretta, Numero 4 unità esterne, 11 chiller.

Il proponente precisa che il piano di manutenzione gruppi elettrogeni è così composto: fascia oraria 9:30-12:30, 15:30-18:30, prova mensile di ogni singolo gruppo elettrogeno 10 minuti, prova annuale di ogni singolo gruppo elettrogeno 1 ora.

Contemporaneità delle prove non è consentita.

In fase di costruzione, dopo aver messo in atto tutti i provvedimenti possibili costituiti dalle barriere e degli altri accorgimenti, qualora non risulti possibile ridurre il livello di rumore al di sotto della soglia prevista, verrà richiesta al comune una deroga ai valori limite dettati dal DPCM 14 dicembre '97, determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.

Una— mi fermo un secondo.

Questo passaggio, l'ultimo che ho letto, è stato preso dalla prescrizione del MASE.

Questo fa anche capire la complessità degli impianti che saranno presenti sul, come si chiama, che siamo, che sono presenti sul, che saranno presenti sul territorio.

Il MASE non entra nel merito poi di questa vicenda perché dice sostanzialmente, e qua poi dopo verrà la richiesta nostra, cioè se verrà richiesta al Comune una delega ai valori limite dettati dal provvedimento che ho citato.

Allora noi chiediamo quali azioni o strumenti si intendono adottare visto le considerazioni svolte anche dal MASE.

Qualora non risulti possibile ridurre il livello di rumore al di sotto della soglia prevista, esse nella specie l'amministrazione comunale concederà una deroga ai valori limiti ex legge, rilevando peraltro che i data center in costruzione si trovano a poche centinaia di metri dall'abitato.

Ritenuto che la cittadinanza debba essere costantemente informata sullo stato attuale degli interventi sul territorio e sullo sviluppo mediante incontri pubblici e non unicamente tramite deliberazioni, poc'anzi ne abbiamo accennato.

Per quanto sopraesposto si interpella il sindaco quali azioni sono state adottate o si intendono adottare e quali siano le tempistiche previste per l'attuazione di tali interventi per la soluzione dei problemi sovraesposti.

Da ultimo si chiede quali provvedimenti, cioè dal punto B che avevo accennato poc'anzi, l'ampliamento l'ipotesi di ampliamento CONSIP.

Da ultimo si chiede quali provvedimenti intende adottare la C, l'amministrazione comunale, se si concretizzerà l'attuale ipotesi di ampliamento di CONSIP nell'ambito di un eventuale accordo di programma o altra procedura amministrativa urbanistica.

Conseguentemente, che tali provvedimenti intenda adottare l'amministrazione comunale per informare i cittadini eliminati circa il paventato ampliamento.

Si richiedono risposte scritte al verbale.

Grazie.

Grazie.

La parola come risposta."

Interviene quindi Sindaco Diego BOSCARO:

"Come vede ho ripercorso alcuni argomenti che avevamo già affrontato con l'altra interpellazione, però questa si tratta di un'interpellanza, vogliamo sapere cioè le scelte politiche che farà l'amministrazione comunale a fronte di queste problematiche.

Grazie.

Grazie.

La risposta al vicesindaco Calvi.

Sì, come detto alcune domande e alcune"

Prende la parola Vicesindaco Daniele CALVI:

"risposte non le rivedo Le leggo Roma rimanderò ancora all'interrogazione precedente.

Allora, rispondo al punto 2.

Si chiede quindi quali azioni si intendono adottare per far rispettare la corretta esecuzione delle prescrizioni.

La redazione di tutte le verifiche richieste è attualmente in corso e la relativa documentazione verrà caricata sul portale MASE, così da renderla pubblicamente consultabile.

La verifica all'ottemperanza delle prescrizioni delle e delle relative misure è una competenza del MASE e degli enti coinvolti al procedimento.

Praticamente il MASE sul documento ID VIP 13497 indica in fase di opere ante operam, post operam e lavori in corso chi se ne occupa e l'ente che deve occuparsene.

Ad esempio vengo a leggere soltanto le nostre dove noi ci dovremmo occupare con il MASE, che è l'ente vigilante, e noi saremo coinvolti sulla viabilità.

Lo studio deve includere la stima dei volumi di traffico, questo ante operam, cioè tanto che si sta costruendo.

Poi noi dovremmo anche la biodiversità e paesaggio, per cui tenere, dimostrare l'allineamento ai criteri ambientali minimi, fornire relazioni esplicative delle soluzioni di illuminazione notturna aeree. Tutte queste prescrizioni sono sempre a carico del MASE e noi con ARPA e Regione Lombardia saremo gli enti controllori, per cui dovremo controllare.

Quindi, e poi sempre pre ante operam, le terre, rocce di scavo, per cui il controllo di tutte queste, le terre, l'analisi delle cose, ci sarà sempre il, se non ricordo male, il MASE e noi con ARPA Controlleremo per il punto, soltanto per il punto A, che è la tracciabilità della corretta gestione dei materiali.

Tutti gli altri punti, che sono il B, C, D, E, F e G, se ne occupa come controllori ARPA Lombardia.

Poi c'è sempre anche le misure di mitigazione e compensazione, che saremo tenuti a controllare con ARPA e il Parco Agricolo Sud di Milano.

Sempre la biodiversità col MASE.

Per quanto riguarda la relazione finale dove viene illustrata tutta la realizzazione delle opere a verde.

Noi avremo anche, saremo i controllori del monitoraggio ambientale con ARPA.

E comunque trovate tutte queste prescrizioni, chi è il responsabile, chi è l'ente controllore, nel documento IDVIP 13497, che lo trovate sul portale.

Purtroppo sul portale del MASE bisogna avere un po' di, non dimestichezza, un po' di pazienza, perché sono centinaia di documenti, migliaia di pagine e bisogna andarle a prendere.

Però ripeto, se la prossima volta volete che le leggiamo tutti, ci mettiamo qua con calma e lo facciamo.

Poi lo studio impatto ambientale, questo qui vi riporto, abbiamo già risposto nelle interrogazioni.

Poi se non vi sarà, se volete qualche cosa in più, fate un'altra richiesta.

Anche il punto 3, con la via è stato presentato il calcolo degli impatti cumulativi, l'abbiamo già detto prima che sono stati presi solo quelli con dati certi e non con dati che sono provvisori.

Quindi la relazione è stata fatta con dati certi.

Non fanno sicuramente, e non penso che nessun professionista metta lì dati certi, cioè i dati certificati dei dati che non sono stati certificati da altri enti.

Poi, la matrice del suolo, realizzazione dell'opera in esame, non risulta compensata.

Questo qui vi riportiamo alle risposte che vi abbiamo dato già all'interno dell'interrogazione.

Poi, una maggiore criticità associabile al data center è il calore.

Questa è la parte di isole di calore.

Stiamo attualmente predisponendo la documentazione necessaria per la verifica dell'ottemperanza, che sarà caricata sul portale MASE e sarà resa pubblica consultabile entro e non oltre il mese di ottobre.

Di seguito riportiamo una breve descrizione delle principali opere di mitigazione previste per ridurre l'isola di calore.

La realizzazione di un addome di mitigazione di mitigazione ambientale con funzione di fascia tampone, la messa a dimora di filari arborei pronto effetto lungo le fasce perimetrali del campus mediante alberi già formati e a foglia larga.

Tali interventi, oltre a contribuire agli effetti descritti per i sistemi SUDS, favoriscono l'ombreggiamento e l'evaporazione, contribuendo a mitigare le temperature all'interno del sito rispetto a un'area priva di vegetazione.

La progettazione e la realizzazione delle aree verdi interne al Campus 1500, integrata con elementi e manufatti in grado di riflettere la radiazione solare, favorire la ritenzione della gestione delle acque, quali pavimentazioni drenanti, superfici riflettenti e soluzioni analoghe.

Qua adesso andiamo a rispondere: le linee elettriche da 220 kV.

Le modalità di controllo e verifica delle emissioni di fumi e sostanze sono riportate nel documento denominato Allegato 1/3340/25 Piano Monitoraggio Ambientale, caricato sul portale del MAS.

È consultabile nella sezione documentazione integrativa, documentazione integrativa volontaria.

In particolare, al capitolo 5 sono definiti gli obiettivi, le metodologie di monitoraggio, inclusi i parametri oggetto di analisi, punti di monitoraggio e la relativa frequenza.

Inoltre, come richiesto dal MASE, il piano monitoraggio ambientale sarà aggiornato prima dell'avvio della fase di esercizio della struttura.

Il punto 7 si chiede quali azioni assicurazioni e garanzie sono state alla società Infrastrutture, da cui gestirà il sito e il proseguo.

In merito al possibile impatto energetico della struttura sulla rete elettrica civile, si precisa che il sito è dotato di una propria rete elettrica indipendente in alta tensione dedicata all'alimentazione della struttura.

Pertanto il fabbisogno energetico del sito non include sulla rete civile, non incide sulla rete civile locale.

Per quanto riguarda invece la gestione delle acque e il possibile consumo di acqua di falda, si precisa che il progetto non prevede consumo di acqua di falda.

Le relative modalità di gestione delle acque meteoriche e l'interferenza del reticolo idrico superficiale sono riportate nel documento relativo all'invarianza idraulica, consultabile sul portale del MASE, documento allegato 13/40/25, relazione di invarianza idraulica, nel quale sono descritte le soluzioni previste per raccolta, il drenaggio e la gestione delle acque meteoriche.

Riportiamo in seguito descritto al punto 12 del suddetto documento.

Per cui questo qui è una frase che trovate già caricata.

Le acque provenienti dai piazzali, dalle viabilità interne, prima di confluire nella vasca di laminazione, saranno convogliate tramite canaletta e caditoie in appositi separatori olio-benzina di continuo.

Per ogni rete saranno previsti pozzetti di ispezione in presenza di un cambio di diametro, di direzione di affluenza, di corrispondenza nella sezione iniziale di tutti i tronchi.

Le caditoie saranno posizionate assumendo l'area di competenza contenuta entro i 400 metri quadri, una distanza massima tra le caditoie successive non superiore ai 20 metri.

Tutte le reti di raccolta acque meteorologiche avranno una pendenza dello 0,7% e grado di riempimento delle tubazioni pari al 75%.

Le tubazioni di raccolta delle acque meteoriche saranno in PED conformi alla norma UNI EN 13476-1 tipo B con classe di rigidità 8 kNm² e connessione manicotto a bicchiere.

Per la raccolta delle acque nere saranno in PVC conformi all'UNI EN 1401 con classe di rigidità pari a 8 kNm².

Le reti saranno posate sfalsate planimetricamente e altimetricamente in modo da evitare al minimo delle interferenze.

I chiusini dei pozzetti di ispezione e le griglie saranno del tipo carrabile D400 Il pozzetto di campionamento presente di corrispondenza ad ogni immissione di pubblica fognatura in corso d'acqua dovrà avere le caratteristiche indicate dall'ente gestore e riportate nella figura sottostante, che potete andare a vedere se recuperate il documento.

Dalla vasca di laminazione attraverso la stazione di sollevamento le acque potranno essere scaricate nei corsi d'acqua adiacenti al sito, previa autorizzazione.

Si precisa che le concessioni allo scarico di roggia sono state autorizzate tramite stipula tra il proponente e la società agricola Cassinassa.

SRL.

Punto 8: la recente legge regionale Lombardia prescrive presentazione relazione energetica.

In merito alla richiesta di produrre una specifica relazione energetica, si precisa che tale documento non è previsto né richiesto dalla normativa applicabile e pertanto non è stato prodotto nell'ambito del procedimento autorizzativo.

Per quanto riguarda invece la componente relativa ai campi elettrici elettromagnetici, le analisi e le valutazioni relative al nuovo insediamento sono riportate nel documento Allegato 69/40/25, valutazione preliminare campi elettromagnetici, nel quale sono stati analizzati gli aspetti di competenza e le relative condizioni di progetto.

La valutazione relativa alle infrastrutture elettriche, inclusi il nuovo elettrodotto da 220 kV e la cabina primaria di Vignate, sono pertanto ricomprese nella documentazione tecnica specifica predisposta nell'ambito dei relativi procedimenti autorizzativi.

Poi andiamo al punto 9, in merito—però forse ho sfalsato—è in merito al rumore e vibrazioni.

Stiamo parlando di questo argomento.

Durante la fase di costruzione, dove chiedete alla fine se concederemo deroghe se non si rispetteranno i parametri, il sunto è questo: durante la fase di costruzione, come già avvenuto per molteplici insediamenti, se richiesto per alcune attività, valuteremo le deroghe di volta in volta.

In fase di regime di funzionamento, questa amministrazione comunale non intende derogare alle soglie previste di legge, che sono 55 decibel dalle 6 alle 22 e 45 decibel dalle 22 alle 6, con le loro tolleranze di più o meno 5%.

L'operatore, in caso di mancata concessione della deroga, conferma che saranno implementate le misure di mitigazione previste dal progetto per il controllo e il contenimento delle emissioni acustiche.

Quali sono le azioni adottate che si intendono adottare? Ridico quello che ho detto anche prima: il monitoraggio della realizzazione del data center è definito nel documento ID VIP 13497, dove è possibile trovare cosa verrà monitorato, quando, ante, post operam e in corso, e gli enti coinvolti, che è quello che ho letto prima praticamente.

Concludendo, desideriamo informare questo Consiglio Comunale, la cittadinanza, che il prossimo 30 settembre si terrà la conferenza consultiva dei L'incontro è finalizzato alla definizione e alla sottoscrizione dell'accordo territoriale con Città metropolitana riguardante le nuove richieste di implementazione delle opere all'operatore per un valore, opere di mitigazione, per un valore di 1.200.000 euro, importo da suddividere tra i territori che subiranno l'impatto ambientale.

Non è che arrivano tutti a noi 1.200.000, c'è Cassina, tutti i limitrofi compreso Roda, Settala, Cernusco, Melzo, Liscate.

Questo incontro dovrebbe rappresentare l'ultimo passaggio formale prima dell'avvio dei lavori veri e propri.

Successivamente ci adopereremo per organizzare un incontro pubblico in cui, anche grazie alla presenza dell'operatore, illustreremo nel dettaglio il progetto.

In tale occasione i cittadini avranno la possibilità di porre domande e chiedere chiarimenti.

Il nostro intento è quello di promuovere questo appuntamento pubblico entro la fine dell'anno, nei mesi del prossimo, nei primi mesi del prossimo.

L'intento è questo.

Poi primi mesi del prossimo, perché dobbiamo capire, perché va organizzato bene.

Poi adesso passiamo da ultimo: quali provvedimenti intende prendere per l'ampliamento di Conship? Confermiamo quanto già dichiarato nel Consiglio Comunale del 22 dicembre '25, in cui abbiamo relazionato in merito all'audizione del 4 dicembre.

Da allora non sono emersi elementi di novità riguardo al deposito presso gli uffici regionali o altre sedi competenti di un progetto relativo all'ampliamento di Conship.

Rimane quindi valido quanto già espresso in questa assemblea insieme alle dichiarazioni rilasciate dal sindaco nei vari incontri e interviste.

Prima di assumere qualsiasi decisione in merito attendiamo di ricevere ufficialmente il progetto per capire cosa l'operatore intenda effettivamente realizzare e poterne così valutare l'impatto complessivo sul nostro territorio.

E torniamo a ripetere che tale orientamento è dettato dalla necessità di agire con prudenza istituzionale.

E anche per in questo caso, quando avremo tutto chiaro, organizzeremo un'assemblea pubblica.

Grazie, Vice Sindaco Calvi."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Se

il Capogruppo Baggi è soddisfatto della risposta o no, prego."

Prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI**:

"Non sono soddisfatto perché forse c'è stato un cui pro quo.

Mi è sembrata forse più una risposta a un'interrogazione che un'interpellanza.

Mentre alcuni punti avete risposto, per quanto riguarda in particolare CONSIP, viene ribadita la vostra posizione attendista.

Ed è questo, io l'ho sempre contestata, sotto questo vogliamo sempre contestata questa vostra posizione, perché il cittadino vuole sapere, al di là di un'ipotesi, non ipotesi, quali saranno le scelte politiche per perché l'interpellanza è questa, che farà sostanzialmente il Comune di Legnate.

Perché già si è parlato della ipotesi, la strada che dovrebbe seguire è l'accordo di programma.

E ricordo a tutti, ne abbiamo anche parlato in un'assemblea pubblica, è intervenuto anche il sindaco, che l'ente—scusate, che la commissione, davanti alla commissione regionale, in sede di audizione si è conclusa dicendo che sostanzialmente l'ultima parola leggo testualmente proprio la frase che ha detto il funzionario, perché bisogna dare atto che non c'era l'assessore, ma c'era il funzionario, dice: l'ultima parola è destinata al Comune di Vignate.

E quindi questo qua ha un senso, questa richiesta, nel senso di dire incalzarvi per capire e per cercare di farvi uscire da quello stallo attendista che comunque tenete sempre in questa, in relazione a questa posizione.

Perché mi chiedo se ci sono effettivamente se si concretizza effettivamente questa ipotesi, mi auguro che voi facciate un'assemblea pubblica, capito? È sotto questo punto di vista.

Ma mi auguro anche che facciate, nell'ambito di quelle che sono poi dopo le—gli aspetti regolamentari, anche una richiesta di referendum.

Perché se non lo fa lei, faccio io la richiesta di referendum per i cittadini, per sentirci dire effettivamente: volete coinvolgere? Sono contento che vogliamo coinvolgere coinvolgere totalmente i cittadini, però vanno coinvolti fino in fondo sotto questi punti di vista.

E qua dico che sostanzialmente non avete risposto, perché date la risposta sostanzialmente.

Per quanto riguarda le altre, ha richiamato aspetti tecnici.

Poi mi richiamo anche un po' il discorso che ha fatto il sindaco prima.

Cioè, io faccio l'interrogazione, cioè io non faccio l'accesso agli atti così, cioè io faccio l'interrogazione per avere delle informazioni da voi che non siamo riusciti a reperire o che

abbiamo avuto una difficoltà vista la complessità.

E in questo caso lei l'ha dato perché ha dato tutti i riferimenti del MASI.

Poi la stamperemo, ce l'andremo a leggere e ce l'andremo, ce l'andremo a vedere.

E questo è un aspetto interrogativo.

Però io non è che faccio l'accesso agli atti.

Se faccio un'interrogazione, io voglio una risposta alla mia domanda.

L'interrogazione è: interrogo, rispondi.

Non dire: mi perdoni, signor sindaco, fate alla prossima volta, fate l'accesso agli atti.

E questo è un altro Altri aspetti che sono legati proprio alla scelta politica, alla vostra, all'amministrazione, cioè per esempio, faccio un esempio, adesso vado un po', voglio chiudere, però voglio ritornare sull'ultimo passaggio che ha fatto l'assessore, l'assessore Calvi.

Cioè, quando io in relazione all'installazione di gruppi elettrogeni, che forse mi sono perso il passaggio qua, non mi pare che ci sia stata una risposta, risposta, o quantomeno qualcosa di chiaro.

Cioè, e noi vi chiediamo, allora signori, voi volete, prendete, avete, fate la vostra scelta di andarsi a prendere questa benedizione, di chiedere una relazione di valutazione di impatto sanitario, il cosiddetto VIS, perché soprattutto per quanto riguarda le emissioni di polveri, capito? Perché qui parliamoci chiaro, questi, questi 50 gruppi elettronici ogni giorno, ogni mese ci ricorderanno che c'è un data center lì, se non ci sarà altro che ce lo ricorderà, perché devono essere attivati.

Oddio mio, se poi manca la corrente elettrica, come si suol dire, visto che mi sembra di capire che non va a incidere, giusto? Ho capito bene che non incide sulla rete elettrica civile.

Quindi io mi auguro che non succeda questo, ma se succedesse questo ci ritroviamo una bella musica per non so quanto tempo, ore e ore o giorni ogni giorno.

L'ultima volta c'è stata interruzione, abbiamo visto, signor sindaco, c'è costata un giorno, forse 2 giorni.

Almeno nella zona Sant'Ambrogio è stata quasi 2 giorni questa interruzione.

E quindi, cioè, io vi chiedo se andate a fare questo.

Cioè, lei non mi ha dato una risposta.

Così come il discorso della certificazione energetica.

Certo che la relazione energetica non è— l'abbiamo detto, non è prevista nella relazione.

Ma noi chiediamo un'ulteriore esigenza al fine di richiedere la relazione energetica di cui opera in merito alla componente campi elettrici ed elettromagnetici.

Allora, mio Dio, è vero che il data center si alimenterà da un'altra parte, perché la stazione primaria poi dopo di Vignate la faranno a Chioltenno.

Questo dobbiamo anche dirlo sotto questo punto di vista.

E la sotto— qui stanno facendo la sottostazione, stanno facendo.

Ma è anche vero, è anche vero sotto questo punto di vista che abbiamo già fatto delle altre interrogazioni sul famoso pilone che chiamiamo la Torre Eiffel, Cioè dove praticamente molti cittadini hanno già, mi è stato riferito, fatto delle richieste per cercare di capire cosa sta succedendo, perché c'è un carico eccessivo lì, quello ad altissima tensione, 150 megawatt, qualcosa del genere, mi perdo in queste misurazioni, in queste misurazioni dove praticamente più volte abbiamo chiesto un intervento, una relazione dell'ASL.

Vogliamo, vogliamo farla questa relazione con l'ARPA, prendere l'ARPA, vieni a farci sta relazione, cosa succede? Perché mi spiace che è un riferito, in ogni caso è stato detto da alcuni cittadini che hanno fatto un'espressa richiesta, soprattutto quelli che abitano vicino al pilone 15, mi sembra adesso diventato da 14 è diventato 15, cioè che hanno delle interferenze notevoli ma continue sotto questo punto di vista.

E questo è un dato di fatto, e l'ampliamento del palone, che poi è stato determinato uno spostamento di circa 15 metri verso la sede stradale, se non erro.

Cioè incide sulla salute dei cittadini, sulla salute dei cittadini lì vicino, capisce? Ed è questo un altro punto, perché poi vogliamo ricordare ai cittadini questo intervento che è stato fatto, questo intervento che è stato fatto su quel pilone là, su quel pilone gigantesco, è un pilone per portare l'energia elettrica ai data center di Liscate.

È questo il paradosso, capite? È questo il paradosso: alimentiamo un data center di Liscate perché il nostro data center sarà alimentato da un'altra parte, sarà alimentato.

E quindi Liscate, che ricordo che è già terminato, è già tutto approvato sotto questo punto di vista, e hanno già dato tutte le informazioni relative del caso.

E ricordo ancora che al di là del, diciamo, dell'area dell'Adda Martesana dove ci sono questi 6 o 7 data center, ben quattro sono tutti più o meno dalla stessa società che li fa e perciò non riesco a capire perché non si riesce a dare una univoca risposta perché quando io devo valutare l'impatto sul territorio lo valuto con tutti i data center che verrebbero insediarsi sul nostro territorio ma la risposta ce la dà non è che c'è la società Rossi la società Mario qui abbiamo una sola società cioè che poi dopo sia il solito segreto di Pulcinella, si chiama infrastrutture 4, 5, 6, ma è sempre la stessa, parliamoci chiaro.

Così come da noi c'è le infrastrutture, mi sembra, 5, e le infrastrutture 6 o 10, adesso non mi ricordo più, sotto questo punto di vista.

E quindi questa è un'altra richiesta che noi vogliamo fare, cioè che noi chiediamo, cioè vogliamo sapere effettivamente che cosa farete voi a fronte di queste questa necessità energetica, o anche di là.

Lei poi ha risposto, discorso ancora per quanto riguarda l'ambiente, per quanto riguarda le acque, eccetera eccetera.

Ma qui siamo di nuovo praticamente nella— lei, mi è parso di capire, a parte l'ultima risposta, e forse un'altra che mi sembra sia centrata tra virgolette, nel senso che questa è un'interpellanza, sembra di capire che voi non avete dato una risposta sotto il profilo della operatività, di quello che vorrà fare questo comune a fronte di questi interventi.

Perché questi interventi vanno monitorati.

Grazie, signor Assessore, che ci ha ricordato quali sono gli interventi effettivi dell'ente.

Ma io mi chiedo quali provvedimenti intendete poi adottare.

Perché il discorso della deroga, io ho letto una risposta sibillina, ho letto una risposta sibillina Poi magari mi sbaglio, però poi magari mi sbaglio, poi mi dirà: no, ti sei sbagliato.

Però la risposta, nel senso che dire che prima dice che non darete nessuna deroga, però valuterete se effettivamente ci sarà necessità di fare.

Però allora va bene, o le date o non le date.

Cioè c'è una legge quadro: superi quel valore lì, io non ti do deroga, devi strutturarti in una determinata maniera.

O forse questo che le voleva dire.

Volevo chiudere sotto questo punto di vista E mi riallaccio al discorso del che lei mi ha accennato del 30 settembre.

Sì, perché questa circostanza del 30 settembre è emersa dal c'è un intervento pubblico dal signor sindaco dove sostanzialmente dice testualmente ha dichiarato che il 30 settembre fermerà il tanto a vedo poi queste sono le frasi giornalistiche no il tanto discusso accordo per le compensazioni per l'arrivo del data center.

E quindi è che la firma sull'accordo con Città metropolitana, sul piatto ci sono interventi di compensazione di 1.200.000 euro, qualcosa che ci ha accennato lei.

Ma io non riesco a capire, prima firmiamo e poi dopo aspettiamo che arrivano i 1.200? No, perché io volevo ricordarvi che innanzitutto volevo capire cosa firmiamo.

Ci risulta che con deliberazione aggiunta comunale, l'ho citata nella nelle nostre interrogazioni, dal 9/3/2026, la giunta del numero 32, abbiate preso atto degli elaborati costituenti il bilancio della diffusità territoriale per la realizzazione di opere di 374.000, di cui realizzate, l'abbiamo detto, in parte sul comune di Cernusco, in parte su Cassina dei Pecchi, Vignate.

Ahimè, di questi 374.000 si prende solo 285.000.

Ma spieghiamolo ai cittadini, non sono soldi sono degli interventi specifici sul territorio.

Sì, ma perché è un po' una barzelletta, perché noi ci pigliamo il data center, gli altri si prendono le compensazioni.

Cioè, non è che condivida questa cosa qua.

Poi dopo può essere condivisibile, non possa essere condivisibile.

Cioè, però io quello che non ho capito, e me l'ho segnato questo appunto, cioè, dove vengono questi 1.200.000 euro? Cioè, io, signor sindaco, se lei va a firmare un accordo con sulle compensazioni, così si dice in questo articolo, su questi in relazione data center firmati sia dall'amministrazione precedente, approvati sia dall'amministrazione precedente ma anche da questa amministrazione, come ci ricordava il consigliere Gobbi.

Cioè, cosa andiamo a, cioè, a prendere con questi 1.200.000 euro? Che cosa si tratta di queste opere di compensazione? Perché poi il discorso di queste opere di compensazione sostanzialmente Sovviene in una logica diversa, perché sostanzialmente, cioè, non è condivisibile la compensazione che ha fatto sostanzialmente Città metropolitana sotto questo punto di vista.

Perché Regione Lombardia, Regione Lombardia ci ricorda che dovrà essere, e qui siamo relativa alla prescrizione numero 7, relativa a quelle che ho detto, che al punto A dovrà essere presentato un progetto finalizzato al bilanciamento della perdita di valore ecologico Sto richiamando il provvedimento del MASE, giusto? Conseguentemente alla nuova impermeabilizzazione, eventuali impatti residuali dovranno essere compensati mediante idonei interventi di compensazione ecologica.

Le analisi dovranno essere condotte attraverso l'applicazione del metodo strain.

E qui, cioè, non è stato applicato questo metodo, che è migliore di quello applicato dalla città, dalla città metropolitana, che ci ha visto ridurre un cerchio di 374.000 euro.

E allora l'ha introdotta lei.

Io mi chiedo cosa andiamo a prendere con questi altri 1.200.000, oppure la differenza tra 1.200.000 e 374.000? Perché, signor sindaco, firma adesso per pensare che poi, che poi ne arriveranno degli altri? Io non sono, non sono d'accordo.

Io la inviterei a non firmare e a soppesare questa questione introdotta dalla introdotta dall'assessore Calvi, dire è in evoluzione questo aspetto, andiamo a valutarlo e a capire, capisce? Cioè, e poi lo veniamo a sapere dalla stampa.

Vabbè, fortuna vuole che abbiamo fatto anche questo intervento in consiglio comunale e ce l'ha ricordato, ce l'ha menzionato l'assessore.

Inoltre, ancora una volta ricordiamo che l'impatto, ribadiamo che lo studio di impatto ambientale presentato ai fini di calcolo degli impatti cumulativi che sul rischio di gravi incidenti, calamità climatiche, eccetera eccetera.

Il proponente non ha dichiarato la presenza degli altri siti, l'abbiamo detto.

E poi un'altra cosa mi viene da dire, ma lei ci sta leggendo tutte queste risposte, i richiami al MASE, ma queste cose qua, ma le ha scritte l'operatore o le ha scritte il Comune di Vignate? E io lo voglio sapere, perché l'operatore, cioè io faccio una richiesta al Comune di Vignate, cioè soprattutto sul discorso dell'interpellante, Al di là di tutto, ma mi riferivo anche al discorso dell'interrogazione.

Ma io voglio sapere se queste cose qua le scrive l'operatore.

E sì, perché io voglio saperlo, perché l'operatore non c'entra niente.

Il dialetto, la dialettica è tra me e voi.

Io non voglio sapere dell'operatore.

L'operatore potrà dire, vai che sul, guarda che sul MASE c'è questa, c'è questo provvedimento.

E lei giustamente ci ha ricordato tanti provvedimenti in questa sede che poi andremo ad analizzare.

Ma queste cose qua io voglio capire se l'ha scritta l'operatore.

A me pare tanto che l'abbia scritta l'operatore.

Mi dica di no, eh, mi dica di no.

Però una cosa è certa, una cosa è certa, cioè in questa dialettica dobbiamo esserci noi in consiglio comunale.

L'operatore è un soggetto terzo, perché l'operatore deve fare sostanzialmente ciò che prevede la legge o ciò che gli è consentito dalla legge.

Poi noi, se riusciamo ad imporre altre situazioni, e questo mi pare che sia quello di 1.200.000, non ho capito capito da dove, da dove arriva, che sostanzialmente ci riporta ancora a un punto di domanda.

Che firmiamo un accordo per 374.000 e poi leggo testualmente, perché l'ha detto lei, sull'ha detto lei all'ultima firma dell'accordo sarà posta a settembre sulla città, nella sede città metropolitana.

Sul piatto interventi per 1.200.000 euro.

Ma come? Quali interventi ci stiamo riferendo qua? Quali interventi si riferiva lei, Assessore Calvi? Capito? E perché allora a questo punto non definiamo tutto, viste le problematiche che abbiamo sollevato, che se ne è anche discusso anche nell'ambito della Regione, anche nell'ambito del MASE? Perché il metodo STREN, che è quello che sarebbe previsto dalla Regione Lombardia, non è stato utilizzato.

È stato utilizzato un altro un'altra.

Eh no, non è stata utilizzata.

Allora, al di là di tutto, al di là di tutto, una cosa che però volevo chiedere, cioè questi 1.200.000, adesso non voglio mettervi— Capogruppo Baggi, se vuole trasformare l'interpellanza,"

Interviene Sindaco Diego BOSCARO:

"la differenza tra interrogazione e interpellanza sta nel fatto che l'interpellanza può essere trasformata in mozione e quindi poi approvata in Consiglio Comunale.

Se la vuole trasformare in mozione, così facciamo parlare tutti e impiegheremo praticamente 5 ore sul Consiglio Comunale solo per questo argomento.

Il che effettivamente dopo un po'— io capisco l'esercizio di stile oratorio, però lei ha iniziato a dire, non ci avete detto, non ci avete risposto.

Poi tra l'altro, ma questa è una risposta che l'avete scritta voi, il Comune, oppure l'operatore? Insomma, lei continua a sostenere delle cose che in realtà non si sono verificate.

Abbiamo risposto, probabilmente a lei la risposta non la grada, come ha detto che non è soddisfatta, dopodiché ci fa altre domande, trasformi in mozione, la metta ai voti e vediamo che cosa viene fuori.

Però non è che possiamo impegnare tutto il Consiglio Comunale su un unico argomento, tra l'altro discusso anche parecchie volte e che si ripete ancora dopo il punto numero 3, che ancora riguarda Datacenter.

Poi ti voglio bene, Luigi, però insomma, poi se non sei d'accordo con Città Metropolitana, ti dico, telefona a quelli del tuo gruppo, perché Città Metropolitana è governata dal PD.

Sentili e digli scusa, almeno così vi mettete d'accordo.

Tu ci stai dicendo di non andare a firmare.

Mi perdoni, signor sindaco, non entriamo in polemica, non entriamo in polemica."

Sul punto, prende la parola Consigliere Luigi BAGGI che dichiara:

"Però da chi è governato, da chi non è governato, 43 minuti sullo stesso punto.

Signor sindaco, per cortesia, allora, per cortesia, non mi piace, sa che non mi piace polemizzare in Consiglio Comunale.

Allora, uno, conosco bene il regolamento e guardi, se sarà opportuno trasformerò anche in mozione sotto questo punto di vista, e non c'è bisogno che lei me lo ricordi sotto questo punto di vista.

Due, la ringrazio per avermi interrotto, la ringrazio in senso negativo perché cortesemente mi lasciava finire Avevo finito e quindi stavo concludendo e lei mi ha interrotto e riprende di nuovo con questa concezione politica che questo è governato da questo, quello è governato da quello.

Cioè, qui non ci siamo capiti.

Qui stiamo parlando del futuro dei cittadini di Vignate, non stiamo parlando di politica.

Questo ha deciso quello, quello ha deciso quello.

Che poi ci sia sulla destra, la sinistra, a me non interessa.

Io dico soltanto, e lo dico chiaramente, che se lei va a firmare il 30 settembre per un accordo che prevede 374.000 euro, e lo sappiamo quali sono le compensazioni che devono essere previste, mi chiedo quegli altri 1.200.000 quando verranno.

No, è 1 milione, Luigi,"

Interviene Sindaco Diego BOSCARO:

"scusa, 1.200.000 che andremo a firmare.

Dopodiché, cioè, poi devo dire, la politica è anche cercare di mettersi d'accordo con i gruppi gruppi.

Non è che uno può decidere contro praticamente altri gruppi.

Io è un suggerimento quello che le ho dato, ti ho dato, perché tanto ci conosciamo.

È un suggerimento quello che ti ho dato.

Tu non sei d'accordo, noi prendiamo atto che Vignate Futura non è d'accordo con il, praticamente, l'accordo di programma che verrà sottoscritto dai comuni presenti il 30 di settembre.

Però se dico, se mi dici e mi porti in consiglio comunale che il vostro gruppo politico, comunque che in qualche modo rappresenta un pensiero politico, se è anche collegato in qualche modo con Città metropolitana, perché esprime quella parte politica.

Indipendentemente poi dici a me non interessa che parte politica, sì, ma visto che vi conoscete e avete dei rapporti, e magari anche voi in qualche modo potete persuadere quelli che conoscete a fare altri tipi di ragionamenti.

Dopodiché, se dici io non sono d'accordo in questa sede, poi vi ritrovate in altre sedi e discuterete.

Però mi chiedo io, in qualche modo potete anche voi sentire la vostra parte, o comunque le persone che conoscete della vostra parte? Dopodiché, se non siete d'accordo, vabbè, ci mancherebbe.

Questa è una questione di discussione, siamo sempre aperti al dialogo, al confronto.

Dopodiché voteremo e si vedrà.

Cioè, ogni posizione è lecita, Poi può essere condivisibile o no.

Questo è un suggerimento che dico.

Cioè, adesso, se uno fa parte di un gruppo politico, in qualche modo avrà delle conoscenze.

Se a un certo punto c'è quel gruppo politico che da una parte decide una cosa e dall'altra invece stride, allora insomma dico, se effettivamente ci tenete così tanto, muovete anche voi qualcosa a livello provinciale.

Perché qui parliamo di città metropolitana, la modifica è stata avanzata da città metropolitana.

Quindi in qualche modo anche gli altri comuni han detto, va bene, siamo lì, poi ci metteremo d'accordo e firmeremo.

Dopodiché, vabbè, diciamo, siamo per— siamo qui per cercare di governare un territorio che è Vignate, 9.416 abitanti, e in qualche modo cerchiamo di fare almeno, a nostro avviso, la miglior cosa possibile, o il meno peggio se eventualmente non si riesce a fare la cosa migliore.

Perché, come sapete benissimo, non è semplice.

Cioè, nella"

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

"politica e nell'amministrazione ci sono tanti"

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"pesi e contropesi, ci sono interessi, non interessi, ci sono parti economiche, non economiche, c'è la salute, non la salute, il territorio.

E poi ci sono posizioni ideologiche che comunque devono essere in qualche modo espresse e rispettate.

Dopodiché la maggioranza, come si vuol dire in democrazia, si esprime e vota in base ai principi che ci siamo dati, che sono quelli, grazie al cielo, del della Costituente.

Scusi, signor Sindaco, concludo perché sennò facciamo"

Interviene quindi **Consigliere Luigi BAGGI**:

"notte e allora i suoi interventi poi dopo vanno a fiume, come d'altronde.

E quindi, cioè, voglio capire, lei dice, perché lo dice qui, questo, in questo articolo qua, lei dice che sostanzialmente ci saranno lavori, abbiamo preso 204 milioni e 100, oltre 1 milione e 200 mila di ordini di urbanizzazione e poi che sistemeremo il campo sportivo, fontanile Testaquadra che però entra nella compensazione, oltre 1.200.000 compensazioni tra piante e filari.

Staremo a vedere cosa firmate, andiamo a vederlo poi dopo cosa state firmando.

E così qui mi taccio e non dico altro.

Poi un'ultima cosa le voglio dire: io non sono collegato né con la provincia né con la città metropolitana, io sono collegato coi cittadini di Vignate, i cittadini che mi hanno eletto e basta.

Allora vediamo"

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"se devi

rispondere, no perché sennò non finiamo più.

Facciamo così, rispondo Poi eventualmente se volete aggiungere qualcosa nel punto dopo magari lo potete buttare lì tanto per dare la vostra opinione."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Se prego, vengo a rispondere"

Interviene quindi **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"alle due cose che magari sono sfuggite, quelle sull'impatto dei generatori quando entreranno in funzione per il coso.

Allora, come prescritto dal MASE e dal documento che abbiamo detto prima, i controlli vengono fatti da ARPA.

Durante l'opera di costruzione, le prove e anche le opere finali.

E praticamente, come dicevi, questi gruppi elettrogeni verranno provati per 10 minuti ogni giorno a coppie, per cui saranno 2 che verranno provati, perché sono 50, se no non basta un mese.

Verranno provate 2.

Per chi conosce un po' l'impiantistica, i dettami dei 10 minuti, 20 minuti, quelli che saranno, sono dettati dalle garanzie di queste macchine, con il prezzo del gasolio anche in impianti già esistenti di solito vengono accesi e viene provato quei 2 o 3 minuti e vengono spenti, perché queste qui sono macchine che consumano parecchie centinaia di litri all'ora.

Quindi sulla carta effettivamente verranno provati 2 al giorno per 10 minuti, però nella realtà è quello che si può vedere in tutti gli stabilimenti, anche in un data center, che devono fare queste prove prove al giorno d'oggi vengono accesi pochi minuti per risparmiare sul gasolio.

L'altra, allora, invece il milione e due.

Il milione e due nasce da una richiesta di Città metropolitana per ulteriori compensazioni che non ritenevano congrue quelle dei 380.000 euro.

Quindi ha chiesto all'operatore di investire 1.200.000, ha valutato e ha dato un numero nella forma di 1.200.000 euro e dovrebbe essere più via per cui andiamo a un milione tre passa di opere aggiuntive che non sono solo di mitigazione ma di compensazione che possono essere anche viabilità e ogni comune del interessato doveva presentare dei progetti dei progetti al quale sarà città metropolitana a dar lavallo te sì te no te sì te no noi abbiamo presentato due progetti uno è rifacimento oltre mitigazioni, il rifacimento della pista ciclabile che va a San Pedrino e il Testaquadra, che era previsto nella mitigazione base la piantumazione, anche rifacimento come il Bocca d'Oro, si intende, facendolo un po' meglio.

Abbiamo chiesto queste due opere di intervento.

Adesso non ricordo il valore, però sarà Città metropolitana che dirà mi piace, non mi piace.

Ad esempio c'è dentro anche il progetto forse della Muzzetta, la Muzzetta, il sorgente la Muzzetta.

Rodano ha presentato un progetto che faceva molto piacere a Città metropolitana perché è collegato anche ad altri aspetti.

E potrebbero anche essere progetti che non sono proprio legati a questi comuni limitrofi, ma potrebbe essere anche dei piccoli progetti che Città metropolitana ritiene, ritiene.

Comunque il 30 si andrà, si presenteranno, ci si presenterà, verranno dato l'ok al Città Metropolitana, questo qui va bene, questo qui non va bene, i sindaci presenti voteranno e poi

vedremo quanto di questo milione e 2 andremo a prendere.

Chi pagherà? Pagherà Datacenter, rilascerà una fideiussione che verrà tenuta fino al completamento di tutte le opere.

Bene, grazie.

Chiudiamo"

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"il punto in discussione numero 4."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Passiamo al punto numero"

Alle ore 21:55, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **5. ALIENAZIONE QUOTE SOCIETÀ FAR.COM S.R.L.**.

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"5, alienazione quote Società Farcom S.r.l.

Relaziona l'assessore Roberto Costa.

Prego."

Interviene quindi **Assessore Roberto COSTA**:

"Eccoci qua.

Dunque,

Senti bene? Perfetto, grazie.

Perfetto, perfetto, grazie segretario.

Perfetto.

Allora, la proposta di questa sera si inserisce nel percorso appunto in cui negli ultimi anni è stata costruita e fatta crescere Farcom.

Quando un nuovo comune entra nella compagine societaria, appunto, si è consolidato un meccanismo che consente di mantenere l'equilibrio tra i soci.

E allo stesso tempo di permettere alla società di ampliare la propria base pubblica.

È già avvenuto in passato e avviene anche questa volta.

Una volta le quote vengono cedute dal Comune di Vignate e una volta vengono cedute quelle del Comune di Pioltello.

È importante quindi chiarire che non siamo di fronte a una scelta in cui Vignate vuole ridurre la propria presenza in Farcom, ma Vignate continua a credere nella società e dopo questa operazione manterrà una quota di partecipazione societaria del 13,66%.

La proposta riguarda appunto la cessione di 2.600 quote pari al 2% del capitale sociale, appunto, per un valore complessivo di circa 25.000 euro.

Una cessione che inoltre non modifica il canone riconosciuto al comune perché la gestione appunto della nostra farmacia è quella che viene determinata dal fatturato della farmacia stessa, per quanto riguarda appunto il canone che ci viene riconosciuto.

Il punto politico però è soprattutto un altro.

Quest'operazione consente a Trezzano Rosa di entrare nella compagine di Pharcom e quindi di ampliare ulteriormente la collaborazione tra comuni.

Oltre che a dare appunto alla società una forza contrattuale in fase di acquisto di materie prime, dovendo appunto fornire sempre più farmacie rispetto a quello che è attualmente il bacino attuale.

È questo il valore di una società pubblica come Pharcom, mettendo appunto insieme enti diversi e condividendo strutture e competenze per creare condizioni per una gestione più ampia dei servizi.

E allora credo che il senso politico di questa scelta sia molto semplice.

Pharcom non è una società dei comuni singoli, ma è uno strumento che ha valore proprio perché mette i comuni insieme.

Se un nuovo ente pubblico appunto vuole entrare e crescere all'interno appunto di Falco come insieme, dà questa importanza appunto alla società stessa e che continua appunto a essere in possesso di un potere contrattuale differente in fase di negoziazione da parte di acquisti.

Diciamo che questa è un po' la vera forza della partecipazione pubblica e questo è un po' il discorso.

Ecco, insomma.

Grazie Roberto.

Come diceva appunto l'assessore"

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"alle partecipate Roberto Costa, è un valore aggiunto.

Farcom è una società che sta funzionando bene e si sta allargando e ci sono diverse comuni che chiedono di entrare.

Uno, questo, l'ultimo appunto, Trezzano Rosa.

E noi cederemo appunto il 2% della nostra quota di partecipazione proprio per fare entrare il comune che è amministrato da Diego Cataldo, che è il sindaco.

E quindi sarà, almeno a nostro avviso, anche secondo poi l'amministratore unico Claudio Buffo, un valore aggiunto per la nostra farmacia e per tutto il comparto di Farcom.

Se ci sono interventi, prego.

Prego, Capogruppo Gobbi.

Sì,"

Interviene Consigliere Paolo GOBBI:

"ci troviamo d'accordo

con la scelta.

L'invito è chiaramente sempre a bilanciare la perdita di quote, come si sta facendo alternanza con Pioltello, visto che eravamo i due comuni con più quote.

Quindi anzi, allargare ad altri comuni è fondamentale, sia per, come diceva l'assessore, sia per economia di scala, sia per per anche riorganizzazione, stessi dipendenti, suddivisione dei costi generali, eccetera eccetera.

Quindi è sicuramente un valore.

Vorrei approfittarne per fare, per ringraziare Claudio Buffo, l'amministratore unico, e anche il direttore generale Toni Chimenti per il lavoro che stanno facendo insieme a tutto il personale di Farcom e il personale della nostra farmacia.

Perché il successo poi è dato dalle persone, perché noi, noi comuni diamo delle indicazioni, sindaci assessore, eccetera.

Ma poi le persone di Farcom sono quelle tutto il giorno, tutti i giorni al lavoro, e il successo è dato principalmente a loro.

Quindi a loro vanno i complimenti.

Noto che Farcom comunque è sempre in crescita.

Ribadisco le scelte anche nel passato come vincenti, come la questione degli ambulatori, che poi chiederò all'assessore magari in separata sede un aggiornamento.

Perché so che c'era qualche problema all'inizio, sembrava che si dovessero chiudere, vendere, non si capiva bene.

Quindi chiaramente non per volontà, per gestione della cosa.

Quindi chiederò magari un'informazione in più per capire cosa sta succedendo, se è tutto stabile, perché sono convinto che il valore grosso che è andato con Farmacol, con la crescita, è stata anche di dare dei servizi in una zona di Vignate che allora diceva dall'altra parte della stazione, quindi con meno servizi.

Invece in realtà io ho sempre difeso, abitandoci, che non c'era alcun problema, ma aggiungere un servizio in più era fondamentale.

Abbiamo dato, siamo stati innovativi con la questione di mettere i medici insieme, tant'è che anche l'altra farmacia di Vignate lo ha fatto.

E quindi niente, su questo chiederò magari, per non perdere tempo adesso, un'altra informazione.

E ribadisco che siamo d'accordo e che anche ancora i complimenti a chi porta avanti Farcom e benvenuto a Terzano Rosa.

C'è intervento?"

Interviene quindi Sindaco Diego BOSCARO:

"Vuoi sentire prima Luigi? Prego, Capogruppo Baggi.

Sarò brevissimo, dichiarazione di voto.

Approveremo"

A questo punto, interviene Consigliere Luigi BAGGI:

"questa modifica, questa vendita, alienazione di quote societarie di Farcom.

Si tratta di un aspetto tecnico per consentire l'entrata di nuovi soggetti che aiuteranno, tra virgolette, anche a, diciamo, ridistribuire i costi, eccetera eccetera.

Null'altro volevo aggiungere, anche se ne avevo già parlato forse quando c'era stato, era stato qui l'amministratore Bufo.

Io mi aspetterei qualcosa di più da Farcom, sebbene dia risultati decisamente positivi, ma un qualcosa di più intendo un'implementazione di servizi diretti ai cittadini sul territorio.

Di Vignate.

Grazie.

Grazie.

Può anche rispondere l'Assessore Costa, tra l'altro anche sull'implementazione dei servizi."

A questo punto, interviene Sindaco Diego BOSCARO:

"Prego."

Interviene quindi Assessore Roberto COSTA:

"Sì, sì, allora, vabbè, intanto parto dal discorso appunto che la cessione di queste quote non comporta da parte di Vignate una riduzione in fase di votazione, perché chiunque ha—giusto lo dico anche per le persone presenti appunto all'interno del Consiglio Comunale, chi entra a far parte, diciamo, della quota societaria di Farcom e quindi della partecipazione all'interno di Farcom, un voto vale uno.

Quindi, a prescindere dalla percentuale di possesso che si ha all'interno della farmacia, diciamo che la quota in fase di votazione e di approvazione del bilancio vale sempre per un unico, diciamo, comune.

Questa cessione del 2%, appunto, come ho detto prima, è stata per favorire appunto l'ingresso di Terzano Rosa.

Questa volta è capitato a noi, la prossima volta toccherà a Pioltello.

Rispondo invece per quanto riguarda Paolo Gobbi, il consigliere Gobbi, per quanto riguarda il discorso degli studi medici.

Magari poi approfondiremo in una seconda, un secondo momento.

Ci stiamo lavorando, stiamo cercando di capire appunto quali possano essere le soluzioni migliori per cercare di incrementare sia da una parte i servizi che abbiamo già incrementato, quali ad esempio appunto i servizi a domicilio.

Abbiamo ridotto drasticamente l'attesa per quanto riguarda appunto i prelievi.

Prima c'era un'attesa che era circa di 2 mesi e mezzo, adesso non è neanche di 2 settimane.

Ok, quindi abbiamo cercato di incrementare questo tipo di servizi mettendo anche però dei paletti un pochettino più stringenti.

Quindi le persone che magari hanno delle difficoltà oggettive, delle problematiche, è giusto che abbiano questo tipo di servizio a domicilio.

Chi invece magari non ha questo tipo di problematiche può recarsi magari presso la struttura stessa per fare i prelievi, o direttamente in ospedale, o direttamente all'ISCAT, appunto la casa di comunità, può rivolgersi ad altre strutture che possano assolutamente farlo.

L'unica cosa che volevo aggiungere era un discorso appunto legato agli studi medici.

Non è mai stata intenzione di questa attuale amministrazione pensare di togliere il servizio degli studi medici.

Sappiamo l'importanza, sappiamo le criticità che ci sono appunto al di fuori di Vignate nel reperire medici.

Abbiamo avuto la fortuna di avere un medico nuovo che è entrato a far parte del territorio di Vignate.

Abbiamo fatto un post, nel giro di 24 ore era completamente pieno.

Quindi questo fa capire quanta importanza c'è nell'avere un medico in più o comunque avere dei medici che sono sul territorio.

L'unica cosa che vorrei aggiungere è che però per noi, diciamo, il discorso degli studi medici, come anche per altri comuni presenti e appartenenti appunto a Farcom, diventa economicamente un'emorragia, definiamola un po' così.

Diciamo che ci sono dei costi dietro che per fare da un lato un vantaggio per quanto riguarda appunto il portare appunto i medici sul territorio porta ad avere dei costi fissi che sono abbastanza importanti.

Quindi stiamo cercando di lavorarci per capire come poter limare il più possibile i costi superflui e provare a ottenere un risultato che sia sempre ottimo.

Aggiungo l'ultima cosa, giusto perché mi piacciono i dati statistici.

Oggi in realtà avere gli studi medici accanto ad una farmacia porta a un incremento del fatturato di circa l'1,8 il Non è un fatturato estremamente impegnativo.

Certo, come si dice a Milano, piuttosto che niente, le mei piuttosto.

Però diciamo che rispetto a qualche anno fa, quando sicuramente le persone si recavano dal medico, ritiravano l'impegnativa e poi andavano direttamente in farmacia, oggi è diventato un po' diverso, nel senso che magari spesso l'impegnativa ti arriva online, E quindi se sei magari a Milano o sei in un altro posto, ti rechi nella farmacia che ti viene più comodo.

Però vabbè, Paolo, poi avremo modo eventualmente di chiarirti di più se hai bisogno di ulteriori chiarimenti.

Nel frattempo mi aggiungo appunto anch'io ai complimenti per quanto riguarda l'audio buffo che abbiamo rinnovato da poco e a Toni Chimenti, che secondo me è la persona veramente cardine all'interno di Farcom.

Quindi faccio i complimenti a tutto il personale, faccio i complimenti appunto a coloro che amministrano oggi la società."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Grazie.

Allora, a questo punto mettiamo in votazione— ah, prego, Capogruppo Gobbi."

Prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI**:

"Voglio ringraziare per la risposta e anche per il dato che che sapevo, perché in realtà è proprio così.

Da quando è diventata elettronica la ricetta, io vado partendo da casa, quindi non partendo dal medico.

E lì è la sfida grossa, quindi il personale deve invogliare ad andare in farmacia.

È una scelta commerciale, di fatto.

Dall'altro lato, verissima, è un'emorragia.

Visto che siamo in ambiente medico, ha usato il termine giusto l'assessore.

Però chiaramente, come ha detto prima che non è intenzione chiuderla, registro questa cosa, perché poi è una scelta politica, chiaramente.

Mantenerlo è un costo, è come l'asilo nido, è un costo esagerato, ma al giorno d'oggi penso che nessuna amministrazione toglierebbe un servizio del genere, no? Eppure 30 anni fa invece veniva visto come servizio superfluo.

Anche in questo Consiglio Comunale ho letto delle discussioni degli anni '80 quando è partito il nido, come— quindi in realtà grazie per la risposta e per l'impegno nel mantenerlo al di là delle emorragie."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Prego, 2 secondi."

A questo punto, interviene **Assessore Roberto COSTA**:

"Sì, prego, Assessore Costa.

L'ultima cosa, giustamente mi sembra doveroso anche fare questo tipo di osservazione, giusto per farvi capire anche cosa abbiamo fatto per poter abbattere i costi.

C'è una persona appunto che si occupa della segreteria all'interno degli studi medici.

Che cosa abbiamo fatto? Inizialmente c'era stato detto di toglierla completamente, ok, su suggerimento dell'amministratore di Farcom.

Noi come amministrazione abbiamo preferito ridurre leggermente gli orari parlando con i medici e capendo quali fossero veramente le loro necessità e quali fossero le ore in cui lei potesse, diciamo, essere più funzionale per quanto riguarda appunto la sua figura.

E quindi abbiamo deciso di ridurre semplicemente un pochino, qualche ora, in modo tale che potessimo guadagnare, diciamo, qualcosina rispetto a quanto dicevamo prima in termini di, appunto, emorragia.

Solo questo.

Questo è stato un piccolo punto, ma che fa capire, appunto, dove l'amministrazione è attenta da una parte all'aspetto economico, ma allo stesso punto e allo stesso momento soprattutto attenta anche e soprattutto all'aspetto dei servizi e quindi alla funzionalità e al benessere appunto del cittadino che nel momento in cui va dal medico di base ha la necessità di avere una persona che sia lì alla reception.

Noi gli abbiamo garantito il servizio in fase di apertura del servizio stesso.

Ecco."

Sul punto, prende la parola **Assessore Roberto COSTA** che dichiara:

"Grazie Roberto per l'impegno e anche la relazione.

Quindi"

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"a questo punto Mettiamo in votazione il punto numero 5 all'ordine del giorno, alienazione quote società Farcom.

Prego, la votazione è aperta.

Unanime.

Grazie."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:11 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "5. ALIENAZIONE QUOTE SOCIETÀ FAR.COM S.R.L."

Il voto, che si chiude alle ore 22:11, con 13 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Adesso mettiamo sicuramente l'immediata eseguibilità.

La votazione è aperta, prego.

Unanime, grazie."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:11 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "Immediata eseguibilità 5. ALIENAZIONE QUOTE SOCIETÀ FAR.COM S.R.L."

Il voto, che si chiude alle ore 22:11, con 13 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Alle ore 22:11, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **6. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028 AI SENSI DEGLI ARTT. 175 E 187 D.LGS 267/2000. S.M.I.**

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, che è la variazione al bilancio di previsione finanziaria 2026-28, ai sensi degli articoli 175 e 187 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

Allora, la variazione vede per quanto riguarda la parte corrente in entrata una variazione in aumento di 135.709 euro, e mentre una variazione in diminuzione sempre di entrata parte corrente di 19.300 euro.

Per quanto riguarda la spesa parte corrente, variazione in aumento di 163.210 euro e una diminuzione di 46.800 euro, per un totale a pareggio a 182.500 euro.

Per quanto riguarda la parte in conto capitale, abbiamo una variazione in aumento di 488.332 euro, mentre una spesa in aumento di 488.332 euro, quindi per un pareggio di 488.332 euro.

Riepilogo generale: per l'anno 2006 abbiamo una variazione in aumento di 624.041 euro, una diminuzione di entrata di 19.300, una spesa in aumento di 651.542 e una variazione in diminuzione di spesa totale di 46.800, per un totale pareggio a 670.842 euro.

Andiamo a vedere per quanto riguarda gli equilibri di bilancio.

Abbiamo le entrate titoli 1, 2 e 3 Pari a 8.183.410 euro, mentre il totale della spesa, sempre di parte corrente, 8.997.336 euro.

Per quanto riguarda la parte conto capitale, abbiamo entrate per titoli 4, 5, 6 a 1.990.000 euro, per un totale di spesa in conto capitale di 7.882.165 euro.

Che concorre chiaramente il fondo pluriennale vincolato in entrata per la spesa in conto capitale che è pari a 5.234.833 euro.

Allora, che cosa consta come variazione a bilancio? Abbiamo provveduto ad effettuare la corretta imputazione delle spese di personale in considerazione sia delle nuove risorse che saranno assunte nel corrente periodo, pensiamo di assumere un'altra persona a rafforzare gli uffici di ragioneria e poi i conseguenti provvedimenti di cessazione del personale, perché sono andate due persone, sono andate ad altro ente, mentre una persona è andata, che salutiamo, Emanuela Gallo, che è andata dopo 25 anni circa, è andata in pensione.

Quindi la salutiamo ancora e la ringraziamo per il lavoro svolto per l'ente di Vignate praticamente più della metà, due terzi della sua occupazione li ha passati in questo Comune.

Per quanto riguarda invece la parte— ah sì, e poi si è provveduto a stanziare alcuni capitoli in entrata, soprattutto alle Poste Tributarie, sulla base delle risorse già riscosse.

E poi si è sistemato le utenze secondo previsioni di maggiori spese nei capitoli di energia elettrica capitoli e quelli del gas relativi alla scuola.

Andiamo a vedere un po' in dettaglio di alcune spese principali, quelle che potrebbero essere più interessanti.

Per quanto riguarda la parte corrente, in entrata abbiamo 1.000 euro di introiti da convenzione CUC, poi abbiamo i proventi dai servizi cimiteriali, 2.500 euro, IMU di compensazione degli altri enti, 5.000 euro, che poi vengono, sono, escono come per magia nel Missione 1, Programma 4, capitolo 2391.

Poi abbiamo entrate per 4.000 spese di notifica accertamenti IMU.

Poi abbiamo contributo GSE magazzino comunale, 10.000 euro di entrata.

Poi abbiamo recupero di IVA vari, 50.000 euro.

Abbiamo minori entrate per contributo GSE della biblioteca comunale, della mensa, pari in totale a 8.500 Abbiamo importante il contributo da parte dello Stato per affidamento ai minori pari a 45.479 euro.

E poi abbiamo minori introiti, proventi Centro Sportivo Comunale per 9.500 euro.

Come ho detto, per la spesa di parte corrente abbiamo gli stipendi meno spese per 20.714 euro che vengono poi messi sul Fondo rinnovi contrattuali del personale.

Come vedete, al capitolo 2880 e la missione 20, programma 3.

Poi abbiamo, dico un po' in generale, la missione 1 come maggiori spese di 22.000 euro, minori spese sempre la missione 1 10.000, la missione 3 3.000 euro di maggiori spese, missione 4 minori spese per 45.000, poi maggiori spese, scusate, per 45.000, minori spese per 592 euro.

Però questo qui poi alla fine non interessa, è meglio che vado nel dettaglio, perché è inutile dire missione 1, missione 4, sennò poi alla fine uno non ci capisce niente.

Ecco, andiamo.

Allora, rivado nel dettaglio, così è un po' più specifico e aiuta di più.

Abbiamo restituzione IMU ad altri enti, come dicevo, 5.000 euro.

Come ci sono entrati, ci sono usciti, chiaramente perché hanno sbagliato il pagamento.

Abbiamo 8.000 euro di maggiori spese per attività accertamento tributi comunali.

Se Luigi in commissione aveva chiesto spiegazioni relative a questa specifica spesa, se vedi nel Nel verbale di commissione ho scritto la motivazione, così ve l'ho anticipata.

Aspetta che la vado a prendere, che è dato, ti dico subito che è relativo all'affidamento esterno per la mappatura delle aree edificabili.

Il settore ragioneria tributi ha dato questo affidamento appunto per la mappatura delle aree edificabili.

Ecco perché sono 8.000 euro.

Poi comunque lo vedi nel verbale di commissione, se hai avuto modo di guardarlo.

Esatto, perfetto.

Sembrava giusto anticiparlo, ti avevo detto che avrei dato risposta in Consiglio Comunale, ma poi alla fine tanto il verbale è arrivato e l'abbiamo inserito.

E poi abbiamo -3.750 euro minori spese per la formazione e l'adeguamento degli strumenti urbanistici generali che utilizziamo poi per il supporto SUAP.

Come vedete, il capitolo è il 2391, meno 3.750 che vanno poi a maggiori spese capitolo 522, supporto SUAP.

Poi abbiamo spese per riscaldamento per gas, la scuola elementare e media.

Abbiamo 19.000 euro di maggiori spese per gas scuola elementare e 21.000 euro per spese di maggior gas per scuola media.

Questo perché allora abbiamo gli ultimi 3-4 mesi praticamente della— il costo che potrebbe diventare abbastanza elevato, visto che i prezzi comunque sono alti perché la situazione internazionale, come ben sapete, è quella che è e il costo del gas è abbastanza elevato.

E anche perché così in qualche modo andiamo a coprire conguagli che sono arrivati proprio di quel capitolo specifico per quanto riguarda il plesso scolastico.

Quindi in via prudenziale ne abbiamo messi anche qualcosina in più, però così almeno siamo tranquilli e non dobbiamo fare voli pindarici per coprire spese che potrebbero arrivare, visto il costo elevato del gas.

Mentre per quanto riguarda la spesa elettrica abbiamo avuto maggiori spese per quanto riguarda il CDI, sono 6.500 euro.

Che però, faccio specifico, non sono certe.

Questa è una previsione, quindi si mette un quantitativo che prudenzialmente è un po' più alto di quello che arriverà, visto la storicità dei costi.

Comunque, per via prudenziale, mettiamo sempre qualcosina in più che poi noi recupereremo quando ci sarà l'assestamento a novembre.

Poi abbiamo anche maggiori spese per la fornitura di energia elettrica in biblioteca pari a 9.000 euro.

E 500 euro.

E per il cimitero, che è arrivata una stima che è abbastanza elevata, comunque abbiamo coperto, mettiamo in previsione, 8.500 euro.

Poi abbiamo aumento degli alunni, assistenza educativa scolastica, 15.528 euro di maggiori spese.

Abbiamo assistenza domiciliare dei minori disabili, meno 10.000, quindi meno meno 10.000 euro di spese.

E poi, come vedete, abbiamo— sono stati creati i 3 capitoli ad hoc per il bando per le associazioni, e quindi è switchato i capitoli 2331 contributi per associazioni e organizzazioni iniziative sociali.

Potete vedere che c'è sempre il 2331, però 01, che riporta la dicitura bando contributi associazioni area sociale.

Abbiamo il 13 1342/01, bando contributi associazioni al Area Cultura, e il 2130/01, bando contributi associazioni Area Sport.

Così almeno la voce è parlante e si capisce di che cosa si tratta, e non è un contributo di per sé, ma effettivamente è un bando.

Per quanto riguarda la parte capitale, abbiamo entrate per— maggiori entrate per 25.000 euro, che è la vendita del 2% di Farcom, come poc'anzi abbiamo discusso al punto precedente.

Poi abbiamo proventi concessioni edilizia oneri di urbanizzazione maggiori entrate per 152.900 euro, poi oneri di urbanizzazione per scomputo 49.929 e lo standard qualitativo per realizzazione manutenzione straordinaria opere viabilità a seguito di convenzione urbanistica 260.000 che sono lavori che sono già stati fatti perché vedete le poste che vengono ribaltate in uscita al capitolo 4900, opere urbanizzazione a scomputo per realizzazione viabilità e parcheggi, 49.929, e il capitolo 4905, che è realizzazione e manutenzione straordinaria opere viabilità a seguito di convenzione, che sono 200 60.502 euro.

Poi abbiamo per la spesa esecuzione opere pubbliche, manutenzione straordinaria, ristrutturazione verde, 25.000.

Abbiamo utilizzato i 25.000 euro che sono entrati da Farcom e li utilizziamo anche per contribuire alla sostituzione del ponte sul Vedano, che è stato sistemato, ma l'obiettivo è quello che entro il prossimo anno sarà sostituito, in quanto è abbastanza datato e quindi deve essere per forza ci deve essere un intervento che è drastico e quindi faremo la sostituzione completa del ponte.

Poi abbiamo esecuzione opere pubbliche manutenzione straordinaria ristrutturazione municipio che sono 142.100 euro che è praticamente l'impianto di raffrescamento dell'asilo infantile.

Siamo riusciti a in qualche modo a intervenire.

Adesso chiaramente il lato informale, e abbiamo chiesto praticamente un po' di preventivi, cioè preventivi, abbiamo sentito dei tecnici, scusami, studio di fattibilità, grazie, mi ha aiutato l'assessore.

E quindi diciamo che per il prossimo anno, prima dell'estate, l'asilo infantile Avrà, lo do per certo, non si sa mai, comunque avrà l'impianto di raffrescamento e quindi non ci saranno più i problemi che si sono verificati quest'anno durante l'estate quando i bambini effettivamente avevano temperature abbastanza elevate nelle aule.

E quindi faremo, come promesso, il dovuto intervento per tempo.

E il resto poi, abbattimento barriere architettoniche, finanziato con gli oneri di urbanizzazione di 6.000 euro.

E il resto l'ho detto che è relativo a quello dello scomputo.

Questa è la variazione in oggetto.

Se ci sono interventi, prego."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO:**

"Consigliere Anelli."

Interviene quindi **Consigliere Niccolo' ANELLI:**

"Sì, grazie.

Dunque, questa è la terza variazione di bilancio che viene discussa in Consiglio Comunale.

Di fatto la quarta.

La prima, una variazione tecnica fatta da reimputazione di cassa e dalla definizione del fondo plurinominale vincolato da parte del responsabile del servizio finanziario, a seguito della — no, giusto, questa, scusatemi, è la quinta variazione di bilancio.

La quarta discussa in Consiglio Comunale, ok? Ne abbiamo parlato a febbraio.

Poi di mezzo c'è stato il riassetto, come dire, di cassa da parte del responsabile del servizio finanziario.

Poi in aprile, in luglio, in settembre.

Non sto, per il benessere di tutti, a riportare i molteplici temi che ci hanno portato a votare contro sia bilancio di previsione, poi a tutte le variazioni che si sono succedute.

Possiamo dire genericamente che le priorità, che poi si traducono negli stanziamenti di bilancio di questa amministrazione, non coincidono con quelli che sono i nostri.

Vuol dire che è tutto sbagliato? Ovviamente no.

Tu, Diego, hai parlato al termine del tuo intervento di un investimento importante sulla scuola dell'infanzia, quindi su mediante la realizzazione del nuovo impianto di raffrescamento.

Ora non siamo a conoscenza dei dettagli, lì, come dire, apprenderemo prossimamente dagli atti che pubblicherete.

È evidente che è difficile essere contraria—contrari a un'opera di questo tipo dopo l'estate che è appena passata e che tra i mesi di giugno, cioè da metà giugno, ha veramente messo a dura prova i fruitori delle aule didattiche, soprattutto per coloro che, a differenza di scuola secondaria e scuola primaria, rimangono a scuola tutto il mese di giugno, più anche la scuola estiva, eccetera.

Quindi questo è sicuramente un intervento meritevole, veramente vediamo come si articolerà.

Sempre sul lato investimenti, ribadisco il consiglio che ho riportato nel corso dell'ultimo consiglio comunale: il Ponte del Vedano non fatelo di legno.

L'abbiamo già rifatto noi una volta di legno, non è una soluzione affidabile nel lungo termine.

Cerchiamo magari di trovare una via di mezzo tra gli 80.000 euro che abbiamo speso per il ponte sul Vedano più a sud, quello all'altezza del cimitero, e i 20-25.000 euro che serviranno per cambiare il ponte installandolo nuovamente di legno, insomma prefabbricato di legno.

Sulla parte corrente ritorniamo sul tema delle spese per riscaldamento.

Facciamo il conto accumulando tutte le variazioni susseguite fino ad ora.

Portate pazienza, 5 secondi.

E i numeri chiaramente sono, sembrerebbero allarmanti, ma secondo me celano qualcosa che non è stato esplicitamente dichiarato in consiglio comunale, che io mi riservo di approfondire.

Ritengo di sì, come dire, aver quadrato i conti.

Ma ecco, mi riservo nel corso del prossimo Consiglio Comunale di cristallizzare la vicenda degli stanziamenti sulle spese di riscaldamento per l'anno 2026, che sono di fatto fuori scala rispetto agli stanziamenti antecedenti.

Se noi abbiamo chiuso il 2025 con uno stanziamento impegnato di 222 25.000 euro e abbiamo aperto il bilancio 2026 con uno stanziamento di 245.000 euro, quindi sostanzialmente in linea.

Nella variazione di aprile, più la variazione di luglio, più la variazione di settembre, abbiamo caricato ulteriori 229.000 euro.

Capite che lo stanziamento 2026 diventa il doppio del 2025.

2025.

Ed è un dato che è totalmente verosimile se seguiamo il principio di competenza.

E lo è ancor più perché la gara del gas, che è stata aggiudicata dal Comune di Vignate al termine del 2024 e che è decorsa a partire dal 1° gennaio del 2025, e che aveva durata 2 anni — era un 1+1, fatto sta che è stato rinnovato anche per il secondo anno, quindi dovrebbe concludersi alla fine di quest'anno, a meno che non c'è il terzo anno.

Forse c'è il terzo anno.

Comunque 2025-2026 di sicuro è una tariffa a prezzo fisso a cui viene applicato lo spread.

Quindi è vero che gli oneri connessi, la distribuzione, quello che volete, comunque periodicamente viene aggiornato da parte dell'Autorità per l'Energia e quindi varia.

È vero che il costo, la tariffa, pur non essendo a prezzo variabile ma a prezzo fisso più spread, prevedeva una clausola di revisione prezzi.

Tutto è vero, ma tutto questo non giustifica uno stanziamento che è doppio rispetto all'anno scorso.

E questo chiaramente da parte mia denota una scarsa programmazione della spesa energetica, soprattutto per quanto riguarda il 2025, perché il problema è assolutamente nel 2025.

Vedremo di cristallizzare il dato nel corso del prossimo, del prossimo Consiglio Comunale.

Per il resto, come ho già accennato in premessa, è una variazione a un vostro bilancio approvato a maggioranza che non ci vede strutturalmente favorevoli, per cui anche questo voto da parte nostra sarà un voto contrario.

Punto."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Grazie.

Capogruppo Baggi."

Prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI**:

"Sì, non mi dilungo sull'aspetto sulle spese energetiche, che più volte siamo stati qua a ricordarlo evidentemente, e più volte abbiamo sollecitato—parlo in plurale perché—sollecitato un maggior controllo sull'utilizzo sia per quanto riguarda le spese di energia elettrica che per quanto riguarda il riscaldamento.

Al di là di tutto, lei ha fatto una premessa dicendo sostanzialmente che è una previsione che mi auguro di poter ritenere esagerata.

Sotto questo punto di vista ritengo che siamo un po' in attesa, siamo lì in attesa a vedere cosa succederà.

Sotto questo punto di vista mi auguro tanto che Con questo non voglio dire che dovete essere cauti a fare le previsioni, ma che in ogni caso determinate scelte, cioè determinate previsioni si avverino sotto questo punto di vista.

Perché se vedo qua siamo già, per quanto riguarda soltanto le spese di riscaldamento, che poi dopo sono a capitoli, non vengono precisate se la scuola o che cosa, per esempio faccio un esempio, 0,40, 91,03, 91,02, siamo già a 85.000 euro annui.

E nella stessa voce acqua potabile, vabbè, siamo 10.000 sotto ancora.

Spese riscaldamento 90.000, occupano 40.000 euro, così a grandi linee avevamo visto.

Ne avevo accennato anche in conferenza economico-finanziaria e l'aveva preso posizione mi sembra anche il consigliere Vergani, la consigliera Vergani, su questo aspetto qui delle spese energetiche sotto questo punto di vista.

Tutto sommato poi dopo lo spostamento è quello che è, perché entrano 200-300.000, escono 300.000, non è che sembra una sorta di partita di giro perché sono tutte cose a scomputo.

Arriva, a mio parere, voi lo sapete quello che pensiamo, in ritardo questa scelta di trovare dei 142.000 euro per le scuole, i condizionatori per raffrescamento della scuola primaria, quando più volte ci siamo detti che io ritenevo che le scuole dovevano essere una, diciamo, una scelta primaria da parte vostra e in relazione agli investimenti che stiamo facendo, gli importi.

Questo ce lo siamo ridetto e ridetto.

Altro non ritengo di aggiungere perché la manovra è abbastanza lieve e non incide, se non a mio parere, diciamo.

Mi sono scritto l'intervento benissimo tardiva, ma andiamo a giugno dell'anno scorso.

Quest'anno è stato un macello con le temperature e mi auguro così non fosse, non sarà per l'anno prossimo, ma è comunque, si augurava che magari arrivasse, arrivava quest'estate questo intervento che avrebbe agevolato questi aspetti.

Un'altra non ritengo di aggiungere.

Ritengo che— ecco, la cosa che mi lascia— sì, adesso ho chiarito— ancora basito è, però non è oggetto di questa variazione perché vedo che c'è però comunque una variazione negativa, sono tutte quelle spese, ne avevamo forse già parlato, per l'adeguamento, la formazione, adeguamento degli strumenti urbanistici generali, che riportiamo le precedenti variazioni, 212.000 euro.

Quindi mi sembrava eccessivo, ne abbiamo già parlato l'altra volta.

Ritengo minima questa variazione sotto un certo punto di vista, con tutti gli aspetti critici, ma noi riteniamo di astenerci su questa variazione."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Grazie.

Se non ci sono altri interventi, metterei il punto In votazione nessun altro.

Bene, allora mettiamo in votazione il punto numero 6, la variazione di bilancio di previsione finanziaria 2026 e 28 ai sensi dell'articolo 174 e 187 decreto legislativo 267 del 2000.

Ecco, vediamo, allora hanno votato tutti.

3 contrari: Anelli, Gobbi e Vergani.

Astenuto Luigi Bagi.

Diamo una possibilità di prendere nota.

Sì, Gobbi, Anelli e Vergani hanno votato contro, quindi 3 contrari, un astenuto, gli altri votano a favore.

Sì, siamo— sì, 9."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:36 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "6. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028 AI SENSI DEGLI ARTT. 175 E 187 D.LGS 267/2000. S.M.I".

Il voto, che si chiude alle ore 22:36, con 9 favorevoli, 3 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI		✓		
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI			✓	
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI		✓		
Nicoletta	VERGANI		✓		
Roberto	COSTA	✓			

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Grazie.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Sarà unanime.

Manca uno, sbaglio? Scusami, Luigi si è astenuto.

Ok, un astenuto.

Sei 12 favorevoli, un astenuto bacia."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:37 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità 6. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028 AI SENSI DEGLI ARTT. 175 E 187 D.LGS 267/2000. S.M.I."**

Il voto, che si chiude alle ore 22:37, con 12 favorevoli, 0 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI			✓	
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Sì, che poi l'immediata eseguibilità in effetti è un po'— in effetti, allora, come approvazione i contrari sono in 3 e un astenuto, mentre per quanto riguarda l'immediata eseguibilità abbiamo solo un astenuto che è Baggi, gli altri sono tutti favorevoli, anche perché comunque il peso che ha l'immediata eseguibilità Insomma, sì, dipende, eh sì, dipende effettivamente dalla situazione, no? Chiaro.

Però in alcuni punti potrebbero anche avviare.

Bene, allora passiamo"

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"a questo"

Alle ore 22:38, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **7. SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2026-2027-2028 ED ELENCO ANNUALE 2026 – APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO OPERE PUBBLICHE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12 IN DATA 30/04/2026 E ADOTTATO CON DELIBERA DI G.C. N. 90 DEL 30/07/2026 CON CONTESTUALE CORRELATO AGGIORNAMENTO DEL DUP 2026-2028.**

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"punto, passiamo al numero 7, punto numero 7 dell'ordine del giorno: schema del programma triennale lavori pubblici 2026-27-28 ed elenco annuale 2026, approvazione aggiornamento piano Opere Pubbliche approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 12 in data 13 aprile 2026 e adottato con delibera di Giunta numero 90 del 30 luglio 2026 con contestuale correlato aggiornamento del DUP 2026 e '28.

La parola al Vice Sindaco Calvi, prego."

Prende la parola **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"Cercherò di farla breve, sintesi.

Abbiamo aggiunto al Piano delle Opere i due interventi sulle scuole.

E abbiamo aggiornato appunto il piano.

Avevamo approvato in Consiglio Comunale del 30 di luglio, l'abbiamo lasciato a 30 giorni per le eventuali osservazioni.

Non sono pervenute e l'abbiamo messo nel DUP che andiamo ad approvare con questa modifica.

Per un importo interventi di relamping di 120.000 euro e di ristrutturazione per 440.000 euro.

Questo qui è l'unico aggiornamento che viene fatto."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Scusate, c'è la consigliera Roberta che deve andare.

Facciamo le condoglianze, mi dispiace.

È venuta a mancare la nonna e quindi facciamo le condoglianze a Roberta.

Ciao Roberta, grazie."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Se qualcuno deve intervenire, prego."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Sì, sì, ha finito.

È stato abbastanza veloce, visto che consta solo delle opere, se non erro."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Le due opere che ci sono."

Interviene **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"Sì, è un aggiornamento delle due opere che abbiamo inserito nel piano delle opere."

Interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

"Sarò velocissimo anch'io.

Finalmente arrivano questi interventi di reimpalleggi e di ristrutturazione della scuola secondaria che da tempo stavamo chiedendo appunto nella nostra ottica di priorità per quanto riguarda la necessità dei cittadini.

E niente, abbiamo anche precedentemente votato contro, diciamo, l'impianto dei lavori pubblici che è arrivato dopo l'approvazione del DUP, eccetera eccetera, anche per altre questioni.

In questo caso si tratta solo, anche se ricomprende i precedenti interventi pubblici, ciò che sostanzialmente più di una volta abbiamo richiesto.

Ci asteniamo su questa sui lavori pubblici, comunque prendendo in evidenza la scelta positiva di comunque destinare e cominciare a fare questi"

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"lavori della pubblica—"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Niccolò ANELLI** che dichiara:

"Consigliere Anelli.

Sì, grazie.

Allora, beh, devo dare atto che questo intervento era stato annunciato dall'assessore Daniele Calvi nel corso dell'ultimo consiglio comunale, di fatto il DIP ricalca i contenuti che ci aveva anticipato, no? Quindi avete inserito questo intervento denominato di ristrutturazione edilizia scuola secondaria di primo grado.

Il nome di per sé è fuorviante, di ristrutturazione edilizia non c'è assolutamente niente, è una Se fosse un'opera che insistesse su edificio privato, sarebbe di fatto un'opera di edilizia libera, perché si rifanno i bagni, si fa un po' di manutenzione delle gronde e si sistemano i gradoni e la pavimentazione di gioco sul retro dell'edificio.

Sono opere utili, sì, però come al solito, e come ho detto 100 volte, noi dobbiamo raffrontare opere che prese singolarmente sono probabilmente utili, ma che a fronte di risorse economiche non infinite dobbiamo mettere in fila.

Per quanto riguarda la scuola media, riprendo la mia posizione già espressa nel corso dell'ultimo consiglio comunale.

Per me la priorità assoluta è il rifacimento del tetto, non la manutenzione delle gronde, non le pezze.

È rifacimento integrale del tetto della palestra della scuola secondaria.

Mi sono permesso nel weekend di andare a fare qualche foto col drone e chiaramente è peggio di come, di come la ricordavo.

La strisciata di guaina bituminosa che avevamo a suo tempo installato in corrispondenza del, del colmo è stata strappata e giace inerte sulla, sulla copertura.

Ecco, ritengo che la vita di questo, di questo tetto in fibrocemento realizzato decenni fa sia giunta a conclusione da un pezzo, e sicuramente non risolveremo questo problema con una semplice manutenzione del le gronde.

Quindi io quello che proporrei francamente è che venga modificato questo punto all'ordine del giorno.

Cosa vuol dire? Vuol dire non approvarlo, riformulare il DIP e tornare con un DIP che sia più aderente a quella che, insomma, che quello che è il mio consiglio.

Questo è l'auspicio che io porto a questa seduta del Consiglio Comunale.

A livello di metodo, io Ricordo che oramai da un anno a questa parte la, il passaggio all'interno del dispositivo di adozione, quindi la delibera di adozione del POP che passa in giunta prima poi di venire qua in consiglio comunale, è stato modificato di fatto cassando la possibilità di proporre osservazioni da parte dei cittadini, ma demandando questa possibilità esclusivamente a stazioni appaltanti ed enti concedenti.

Insomma, quindi insomma non è vero che il cittadino qualunque, a leggere il dispositivo della delibera di adozione per come è stato modificato, può portare osservazioni.

E questo rafforza ulteriormente la mia presa di la nostra presa di posizione passata, però sempre nel corso di quest'anno, che ci ha portato a proporre le osservazioni direttamente nella seduta assembleare e non attraverso degli scritti antecedenti.

Detto questo, per quello che ci siamo detti adesso piuttosto che le ragioni pregresse portate nelle precedenti determinazioni delibere di approvazione, noi votiamo contro a questo programma, a questa modifica del POP 2026-2028."

Alle ore 22:43, lascia la seduta **Consigliere Roberta MASCI**.

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Vicesindaco Calvi, prego, risposta."

A questo punto, interviene **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"Sì, faccio una battuta.

L'autorizzazione per il drone? No, quello che voglio far presente comunque al consigliere Baggi è che adesso stiamo mettendo 530.000 euro Ma con l'intervento anche sulla scuola dell'infanzia sono altri 150, arriviamo a 730.000 euro nel solo 2026.

Per cui non è che stiamo lasciando andare.

Ci saranno altri interventi da fare, sì.

Stavamo anche valutando la proposta già del rifacimento del tetto.

Poi cosa facciamo? Condizionatore, tetto, tetto, condizionatore.

Vedano il ponte, lo lasciamo ancora così, lo facciamo in lì.

Quello che sì, allora bisogna calibrare.

Nel momento in cui avremo le risorse per poter rifare anche quella parte, sicuramente la faremo.

C'è da rifare tanto, c'è da rifare tanto perché tanto sta andando a deteriorarsi.

Però già mettere 730.000 euro in un anno non è poco, non basta, non è poco."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Capogruppo"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI** che dichiara:

"Baggi vedo che si sta prenotando.

Prego.

Io ho precisato anche nella precedente consiglio che mi sembrava la somma insomma Però, cioè, tutto sommato sto facendo una valutazione anche positiva, che c'è stato questo sforzo, l'avete portato a 700.000 euro.

Certo, poi dopo le osservazioni che ha fatto il consigliere Anelli le avevamo fatte anch'io la volta scorsa, dicendo sostanzialmente: a me personalmente, per come è messa la palestra, io non sono un tecnico, forse lui è più tecnico di me, ma così come vederla sembravano insufficienti.

Perché poi quando metti una cifra scopri sempre che è sempre insufficiente.

Quindi c'era la necessità, a mio parere, di portare avanti.

Cioè, prendo atto che sono stati finanziati 440.000 euro, ma con questo ritengo che non è che debba essere— devo votare per questo ampliamento dei lavori pubblici.

Lo condivido parzialmente, e questo per quello che mi astengo.

Ma è una situazione che avevo già messo in evidenza sotto questo punto di vista.

Poi ben vengano questi soldi, Se hai fatto i calcoli, io non ne ho fatti i calcoli, sono diventati 700.000.

Mi sembra che siamo nella direzione giusta, però a mio parere, sempre con la logica delle priorità, dimostrano insufficienti.

Però ce lo sta segnalando Anelli, che ci dice sostanzialmente: cavoli, il primario intervento era da fare il tetto.

Lui è più tecnico di me, però io sinteticamente la volta scorsa avevo detto più o meno le stesse cose.

Grazie."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Capogruppo Gobbi."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI** che dichiara:

"No, giusto un appunto.

L'assessore Calvi diceva, cos'è che ha fatto? Raffrescamento tetto.

Io ci aggiungerei aree cani, perché per esempio io sono convinto che era meglio investire quei 150.000 euro in qualcosa di diverso.

Come poteva essere magari aggiungendo qualcosina ancora in più sul tetto, perché quella la vedo molto più prioritaria.

Non si dice, comunque vedo più prioritario il tetto che fare per esempio aree a cani.

Quindi sono scelte politiche, voi l'avete fatta.

Noi non metterei in confronto due necessità sulla scuola, che a oggi il condizionamento della scuola è tema degli ultimi 3-4 anni.

Prima non era un problema perché bastava un ventilatore ed era risolto.

Anzi, si lamentava chi non aveva il ventilatore.

Oggi è una necessità che sempre di più col surriscaldamento globale si evidenzia.

È chiaro che oggi per me è prioritario fare il raffrescamento come prioritaria cosa.

Avrei lasciato in secondo tempo l'altro.

Però ci siamo trovati più volte a discutere sulle priorità.

Non vorrei ritornare sull'aula consiliare, giusto come battuta così, però non voglio ritornar lì.

Però la consiliare, luce sul municipio, sono scelte, chiaramente ognuno le fa.

Però non mettiamo in confronto due cose che io ci butterei l'area cani.

Basta, grazie."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.

No, ma noi ribadiamo ancora la priorità di spostare quell'area cani che ha dato problemi anche di tipo abbastanza pesanti, con rumori molesti e situazioni che erano arrivate al limite.

E quindi ci eravamo impegnati per spostare quell'area, l'abbiamo fatto, e crediamo che sia stato fatto anche tentando di farlo il prima possibile, proprio una situazione di invivibilità, visto che la zona in cui era stata scelta di fare quell'area cani non era assolutamente consona alle famiglie che abitano, e sono anche abbastanza numerose.

Numerose.

Quindi insomma, poi comunque sono scelte politiche e amministrative.

Noi ribadiamo l'importanza e la priorità che aveva quella spostare quell'area cani lì.

Se non ci sono altri interventi, Vicesindaco? Ok.

Allora a questo punto mettiamo in votazione il punto numero 7, schema del programma triennale delle opere e dei lavori pubblici 2026-28.

Potete esprimervi.

Allora, abbiamo, ok, 12 voti su 12.

Abbiamo 3 contrari, Vergani, Anelli, Gobbi, e un astenuto, Bacci."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:50 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "7. SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2026-2027-2028 ED ELENCO ANNUALE 2026 – APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO OPERE PUBBLICHE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12 IN DATA 30/04/2026 E ADOTTATO CON DELIBERA DI G.C. N. 90 DEL 30/07/2026 CON CONTESTUALE CORRELATO AGGIORNAMENTO DEL DUP 2026-2028".

Il voto, che si chiude alle ore 22:50, con 8 favorevoli, 3 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI				
Niccolo'	ANELLI		✓		
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI			✓	
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI		✓		
Nicoletta	VERGANI		✓		
Roberto	COSTA	✓			

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Mettiamo sì, favorevoli 8.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Abbiamo sicuramente— manca un astenuto che è Bacci.

Gli altri 11 favorevoli, un astenuto.

Grazie."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:51 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "Immediata eseguibilità 7. SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2026-2027-2028 ED ELENCO ANNUALE 2026 – APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO OPERE PUBBLICHE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12 IN DATA 30/04/2026 E ADOTTATO CON DELIBERA DI G.C. N. 90 DEL 30/07/2026 CON CONTESTUALE CORRELATO AGGIORNAMENTO DEL DUP 2026-2028".

Il voto, che si chiude alle ore 22:51, con 11 favorevoli, 0 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI				
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI			✓	
Federico	AIROLDI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Alle ore 22:51, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **8. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2027/2029 – DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE DI APPROVAZIONE (EX ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000 S.M.I.)**.

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Passiamo al punto numero 8 dell'ordine del giorno.

Documento unico di programmazione, DUP, periodo 27-29, discussione conseguente deliberazione di approvazione ex articolo 170, comma 1 del decreto legislativo 267 del 2000.

Allora, il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario la discontinuità ambientali e organizzative.

Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli atti e di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il quadro economico europeo internazionale non appare particolarmente ottimistico.

La crisi internazionale in corso incide infatti sull'andamento dell'economia generale inevitabilmente producono effetti anche sul bilancio dell'ente.

Ne sono un esempio, come dicevamo prima, anche i costi dell'utenza gas luce che il Comune sta sostenendo nel corso dell'attuale esercizio, con il rischio che qualora la situazione non dovesse migliorare, ahinoi, tali maggiori oneri possano ripercuotersi anche sui bilanci degli esercizi successivi, nel bilancio appunto di previsione.

Comunque noi cerchiamo di rimanere ottimisti ottimistici e facciamo di necessità virtù, perché non dobbiamo piangerci addosso e dobbiamo far di tutto in modo che il bilancio comunque garantisca servizi ai cittadini.

Le stime di finanza pubblica del governo confermano la tendenza alla riduzione del disavanzo nei prossimi anni.

Sulla base delle stime contenute nel documento di finanza pubblica 2026 dello scorso aprile, nel quadriennio 2026-29 l'indebitamento netto segnerà un calo.

I tassi di crescita della spesa netta saranno in linea con quanto concordato in sede europea, con l'eccezione del 2027.

Il rapporto tra il debito e il PIL crescerà nel 2026 per poi ridursi negli anni successivi, e quindi dovrebbe— la situazione dovrebbe migliorare, almeno da questo punto di vista.

Tralascio tutto il discorso dell'economia della Lombardia e delle dinamiche di medio periodo.

E questo approfondiremo eventualmente l'argomento nell'approvazione del DUP 2027-29, quando verrà presentato nel bilancio di previsione 2027-29 a fine anno.

Mentre è necessario evidenziare il percorso verso ACUAL per gli enti locali, che è la nuova contabilità per una migliore gestione pubblica.

Allora, gli adempimenti del 2006 sono stati produzione e invio degli schemi 2025, che è stato fatto il 30 giugno 2026.

L'adempimento principale del 2026 riguarda la redazione degli schemi di bilancio dell'esercizio 2025, redatti secondo il principio accrual e lo standard ITAS 1, da trasmettere in formato, nel formato dovuto mediante i nuovi canali entro il 30 giugno 2026.

Ed è stato fatto la fase pilota.

Questi schemi hanno valore puramente sperimentale perché appunto, come dicevo, è una fase pilota.

Non sostituiscono il rendiconto tradizionale, non richiedono l'approvazione del Consiglio Comunale.

Completamento della formazione a marzo 2026.

Target PNRR impone una scadenza serrata per le competenze del personale.

Entro il 31 marzo infatti si è concluso il ciclo di formazione per almeno il 90% dei dipendenti, scusate, dei rappresentanti delle 18.000 amministrazioni coinvolte.

Noi siamo stati uno di I corsi si focalizzano sul quadro concettuale, sui primi 18 standard ITAS.

Per il triennio 2027-2029 l'attenzione si sposta dalla sperimentazione alla messa a regime definitiva del nuovo sistema.

In questa fase è imperativo che gli enti assicurino la piena interoperabilità dei propri sistemi informativi e l'integrazione dei flussi contabili per garantire la produzione dei rendiconti economico-patrimoniali conformi ai nuovi requisiti di trasparenza e qualità del dato.

Insomma, un gran lavoro che richiederà chiaramente risorse da parte della ragioneria.

Il sistema è migliore e semplifica, ma come ben sapete la startup richiede tempo e un'importanza di sforzi per gli uffici che, come sapete, la giornata resta comunque di 24 ore.

24 ore.

Alcuni dati statistici per la curiosità di chi ci sta seguendo a quest'ora ancora in Consiglio Comunale, quelli presenti in sala.

Allora, abbiamo l'analisi della situazione demografica.

La popolazione residente al 31/12/2025 pari a 9.424, di cui maschi 4.645, femmine 4.779.

Sono un po' più di In età prescolare da 0 a 5 anni sono 408, in età scuola dell'obbligo da 6 a 16 anni sono 1026, in forza lavoro prima occupazione dai 17 ai 29 anni sono 1241, in età adulta da 30 anni a 65 sono 4668 persone, oltre i 65 anni sono 2081 persone.

Ce n'è uno presente.

Popolazione residente quindi all'1/1/2025 sono 9.418.

Abbiamo nati nell'anno '67, deceduti 96, per un saldo di -39.

Immigrati 329, emigrati nell'anno 294.

Abbiamo un saldo positivo di immigrati di 36 persone.

Popolazione residente nell'ultimo quinquennio, diciamo che stiamo crescendo.

Infatti passiamo dal 2020 a 9.309 al 2025, che è l'ultimo anno in cui è stato tratto il numero, 9.424.

Il tasso di natalità però sta scendendo, purtroppo.

Passiamo dal 2020 allo 0,85% al 2023 2025 dello 0,67%.

I dipendenti in servizio al 31 dicembre 2025, il personale è un totale di 38 persone, di cui area degli operatori 1 persona, area degli operatori esperti 6 persone, area degli istruttori 21, area dei funzionari di elevata qualificazione 10.

Poi abbiamo coperto i 2 posti nell'area dei funzionari di tributi e sono stati assunti.

È stata assunta anche una persona che è andata in questo momento all'anagrafe e presto dovremo fare un bando per assumere un'altra persona che andrà a rafforzare l'ufficio ragioneria, in previsione anche della Rosella che andrà in pensione il prossimo anno, ma anche del fatto che a CRUAL chiede uno sforzo maggiore, presenza chiaramente di qualche persona in più all'interno dell'ufficio, perché la richiesta, anche se in via sperimentale, comunque è maggiore.

Maggiore sarà il lavoro e quindi maggiori saranno gli impegni degli uffici da portare a termine, oltre alle richieste che questa amministrazione sta facendo durante l'esercizio e anche per il prossimo anno.

Il Comune di Vignate è dotato di PGT, Piano di Governo del Territorio, la cui efficacia decorre dalla pubblicazione sul BURL numero 8 del 25 maggio del 2008, approvato con delibera di Consiglio Comunale 53 dell'11 dicembre del 2008.

È stata approvata una variante al piano delle regole, al piano dei servizi, la cui efficacia decorre dalla pubblicazione del BURL, vabbè, questa è inutile, del numero 50 il 14/12 del 2022.

Nel contesto di un intervento SUAP di via del lavoro, ai sensi dell'articolo 8 del DPR 160 del 2010, è stata approvata una variante puntuale al piano delle regole con deliberazione del Consiglio Comunale numero 24 del 30 di luglio 2024, se vi ricordate.

Come avete potuto, avete avuto modo di vedere, a abbiamo dato via alla procedura del nuovo PGT che vedrà l'ufficio tecnico impegnato in un aggiornamento indispensabile, visto l'importante obiettivo di questa maggioranza in tema di servizi, ovvero quella di portare sul nostro territorio una RSA.

Servizi gestiti in forma diretta, è una ripetizione dell'ultimo DUP, sono sempre quelli, quelli servizi sociali, che è settore dei servizi alla persona, impianti sportivi, biblioteca comunale.

Invece i servizi in forma associata, abbiamo sui servizi sociali l'ambito territoriale 5, il comune capofila e il comune di Melzo.

Abbiamo poi i servizi affidati a organismi partecipati, abbiamo la raccolta e smaltimento rifiuti che competere al settore tecnico è CEM.

Abbiamo la fornitura servizio idrico integrato, anche qui nel settore tecnico la competenza, ed è CAP Holding.

Poi abbiamo la fornitura rete gas e illuminazione pubblica, sempre competenza del settore tecnico, COGESER.

E poi abbiamo la gestione della farmacia comunale, che soggetto affidatario è FARCOM.

Tra l'altro è riportato nel DUP il 15,66% di quota, ma poi sarà modificata con la prossima discussione del DUP prima della fine dell'anno, perché passiamo dal 15,66% al 13,66%, visto che abbiamo appena approvato la cessione del 2% della quota di partecipazione.

Poi altre modalità di gestione dei servizi pubblici.

Abbiamo la ristorazione scolastica ed è in capo ai settori servizi alla persona ed è Elior Ristorazione S.p.A.

Il Centro diurno integrato, sempre settore servizi alla persona, Cooperativa San Nicolò.

Trasporto disabili, sempre settore servizi alla persona, ed è Pubblica Assistenza Cittadini Vignatesi, la PACV, che quest'anno compie il 40° anniversario.

E quindi invito tutti a partecipare al 4 ottobre quando ci sarà la celebrazione.

Poi abbiamo l'asilo nido, sempre in capo al settore servizi alla persona, ed è Proges, società cooperativa sociale.

E poi abbiamo infine servizi cimiteriali appartenenti, in capo al, appartenenti di competenza del settore tecnico, ed è la Melzo Marmi S.r.l.

Allora, c'è l'elenco delle opere, ma in realtà andiamo ad aggiornare se, come ha detto prima il Vicesindaco Calvi, andiamo ad aggiornare le due opere che verranno fatte, ovvero quello della scuola, intervento importante della scuola.

Quindi per il resto sono le opere pubbliche, restano quelle del DUP che è stato approvato precedentemente, in più queste due opere di cui sono state elencate precedentemente.

Quindi risparmiiamo tutto l'elenco che avevamo fatto.

Spesa corrente funzioni fondamentali nel biennio 2017-2018 2027-2028 proseguiranno le azioni volte al contenimento della spesa corrente attraverso interventi organizzativi e gestionali finalizzati a migliorare l'efficienza operativa e la razionalizzazione dell'uso delle risorse.

Peserà sul bilancio del Comune il contributo alla finanza pubblica a carico dell'ente che, ripeto, nel 2027 sarà pari a 36.000 euro 83 euro, nel 2028 36.083 euro, mentre nel 2029 sarà ben 61.064 euro.

Noi speriamo che cambieranno idea, magari in Europa ci penseranno e si metteranno una mano sul cuore.

Insomma, 61.064 euro praticamente quasi raddoppia il contributo che ogni anno noi dobbiamo mettere da parte per gli obiettivi di finanza pubblica.

Aree strategiche e obiettivi sono grosso modo quelli che abbiamo affrontato e abbiamo elencato la volta scorsa, quindi io non starei qua a ripeterli tutti.

Eventualmente approfondiremo nello specifico durante l'approvazione appunto del DUP che sarà nel 2027-29, approvato chiaramente in anticipo dalla Giunta Comunale.

Saranno presentati al Consiglio Comunale entro il 15 di novembre 2026, con relativa approvazione dell'aggiornamento da parte del Consiglio Comunale, che verrà successivamente, ed entro quindi il 31 dicembre 2026, salvo proroghe dei termini attualmente previsti dal vigente normativa.

Questo è quanto.

Se ci sono interventi, prego, la discussione è aperta.

Consigliere Anelli."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Niccolò' ANELLI** che dichiara:

"Sì, mi ero preparato una premessa, però dovete portare pazienza, dobbiamo passare dalla premessa della premessa.

Perché quando hai parlato del nuovo PGT, tu l'hai chiamato nuovo PGT, è la variante generale, ma comunque è un passaggio importante nel rinnovo, nell'aggiornamento dello strumento urbanistico principale del comune, il procedimento l'avvio del procedimento è stato pubblicato quest'estate, era forse luglio, agosto.

Ok, però tu hai associato questo grande evento, che ha tutta una serie di ragioni, l'hai associato all'impegno di questa vostra amministrazione di dotare Vignate di una RSA.

Però vi do questa notizia, ma di sicuro lo sapete, visto che nel 2022, quando abbiamo approvato la variante al piano dei servizi e piano delle regole del PGT, eravate presenti anche tu e Daniele.

La RSA urbanisticamente è già presente nel territorio vignatese, è già prevista nell'attuale campo di calcio aperto di fianco alla biblioteca. Quindi, a meno che voi mi dite che volete modificare questa collocazione, modificarne gli indici, che per ora già fin troppo larghi per quanto, per quanto mi ricordo, domani mattina potete tranquillamente uscire con un bando di alienazione realizzazione della RSA senza ulteriori interventi urbanistici.

Se avete invece, come a questo punto presumo, in mente di modificarne la posizione, l'assetto, quello che volete, chiederete se mi potete, ecco, anticipare, anticipare qualcosa.

Dopodiché, questa era la premessa della premessa.

Hai parlato una 10, 10 minuti abbondanti di questo DUP, hai snocciolato statistiche, ci hai elencato diversi procedimenti avviati negli anni precedenti o quest'anno, sia attraverso stanziamenti di bilancio sia attraverso l'attuazione di piani urbanistici già approvati.

Io però non ho capito e non ho trovato un intervento, una iniziativa che verrà avviata, che ne so, l'anno prossimo, nel 2027.

Quindi quello che chiedevo io prima di proseguire il mio intervento è di provare a fare questo esercizio: riusciamo a trovare 3 interventi che verranno avviati l'anno prossimo? Che ne so, verrà avviata la riattivazione del Vigneto Informazioni, sparo, verrà riavviato il, verrà avviata realizzazione del bicipark.

Sparo, sono elementi che sono nel programma elettorale? Sì.

Sono nelle linee programmatiche? Sì.

Sono citati genericamente nel DUP? Sì.

Però il DUP, che è acronimo di Documento Unico di Programmazione, dovrebbe allocare tutte queste cose all'interno dei prossimi bilanci, determinandone una effettiva e tangibile programmazione.

E proprio in quest'ottica di tangibilità della programmazione chiedo, prima di proseguire, se è possibile segnarci 3 interventi che farete partire l'anno prossimo, ma con risorse dell'anno prossimo, non con risorse di quest'anno che verranno spese l'anno prossimo, e non a mezzo di opere di urbanizzazione a scomputo di piani che sono stati già approvati adesso.

Perché quella non è programmazione, quella è cronaca.

Ok, grazie."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Ma hai fatto una domanda nella quale c'è una risposta.

Elenchiamo 3 opere, 3 iniziative del prossimo anno senza avere il bilancio di previsione? Prima facciamo il bilancio di previsione e capiamo quali sono le risorse disponibili, se no promettiamo l'acqua calda, cioè promettiamo cose che posso, che potrebbero poi non essere realizzate.

Io capisco il trappolone da parte dell'opposizione che magari cerca di far promettere qualcosa e poi non hanno i fondi per farlo.

Noi prima capiamo se ci sono i fondi e poi chiaramente nella variazione, nel DUP definitivo che approveremo a fine anno, ci saranno chiaramente le 2 o 3 interventi, ma anche di più.

Effettivamente abbiamo un po' di idee che verranno sviluppate.

Chiaramente dobbiamo aspettare di trovare le risorse, ed è via prudentiale, visto che la situazione del bilancio è sempre in essere, come avete potuto vedere, ma come avete anche avuto esperienza voi quando governavate, che il bilancio non è così rigido, si evolve, e spesso situazioni imprevedibili drenano risorse da una parte o dall'altra, ritardando anche interventi o iniziative che erano nel programma elettorale.

Se vuole intervenire—no, prego, prego, ci mancherebbe."

A questo punto, interviene **Consigliere Niccolò ANELLI**:

"Prego, consigliere Anelli.

Sì, grazie Luigi per la pazienza.

Intanto, allora, ovviamente la domanda era tendenziosa, no? Però non volevo arrivare dove, dove hai pensato tu.

Tu hai detto, mi vuoi far promettere cose che poi non realizzeremo.

No, io volevo di fatto cristallizzare l'inaffidabilità di questo documento che noi stiamo andando ad approvare.

In realtà questo tema l'avevamo già toccato esattamente un anno fa quando eravamo nella stessa situazione.

Inaffidabilità perché chiaramente non esiste una legge di bilancio statale, non esiste quindi un bilancio di, o meglio, Un aggiornamento del bilancio di previsione pluriennale dell'ente, perché non è vero che non c'è un bilancio dell'anno prossimo.

Il bilancio comunale è triennale, quindi una previsione per l'anno prossimo esiste già.

Certo è che tutti gli anni la legge finanziaria nazionale si riflette in maniera decisiva, no, poi sull'assetto contabile di tutta la galassia.

Della pubblica amministrazione, tra cui anche gli enti locali e quindi anche il Comune di Vignate.

Un anno fa avevo detto che non ci credevo minimamente a un DUP nel quale non era inserito alcun investimento superiore a 150.000 euro.

Cosa è successo? È successo che proprio oggi, poco fa, abbiamo approvato la modifica un po' che stanziava nel complesso, non la modifica, il POP nel complesso un milione di euro o poco meno.

Se torniamo a un anno fa, non era previsto all'interno del DUP un, una spesa, un'iniziativa di straordinaria strategica importanza, che è quella di cui abbiamo parlato prima, della variante al PGT, la variante generale del PGT.

E caspita, quindi se non sono programmati questi investimenti, queste iniziative di importanza strategica all'interno del DUP, vuol dire che il DUP lo facciamo per fare il compito, perché

va fatto, ma di fatto è una gran perdita di tempo per tutti.

Sì, ci divertiamo un po' con le statistiche, ma Cioè, oltre a essere tratto da intenti programmatici, quindi le vostre linee programmatiche che non rispecchiano, ecco, i nostri intenti di amministrazione, sono— è proprio basato su dei numeri totalmente inaffidabili.

Quindi votiamo contro, ma nella maniera più totale.

E ripeto, questa discussione è sostanzialmente una gran perdita di tempo per tutti noi, per quanto, ripeto, un compito che andava fatto da parte della macchina tecnica.

È una scadenza che, nostro malgrado, va rispettata e quindi va trattata.

Grazie."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO:**

"Grazie.

Capogruppo Baggi, prego."

Interviene **Consigliere Luigi BAGGI:**

"Sì, grazie.

Sul DUP ne abbiamo già parlato, è già stato approvato.

In relazione ai precedenti consigli comunali ho già espresso tutta la mia contrarietà per quanto riguarda questa programmazione che andate ad elencare nell'ambito di queste 213 pagine.

Cioè, vado un po' a memoria, nel senso che avevo sottolineato come ci sono anche degli obiettivi che si possono raggiungere a costo zero.

Vabbè, voi mi avete sollevato, dice che nessun obiettivo si può raggiungere a costo zero.

Però se non è a costo zero, un costo decisamente limitato sotto questo punto di vista.

Sì, sono delle cifre buttate lì così, nel senso che non c'è una previsione certa.

E poi però adesso, al di là di una solita retorica, sto chiedendo, mi sto chiedendo, ma cos'è questa novità della RSA? Cioè, avete esordito dicendo state prospettando la preparazione di una RSA.

Innanzitutto vorrei capire con quali spese, con quali interventi economici volete farlo, visto che, come stava sollecitando il consigliere Anelli, non vi è una previsione all'interno del DUP di tal senso.

Ma nello stesso tempo ricordo che la RSA è un po', mi viene in mente, come la piscina.

Cioè, la RSA è da mo' che c'è nel piano delle regole, nel piano delle previsioni, la creazione di una RSA, e mai verrà attuata.

Ma lo sa perché le dico mai? Perché anche voi non ci credete.

Ma anche voi, creare una, fare una RSA, perché avete già da sempre sostenuto che è antieconomica e non è, e non sarà in grado il comune a gestire una RSA, a meno che volate a darla in concessione ad altri soggetti.

Ma è questo il senso del— beh, avete esordito dicendo che state, avete idea di creare un RSA.

Ho capito male? Non ho capito? Cioè, vi sto chiedendo, e quali sarebbero le risorse? E poi, come mai questo cambiamento di rotta? Perché io sinceramente, al di là che c'è scritto nella, al di là che c'è nel programma, diciamo, programma nel DUP vostro, non ho mai avuto un sentore, o quantomeno non c'è mai stato un indice che del fatto che era un obiettivo che potevate raggiungere.

E sinceramente, con quali somme e con quali soggetti volete raggiungere questo obiettivo? Va da sé che la mia votazione sarà negativa."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO:**

"E no, anche perché se esordivi dicendo la mia votazione positiva era in contrasto con quello che stavi dicendo.

E ha senso.

No, no, dico la mia— hai detto la mia votazione sarà negativa, ma È chiaro, era, si capiva dal fatto che hai fatto un intervento abbastanza negativo.

Ma allora, l'RSA noi non possiamo attualmente farla perché il consumo di suolo è quello che è, punto.

E quindi in qualche modo noi dobbiamo rivalutare, così ci è stato riferito dalla parte tecnica.

Quindi noi volevamo quella zona lì che è stata destinata destinata a RSA, che sono circa 6.000, circa.

Ecco, a parte che deve essere ampliata e quindi avere qualche 2.000-3.000 metri in più, però è propedeutico appunto ad avere la possibilità di fare la RSA chiaramente più ampia.

Ma è perché non era possibile farla con adesso, perché il consumo di suolo è quello che è.

Data center ha preso un po' di consumo di suolo, eh.

Quindi in qualche modo c'era una rivalutazione.

Dopodiché questo è quanto è uscito dalla parte tecnica, e quindi il nostro, la nostra intenzione è quella di rifare tutti gli atti propedeutici per avere una RSA anche sul nostro territorio e portarla, portarla.

Ecco, farla significa che non dobbiamo farla noi, la portiamo sul nostro territorio.

Ecco, scusa, questo sembra— è giusto puntualizzare il termine, potrebbe essere fuorviante.

No, no, portare, sì, fare in modo che sul nostro territorio si costruisca un'RSA.

Chiaramente non è il comune che la costruirà, perché le somme sono ingenti, difficilmente avremo a disposizione così tanti soldi, ma è appunto gli operatori che verranno sul nostro territorio e e faranno appunto questo tipo di struttura che ormai hanno quasi tutti i comuni anche limitrofi, tranne Riscate, penso.

Settala ce l'ha, Rodano ce l'ha, Mezzo ce l'ha, Cassina ce l'ha, cioè Vignate non ce l'ha.

E noi, non solo è un punto del nostro programma con il quale comunque i cittadini, abbiamo avuto il consenso dei cittadini, ma è anche un impegno concreto, perché non era fumo negli occhi.

Cioè, noi ci crediamo veramente che Vignate abbia la necessità di una RSA sul proprio territorio.

Non vogliamo più vedere situazioni in cui ci sono anziani che vengono in qualche modo messi in strutture che sono molto lontane, con le relative conseguenze di una specie di abbandono di che è difficile da andare a trovare per i familiari, perché poi bisogna trovare l'RSA più convenzionata, quella che costa meno.

Insomma, i costi sono abbastanza notevoli e quindi è un, diciamo, un obbligo morale per quanto riguarda una RSA, per quanto riguarda la costruzione di una RSA sul nostro territorio.

Noi desideriamo fortemente che ci sia l'RSA e faremo di tutto, e infatti lo stiamo facendo, per avere un operatore che possa venire sul territorio e creare questa struttura in maniera tale che riusciamo anche noi ad avere questo servizio così importante per la cittadinanza.

Come avete visto, insomma, i dati parlano chiaro.

Gli anziani sono in aumento.

Fortunatamente l'aspettativa di vita si allunga ed è giusto che le amministrazioni comunali sprovviste di queste strutture si impegnino a trovare gli operatori per creare appunto e dare questo servizio fondamentale."

A questo punto, interviene **Consigliere Paolo GOBBI**:

"Capogruppo Gobbi.

Sì, la risposta è stata data, nel senso che avete visto la necessità di ampliare quell'area, quindi dovete fare una variante a quello che è già oggi, quindi quella basta.

Sulla questione del consumo di suolo magari ce lo riguardiamo e verificiamo, perché in realtà potrei ripetere le parole che ha detto il sindaco, nel senso che 5 anni fa, 7 anni fa, per me un obiettivo principale era entro la fine del mandato di posare la prima pietra.

Poi voi direte le scuse, le scuse, una scusa si chiama chiamata COVID che mi ha fermato per 2 anni.

E siamo riusciti, siamo riusciti a soltanto a far la variante.

Ma in questa stessa sala sono venuti, è venuto più di un operatore interessato a progettare, a farmi delle proposte, farci delle proposte concrete.

Addirittura aggiungo che anche dei privati, in aree private, in un pezzo forse dove, dove nascerà un pezzo di data center, era venuto un privato per fare un RSA durante, in via, quello di via Puglia era venuto."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"C'erano i cascami, utilizzavano l'acqua calda."

Interviene **Consigliere Paolo GOBBI**:

"La parte di via Puglia, quella che avete aggiunto come data center, è arrivato interessato il proprietario per fare un RSA.

Quindi è fondamentale e condivido quanto ha detto il sindaco, che ha senso farla.

Non so se vale la promessa di cittadino di Vignata avrà spazio qua, però guardo Guardo l'assessore Sartori, che è più nell'argomento di tutti noi, penso.

Non per l'età, eh, però probabilmente— non so se varrà quello, ma sicuramente più posti, più possibilità, eccetera, è fondamentale.

Quindi mi associo a volontà.

Se avete visto che c'è la necessità allargarla, l'area, probabilmente perché qualcuno vi avrà detto che ha più senso.

Benvenga.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Roberto, scusami, non ti ho visto.

Assessore Costa."

Interviene quindi **Assessore Roberto COSTA**:

"No, volevo— grazie, segretario, gentilissimo.

No, volevo fare giusto una puntualizzazione in merito a quanto detto da Baggi, che sorrideva quando diceva che forse non ci credevamo neanche noi.

Le posso assicurare che invece quando noi abbiamo fatto il nostro programma elettorale, all'interno appunto dello stesso, la RSA era un punto che qualora ci fossero state le condizioni per poterla fare era diventata una priorità.

Nel primo mandato il nostro intento era quello perlomeno di capire la fattibilità e di poter cominciare a fare un'opera di questo genere.

Non è, come ha detto il Sindaco, un'opera finanziata dal Comune.

Non sarebbe gestibile, non sarebbe supportabile per quanto riguarda appunto la parte economica.

Noi, quando abbiamo fatto l'incontro con i diversi interlocutori, è emersa la necessità di avere una certa cubatura che fosse necessaria perché oggi, per poter rendere un sistema economico, per quanto riguarda la creazione di un RSA che sia vantaggioso per la società stessa è quella di avere almeno 120 posti, ok? Non meno, perché sarebbe complicato.

E ogni posto, ogni stanza richiede mediamente 45 metri quadri tra la camera da letto, il bagno ed eventualmente i servizi accessori.

Quindi per quello si è fatta una considerazione anche in merito al PGT per capire realmente se poteva essere attuabile all'interno del territorio e quali fossero le condizioni che giustamente anche gli interlocutori che fanno un investimento di questo genere avrebbero avuto la possibilità di poter operare sul territorio.

Perché se si proponeva la creazione di una RSA con 10 stanze non sarebbe venuto nessuno, perché non riusciva a raggiungere un break-even in un tempo di un certo livello.

Diventava complicato poter assorbire i costi fissi di una RSA tra personale, assistenza e tutto quanto.

Per quello abbiamo fatto anche dei passaggi preliminari con delle persone che ci hanno dato delle indicazioni che siano il più possibile affidabili.

Affidabili.

Ecco, questo volevo dire."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie Roberto."

Interviene **Consigliere Niccolò ANELLI**:

"Consigliere Anelli.

Sì, beh, anch'io partendo dalle, dagli studi e dalle interlocuzioni tenute tra il 2021 e il 2020-21-22, insomma, confermo il dato che ha che ha riportato adesso Roberto, il, quindi la taglia dimensionale minima affinché una infrastruttura sociale come la RSA sia sostenibile dal punto di vista finanziario è non meno di 120 posti.

L'area indicata tra via Berlinguer e via Fermi e gli indici urbanistici che sono stati sono più che sufficienti per questo tipo di taglia.

Il progetto va in crisi a livello di impatto urbanistico laddove a questa destinazione di RSA si associa la destinazione che voi avete non citato oggi, ma in precedenza anche in Consiglio Comunale l'avete richiesta, portata, quindi non sto dicendo nulla di nascosto, che è quella del senior living.

Ok, qui invito sempre a considerare con la massima attenzione la sottile differenza che talvolta può esserci tra servizio e residenza.

E insomma, questo è sempre stato, dalle prime interlocuzioni che abbiamo tenuto noi, un elemento che mi ha, come dire, sempre messo in allarme.

Ok, però per riportare, per confermare che quei 6000 metri quadri che occupa l'area del campo di calcio sono più che sufficienti per la RSA non modello base, qualcosa di più.

Certo, se ci carichiamo anche il senior living, caspita, volume comincia a essere tanto.

Sì può fare? Sì.

Sì può fare con quegli indici? Sì.

Però vuol dire andare su 2, 3, 4 piani.

E in quel contesto può non essere troppo vendibile dal punto di vista, come dire, politico.

Niente, rimango alla finestra, ecco, per capire in serie di varianti al PGT come intenderete modificare quell'ambito.

L'ultima precisazione che volevo fare è questa: non vorrei, come mi è parso intendere dall'intervento del sindaco Boscaro, che passasse il messaggio che il data center ha portato via capacità edificatoria, capacità di consumare suolo alla RSA.

In realtà non è così.

Il data center insiste su un ambito di trasformazione, quindi un'area edificabile che è tale dal 2008.

Vabbè, abbiamo quasi finito, possiamo anche tornare un attimo indietro ricordando che quell'area è edificabile dal 2008, perché il Consiglio Comunale ha adottato nel 2008 all'unanimità e approvato nel 2009 a maggioranza, con la sola astensione della minoranza di centrosinistra, l'edificabilità di quel lotto, con il range di destinazioni che sono sempre stati chiaramente a disposizione di tutti sul sito del Comune, fin dalle fasi di redazione e poi approvazione del PGT, tant'è che urbanisticamente il data center non è stato portato in Consiglio Comunale come variante al PGT, ma è stata un'approvazione in conformità al PGT che è passato dalla Giunta e la successiva fase molto articolata di verifica di impatto ambientale, eccetera, riguarda la parte edilizia, no, di permesso di costruire.

Comunque, a fronte di un'edificabilità concessa nel 2008, è intervenuta poi nel 2014, nel 2014, sì, la Legge 31, Legge Regionale 31/2014 sul consumo di suolo, la quale ha conteneva di fatto al suo interno una norma transitoria che diceva tutto quello che è già programmato a livello di trasformazioni territoriali, quello di consumo di suolo negli strumenti urbanistici, chiaramente può essere attuato fino alla data X.

La data X è stata negli anni prorogata fino ad arrivare al, credo fosse il giugno 2024, una cosa del genere.

Nel frattempo, quindi tra il 2008 passando per il 2014 e il 2024, di fatto tutti gli ambiti di trasformazione del Comune di Vignate sono giunti ad attuazione.

Ecco, attuazione diciamo amministrativa, anche se la fase edilizia di permesso di costruire è ancora, è ancora in corso.

Adesso prendo atto che la RSA, che pur essendo stata inserita nella programmazione attraverso la variante al piano delle regole, Piano dei Servizi del 2022, già esisteva, non è mai partita, e che quindi adesso deve far fronte ai ricalcoli sulla possibilità di consumo di suolo che ci dà la legge regionale.

Ora non ho altri elementi per fare valutazioni più precise, quindi rimango alla finestra e vediamo che succede.

Però ecco, non è vero che il data center ha portato via capacità di costruire l'aeroporto Sono due cose insomma completamente separate."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Ok, grazie.

Grazie.

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione, mettiamo in votazione il punto numero 8, documento unico di programmazione DUP periodo 2027-29, discussione conseguente deliberazione di approvazione.

Vediamo chi manca.

Alla votazione, è che è aperta.

Ok, allora ci sono 3 contrari, 4, scusa, scusa, ho il riflesso della luce, 4 contrari: Anelli, Baggi, Gobbi e Vergani.

Favorabili 8, quindi consiglio approva."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:30 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"8. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2027/2029 – DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE DI APPROVAZIONE (EX ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000 S.M.I.)"**.

Il voto, che si chiude alle ore 23:30, con 8 favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI				
Niccolo'	ANELLI		✓		
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI		✓		
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI		✓		
Nicoletta	VERGANI		✓		
Roberto	COSTA	✓			

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Facciamo, diamo sicura Niente, niente.

No, certo, è perché poi arriva più avanti."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Bene, passiamo al prossimo"

Alle ore 23:31, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **9. APPROVAZIONE PROPOSTA DI REVISIONE DELLO STATUTO SOCIALE E DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER L'INDIRIZZO E IL CONTROLLO DI CEM AMBIENTE. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.**

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"punto, penultimo punto, penultimo punto che è stato inserito.

Sì, è il numero 9, che è approvazione proposta di revisione dello statuto sociale e del regolamento per il funzionamento del Comitato per l'Indirizzo e Controllo di CEMAS.

Procedimenti conseguenti.

L'abbiamo aggiunto in extremis, come da regolamento possiamo aggiungere punti all'ordine del giorno almeno 48 ore prima del Consiglio.

Avete avuto modo di vedere i documenti che vi sono stati inviati.

Se l'Assessore Costa, che è la delega delle partecipate, vuole relazionare,"

Sul punto, prende la parola **Assessore Roberto COSTA** che dichiara:

"prego ne affido Grazie mille.

Grazie, Sindaco.

Dunque, si tratta sostanzialmente di un aggiornamento necessario in vista delle scadenze appunto attuali per quanto riguarda gli affidamenti e del percorso che porterà appunto alla valutazione del loro possibile rinnovo.

È importante precisare che i nuovi contratti di affidamento sono ancora in fase di studio ed elaborazione.

Questa revisione dello statuto e del regolamento rappresenta quindi un passaggio propedeutico all'interno di questo percorso e non costituisce di per sé la decisione sul rinnovo degli affidamenti.

Le modifiche hanno soprattutto l'obiettivo di rafforzare il controllo dei comuni soci sulle società attraverso un maggior ruolo del sistema di controllo analogo ed efficace Comitato di indirizzo e di controllo, appunto, oltre ad aggiornare il funzionamento di CEM sulla sua attuale dimensione e a rivedere le regole relative all'eventuale recesso dei soci.

Il nostro Consiglio Comunale è quindi chiamato ad approvare queste modifiche e contestualmente a conferire al Sindaco o a un suo delegato i poteri necessari per rappresentare il Comune nell'assemblea appunto straordinaria ordinaria di CEM, che sarà approvata e sarà chiamata appunto ad approvare formalmente il nuovo statuto e il nuovo regolamento.

È importante inoltre precisare che questo provvedimento non comporta nessuna spesa per il Comune e non determina alcuna riduzione della nostra partecipazione societaria appunto per quanto riguarda CEM.

In sostanza siamo chiamati ad aggiornare le regole di e soprattutto a rafforzare gli strumenti di controllo e di partecipazione dei soci.

E quindi un passaggio necessario, propedeutico al successivo percorso relativo appunto agli affidamenti che sono tuttora oggetto di studio e di valutazione."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie Roberto.

Se ci sono interventi da parte dei consiglieri.

Capogruppo Gobbi."

Prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI**:

"Grazie.

No, confermo quanto ha detto il Sindaco, che è possibile fare queste aggiunte.

L'unica cosa che io me lo sono riletto, letto bene, per— non so da quando voi avete questa documentazione, da quando avete potuto fare approfondimenti.

Per votarlo io avevo necessità comunque di sentire, c'è un perché ci sono questi cambiamenti? Per esempio, io vedo uno stravolgimento della figura comunque del, comunque di chi deve effettuare il controllo con spostamento alcune cose ai sindaci revisori e altre invece al comitato, che tra l'altro di cui ho fatto per qualche anno, ho fatto il responsabile coordinatore.

E siccome siamo tra l'altro Stavo leggendo, perché poi l'ho letto nel weekend avendolo ricevuto giovedì, poi tra una cosa e l'altra.

C'è un'altra cosa che non riesco a capire.

C'è un'apertura veramente in modo determinato al fatto che la società può costituire o partecipare a società con capitale interamente pubblico o misto nei limiti previsti dall'ordinamento.

Quindi alla fine, come se c'è, da quanto leggo qua, rispetto a prima, quando venivano detti che le varie società dovevano avere lo scopo specifico dei CEM.

Con questa apertura potrebbe domani fare— metto sempre dentro quello perché è il tema che a un certo punto era finito anche in Cogeser— i servizi cimiteriali.

Potrebbe fare qualsiasi cosa.

Mi sarebbe piaciuto, dico, per votarlo avere un approfondimento, nonostante sostenga CEM al massimo.

Sono convinto che chi lo amministra sono persone valide, le conosco tutte, so che tendono al bene dei comuni e della comunità.

Noi facciamo un po' fatica a votare a favore proprio per questi motivi, anche perché siamo davanti a normative sull'housing providing che continuano a cambiare.

Abbiamo una necessità, se non è stato spostato questo, non ho aggiornamento, magari Il sindaco o l'assessore può dirmelo.

In teoria da gennaio c'era l'incorporazione di tutti i dipendenti di Sangalli per internalizzare tutti i lavori e quindi CEM cambiava proprio veste, no, quasi sotto quell'aspetto, diventando una società da qualche, dico qualche dipendente, ma qualche decina, centinaia, a una dimensione completamente diversa.

Quindi ovviando a tutto quello che era successo con le gare per l'affidamento di quei servizi che erano finite al Consiglio di Stato, eccetera eccetera.

Quindi di fatto diciamo prendiamo tutto così siamo più tranquilli, è tutto in house e non ci sono problemi.

Ve lo dico onestamente, noi voteremo contro, non contro CEM, ma contro l'incapacità di poter valutare attentamente con le modifiche che ci sono, che ci sono state.

E mi prendo l'onere comunque, al di là della votazione, se per forza deve essere fatta stasera, perché sennò chiedevo se era possibile rinviarla, di fare un approfondimento direttamente col Consiglio di Amministrazione, con qualcuno del CDA, per capire dove stanno cem e perché di queste cambiamenti.

Dico, quindi, se è necessario, io penso che se è arrivato così in urgenza ne deduco che c'è un'urgenza, quindi è necessario.

Quindi a quel punto noi voteremo contro per incapacità di valutazione, perché onestamente l'ho letto, volevo sentire qualcuno, ma oggi non ce l'ho fatta e stasera abbiamo fatto il Consiglio.

Grazie."

Interviene Sindaco Diego BOSCARO:

"Assessore Costa."

Interviene Assessore Roberto COSTA:

"Sì, allora, l'urgenza è derivata appunto dal fatto che il Sindaco dovrà partecipare appunto all'assemblea e quindi sarà fondamentale appunto portare in Consiglio.

Però quello che magari possiamo chiedere al Segretario, visto che ha già avuto modo di approvarlo in altri comuni, se può magari dare qualche informazione sicuramente in più e magari un po' più dettagliata che magari può farvi cambiare opinione.

Poi detto ciò, questo è, cioè, nel senso, ecco, questo"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI** che dichiara:

"era un po'— grazie Roberto, cambiare opinione, detto con la disponibilità e senza voler— col segretario, anzi, se ci vuole darci qualche informazione sicuramente importante.

È chiaro che mi piaceva approfondire anche perché penso che voi l'abbiate sul tavolo da un po' questa cosa, al di là dell'urgenza.

Volevo avere qualche giorno in più per approfondirla anch'io, semplicemente.

Grazie."

Prende la parola **Segretario Comunale Enrico Antonio CAMERIERE:**

"Grazie, Segretario.

Non certo con l'intento di farle cambiare idea, chiaramente, che non sarebbe— No, purtroppo ancora nessun altro dei miei comuni ci andrà in tempi brevi, però non è stato ancora portato.

Però sarà portato sostanzialmente perché sia col controllo analogo congiunto, e alcuni vedono il fatto, quello che diceva lei, l'ampliamento, e l'ho vissuto pure io con il Cogeser, come fosse una limitazione, non un ampliamento.

Sì, sì, ero in unione ad Adà Martesana ai tempi, ed era una preoccupazione pure tra colleghi, pure per perché non— pure la normativa impedisce alle società in house di ampliarsi al di là.

Da come sto vedendo, un pochettino è un limite percentuale a quell'espansione, però ovviamente è un modo di vedere le cose e non ho esperienza ancora.

Nei prossimi giorni immagino di sì.

Se non ritirino i punti."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Capogruppo Gobbi."

Interviene Consigliere Paolo GOBBI:

"Ne approfitto per una cosa a questo punto.

Ma esiste ancora il coordinamento dei segretari, come dire, qualche dirigente, o è tramontato tutto? Perché mi ricordo che si era avviato, no, si era avviato fra voi segretari con la dottoressa Lo Bruno, eccetera, un coordinamento in modo che si affrontassero questi temi prima e arrivassero nei vari comuni.

Non è una cosa che è andata scemando, esiste ancora.

Ne approfitto visto che ha detto— grazie."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Prego, segretario."

Prende la parola **Segretario Comunale Enrico Antonio CAMERIERE**:

"Grazie, Presidente.

Temo di sì.

Ho parlato con la collega Lo Bruno, se non sbaglio ve lo porterà pure nei comuni.

C'era stato un interessamento e lei era stata una di quelle che le— in prima linea le ha fatto, soprattutto su questi punti.

E tra colleghi vediamo nelle varie situazioni che il controllo analogo è uno dei punti essenziali, proprio essenziali.

E talvolta forse non in queste situazioni, che una società con una grande partecipazione di tanti comuni— però consideri per esempio laddove il comune è socio unico in delle società particolari partecipate, allora lì ancora più cogente."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie, Segretario.

Comunque dispiace che votiate contro.

È chiaro che CM è in questo momento in una situazione in cui c'è uno stravolgimento anche all'interno con l'acquisizione di Sangalli e tutta la parte anche dei dipendenti.

Insomma, Chiaro che voi prendete la vostra posizione.

A noi dispiace perché speravamo che fosse unanime come votazione all'interno del Consiglio Comunale.

Poi non so se il capogruppo Baggi— non vorrei fare le sue veci— e quindi poi si può esprimere benissimo liberamente sulla votazione.

E quindi c'è tra l'altro in ballo anche il prossimo affidamento, come ben Sapete, insomma, si va al rinnovo e quindi c'è l'intervento di una modifica del regolamento e dello statuto.

Prego, consigliere Bacci, capogruppo."

Interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

"Sì, concordo sostanzialmente un po' sulle preoccupazioni del consigliere Gobbi, che arriva così de prono, c'è questa situazione, c'è questa modifica statutaria, ma io la vedo più che altro come una preparazione a quello che sarà in futuro, diciamo, una nuova figura di CEMEN nell'ambito del nostro territorio.

Cioè proprio l'ampliamento, questa internalizzazione di tutti questi servizi.

Parlava di Sangalli, eccetera eccetera, che sicuramente dovrebbe comportare, comporta la necessità di darsi una struttura sotto profilo societario diverso.

In ogni caso, ritengo che sia appunto di queste nuove scelte societarie sia necessario un adeguamento della compagine societaria, dello statuto societario, e così ad e plano anche del suo regolamento.

Anche se la maggior parte delle modifiche, a parte quella particolare che veniva accennata, sono delle modifiche limitate a clausole di recesso, non di recesso, E sostanzialmente piccole modifiche letterarie, ho visto anche, ci sono, è perché ci sono anche quelle nell'ambito dello statuto.

Però mi pare che sia un'impostazione che viene data con quello statuto alla nuova, alla nuova CEM, usiamo questo termine, appunto per l'internalizzazione quanto mai, quanto mai prossima di tante, di tanti, diciamo, abbiamo parlato a Sangalli come potrebbe essere per altri servizi."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Voteremo a favore comunque per questa modifica statutaria.

Grazie.

Capogruppo Gobbi, prego."

Interviene **Consigliere Paolo GOBBI**:

"Vorrei sottolineare che non è un voto contro, è un voto chiaramente sul metodo, nel senso che per una modifica statutaria, per esempio, che sposta, tra gli appunti che mi son preso, la scelta del riparto degli utili lo sposta dall'assemblea al comitato, comunque è una scelta che di indirizzo strategico verso il comitato, però importante.

Noi qualche anno fa ci siamo ritrovati— ah beh, anche l'ultimo, anche l'anno scorso, giusto? C'è stato un riparto straordinario di utili o no? No, qualche anno fa quando c'ero io sì.

L'anno scorso forse CAP.

Allora, CAP, che avete fatto una scelta come assemblea.

Invece quando c'era stato un riparto, quando eravamo in difficoltà con la guerra in Ucraina, c'era stato fatto un riparto, o forse col COVID, scusate l'ora, e avevamo scelto come assemblea, ok, chiaramente il comitato rappresentativo dell'assemblea, tutto sappiamo come funziona, c'è l'equilibrio politico destra-sinistra, Martesana-Brianza, cioè tutte queste cose qua.

Però no, io ci tengo che non è un voto contro lo statuto, le modifiche, la strategia di CEM.

Ne vorrei saper di più prima di approvare tranquillamente questa cosa, appunto.

Quindi condivido, se vogliamo arrivare all'unanimità, il metodo, ci aspettiamo di essere coinvolti un attimino prima.

Questo, grazie."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Bene, se non ci sono altri interventi, allora a questo punto metto in votazione il punto Punto all'ordine del giorno che è relativo all'approvazione proposta di revisione dello statuto sociale del regolamento per il funzionamento del comitato per l'indirizzo e controllo di CEM Ambiente.

La votazione è aperta, prego potete votare.

Abbiamo tre contrari, Anelli, Gobbi e Vergani, e gli altri nove favorevoli.

Quindi il Consiglio Comunale approva."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:46 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"9. APPROVAZIONE PROPOSTA DI REVISIONE DELLO STATUTO SOCIALE E DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER L'INDIRIZZO E IL CONTROLLO DI CEM AMBIENTE. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI."**

Il voto, che si chiude alle ore 23:46, con 9 favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI				
Niccolo'	ANELLI		✓		
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI		✓		
Nicoletta	VERGANI		✓		
Roberto	COSTA	✓			

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Prova.

E l'immediata eseguibilità non me la dà, e invece dovrebbe darmela.

Eh sì, no, certo, deve darmi l'immediata eseguibilità.

Cosa facciamo? La aggiungiamo noi? La verbalizziamo? Com'è che devo fare adesso qua? L'immediata eseguibilità, immediata eseguibilità.

Vediamo se riesco a— eh no, sì.

Tipo nome, mediate divinità, tipologia argomento, coniuga."

Alle ore 23:48, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Immediata eseguibilità**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:48 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità Immediata eseguibilità"**.

Il voto, che si chiude alle ore 23:48, con 9 favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI				
Niccolo'	ANELLI		✓		
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI		✓		
Nicoletta	VERGANI		✓		
Roberto	COSTA	✓			

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Allora, siamo riusciti.

Poi vabbè, vedranno gli esperti del sistema se è stato inserito nel punto giusto.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità dell'immediata eseguibilità, come appare sul video.

Immediata eseguibilità dell'immediata eseguibilità.

Quindi prego.

Sì, e poi non so nel software che cosa ha preso l'immediata eseguibilità come titolo dell'immediata eseguibilità, ma è relativo al punto numero 9.

Ok, gli altri se possono votare.

Scusate, stiamo votando.

Se possono votare l'immediata eseguibilità del punto all'ordine del giorno numero 9.

Approvazione proposta di revisione dello statuto sociale del regolamento per il funzionamento del comitato di indirizzo e controllo di CEM Ambiente.

Sono 3 contrari, Anelli, Gobbi e Vergani, e 9 favorevoli.

Grazie."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"A questo punto"

Alle ore 23:50, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **10. MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: STIPULA/ADESIONE DA PARTE DEL COMUNE DI VIGNATE AD UNA CONVENZIONE CON IL TRIBUNALE DI MILANO PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ E PER LA MESSA ALLA PROVA, AI SENSI DEGLI ART. 54 DEL D. LGS. 28.08.2000 N. 274, DELL'ART. 2 DEL D.M. 26.03.2001 E DELL'ART. 2 DEL D.M. 8.06.2015 N. 88.**

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno che è la mozione ai sensi dell'articolo 66 del regolamento del Consiglio Comunale, dal titolo Stipula adesione da parte del Comune di Vignate ad una convenzione con il Tribunale di Milano per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità e per la messa alla prova ai sensi degli articoli 54 Decreto Legislativo del 28 agosto del 2000, numero 274 dell'articolo 2 del Decreto Ministeriale 26 marzo del 2001 e del articolo 2 del decreto ministeriale dell'8 giugno 2015 numero 88.

Relaziona il capogruppo Baggi che ha presentato la mozione.

Prego, ne ha facoltà."

Interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

"Grazie, signor Sindaco.

L'oggetto l'ha appena citato lei, questa stipula di adesione alla convenzione col Comune di Vignate col Tribunale di Milano per lavori di pubblica utilità, i cosiddetti LPU.

Premesso che il legislatore costituzionale Costituzionale, nell'articolo 27, comma 3 della Carta Fondamentale, ha dichiaratamente stabilito, chiaramente stabilito che la finalità della pena consiste nella rieducazione del reo, da interpretarsi come tensione verso la risocializzazione e reinserimento sociale, che a norma dell'articolo 186, comma 9-bis, dell'articolo 187, comma 8-bis del CDS, Codice della Strada, la pena detentiva e pecuniaria per la guida in stato di ebbrezza, le pene detentive pecuniarie delle guide stato di ebbrezza, se non vi opposizione da parte dell'imputato, può essere sostituita con quella dei lavori di pubblica utilità di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 274/2000, secondo le modalità previste, consistente nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività, da svolgere in via prioritaria nel campo della sicurezza e dell'educazione stradale presso lo Stato, le Regioni, le Province, i comuni, enti, organizzazioni di assistenza sociale, del volontariato e presso centri specializzati di lotta alle dipendenze.

Tale istituto voluto dal legislatore va incentivato e diffuso in quanto porta un'immediata utilità alla collettività in termini di risparmio di spesa, giacché il lavoro prestato non deve essere retribuito.

Dimostra come il responsabile del reato viene effettivamente punito, ma in modo utile e vantaggioso per la società.

Lo stesso condannato, a fronte della violazione commessa, può sviluppare un'attività di risocializzazione, utile anche sotto il profilo personale, ottenendo un trattamento particolare di favore: estinzione del reato, dimezzamento del periodo di sospensione della patente, revoca della confisca del veicolo.

A norma dell'articolo 54 della legge 74/2000 ed altre, i giudici di pace e il giudice giudice monocratico possono applicare su richiesta dell'imputato la pena del lavoro di pubblica utilità consistente nella prestazione di un'attività non retribuita in favore della collettività da prestare verso Stato, Regioni, Province, Comune o enti ed organizzazioni di assistenza sociale e volontariato.

La Legge 67/2014 ha introdotto la sospensione del procedimento con messa alla prova prevedendo l'articolo 107 68-bis, comma terzo del Codice Penale, che la concessione sia subordinata allo svolgimento dei lavori di pubblica utilità consistente in una prestazione non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, regioni, province, comuni, le aziende sanitarie, presso enti e organizzazioni, che il Decreto Legislativo 10 ottobre 2022, che il Decreto Legislativo 10 ottobre 2022 numero 150, rubricato Attuazione della Legge 27 settembre 2021 recante delega per il Governo, sinteticamente la cosiddetta Riforma Cartabia.

All'articolo 2, comma 1 del decreto di modifica, dall'articolo 545-bis sostituendo il comma primo conseguente, il giudice, se ritiene che ne ricorrano i presupposti, sostituisce la pena detentiva con una delle pene sostitutive di cui l'articolo 53 della legge della Legge 24/81/689, sostituzione delle pene detentive brevi.

Il giudice, nel pronunciare sentenza di condanna o di applicazione della pena su richiesta delle parti, ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale, quando ritieni di dover determinare la durata della pena detentiva entro il limite di 3 anni, può sostituirla anche con il lavoro di pubblica utilità.

Con il decreto penale di condanna, il giudice, su richiesta dell'indagato, del condannato, costituire la pena detentiva determinata entro i limiti di un anno, oltre che la pena pecuniaria con il lavoro di pubblica utilità.

L'articolo 2, comma 1 del DM 26/2001, emanato a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo e del decreto ministeriale 8/6/2015 numero 88, stabiliscono che l'attività non retribuita in favore della collettività sia svolta sulla base di condizioni da stipularsi con il Ministero della Giustizia o, su delega di questo, con il Presidente del Tribunale, nell'ambito e a favore delle strutture esistenti in seno alle amministrazioni, agli enti e alle organizzazioni indicate nell'articolo 1 del DM citato.

Il lavoro di pubblica utilità e l'istituto della messa alla prova costituiscono quindi strumenti previsti dall'ordinamento finalizzati alla responsabilizzazione dell'autore del reato, alla riparazione del danno arrecato alla collettività e ai al reinserimento sociale della persona.

Tali istituti consentono di sostituire o estinguere la pena, ovvero di sospendere il procedimento penale nei casi previsti dalla legge, attraverso lo svolgimento di attività non retribuite in favore della collettività presso enti pubblici o enti del terzo settore convenzionati.

Gli enti locali rappresentano i soggetti maggiormente idonei ad accogliere tali persone, offrendo un'attività di interesse generale che producono un beneficio concreto per la comunità.

Il Tribunale di Milano, con bando del 14/6/2012 e successive integrazioni, ha invitato tutti gli enti e le associazioni private del territorio a manifestare la propria disponibilità a stipulare una convenzione con il Tribunale di Milano stesso per far svolgere presso le proprie strutture lavori di pubblica utilità anche nell'ambito della messa alla prova.

Considerato che l'ente Comuni Vignate pertanto rientra fra gli enti pubblici pubblici indicati nelle disposizioni citate in premessa, presso i quali può essere svolto il lavoro di pubblica utilità e della messa alla prova.

Numerosi comuni italiani hanno già aderito a tali convenzioni, mettendo a disposizione delle attività presso uffici comunali, biblioteche, impianti sportivi, servizi manutentivi, tutela del verde pubblico, protezione civile, iniziative culturali e servizi sociali.

Rilevato che la sottoscrizione della convenzione decora rappresenta un'importante opportunità sia sotto profilo sociale sia sotto profilo organizzativo economico.

Le persone ammesse al lavoro di pubblica utilità o alla messa alla prova possono essere impiegate in attività di supporto ai servizi comunali senza instaurare alcun rapporto di lavoro col comune e nel rispetto della normativa vigente.

Tali prestazioni non sostituiscono il personale dipendente e possono essere utilizzate per sopperire a carenze strutturali di organi ma costituiscono un valido supporto alle attività istituzionali, contribuendo a migliorare il decoro urbano, la manutenzione del patrimonio comunale, la cura del verde pubblico, il supporto logistico per manifestazioni, le attività culturali, biblioteche, sociali e ambientali.

Grazie a tale supporto, il Comune potrebbe realizzare interventi che, in assenza di queste collaborazioni, richiederebbero maggiori risorse economiche o sarebbero rinviati a causa delle limitazioni di bilancio o di personale.

E la convenzione in oggetto consentirebbe pertanto di generare un beneficio economico indiretto per il Comune di Vignate attraverso un più efficiente utilizzo delle risorse disponibili e una riduzione dei costi connessi allo svolgimento di attività accessorie di interesse generale, senza pregiudicare i diritti dei lavoratori e nel pieno rispetto della normativa vigente.

Numerose amministrazioni comunali hanno sperimentato con risultati positivi tali percorsi, riscontrando benefici in termini di miglioramento dei servizi e recupero del patrimonio pubblico, decoro urbano e rafforzamento del rapporto tra giustizia e comunità.

Preso atto che il Comune allo stato attuale, che il Comune di Vignate allo stato attuale non risulta aver sottoscritto alcuna convenzione di collegio con Tribunale di Milano, privando così il territorio di una opportunità riconosciuta dalla legislazione nazionale.

L'adesione alla Convenzione di Cuo non comporta porta significativi oneri economici per il comune, essendo principalmente richiesti un'organizzazione interna, l'individuazione delle attività disponibili e la designazione del personale referente.

Ritenuto che un'amministrazione comunale debba favorire ogni iniziativa capace di coniugare legalità, sicurezza, inclusione sociale, efficienza amministrativa e sostenibilità della spesa pubblica, contribuendo nel contempo alla funzione rieducativa della pena prevista dall'articolo 27 della Costituzione, attraverso strumenti che consentono di restituire alla collettività un beneficio concreto derivante dall'attività svolta dai soggetti ammessi al lavoro di pubblica utilità e alla messa alla prova.

E che in una fase quale le amministrazioni comunali sono chiamate a garantire servizi sempre maggiori a fronte di risorse economiche, di personale limitate, ogni strumento previsto dall'ordinamento che consenta di incrementare le attività di interesse pubblico senza nuovi oneri rappresenta un'opportunità che l'amministrazione stessa ha il dovere di valutare.

Per questi motivi impegna il sindaco e la giunta comunale affinché stipuli col Tribunale di Milano una convenzione per lo svolgimento dei lavori pubblici in unità emessa alla prova ai sensi delle disposizioni di legge richiamate e conseguentemente ad avviare dall'approvazione delle presenti mozioni un interlocutivo con il Tribunale di Milano finalizzata alla sottoscrizione di tale convenzione, a verificare tramite gli uffici competenti la disponibilità dei servizi comunali ad accogliere soggetti ammessi allo svolgimento dei lavori di pubblica utilità della messa alla prova, individuando le attività compatibili con le esigenze del Comune, a predisporre gli atti amministrativi necessari alla sottoscrizione della suddetta convenzione e alla successiva gestione delle attività previste, a riferire il Consiglio Comunale e/o alla e/o alla conferenza dei capigruppo sull'esito dell'interlocuzione con il tribunale e sugli eventuali sviluppi del procedimento a seguito dell'approvazione della presente mozione, a promuovere, una volta sottoscritta la convenzione in oggetto, un'adeguata informazione alla cittadinanza sul valore sociale del lavoro di pubblica utilità e della messa alla prova quali strumenti di giustizia e di reinserimento, oltre che a sostegno delle attività di interesse collettivo.

Si allegano una convenzione con un comune del circondario del milanese.

Inoltre copia delle deliberazioni di un'altra giunta comunale.

Grazie."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie, Baggi.

Allora, diciamo subito che la mozione è arrivata ad agosto, se non erro, giusto? Noi già a giugno abbiamo chiesto, infatti ci eravamo mossi per tempo.

A giugno noi avevamo chiesto al tribunale di fare questo tipo di convenzione e gli abbiamo mandato— scusa Ivan, guarda che si sta spegnendo, se puoi cortesemente— e gli abbiamo mandato appunto la scheda del progetto per attivare, per avere la convenzione e attivare appunto quanto richiesto anche da te, che sarebbe— qui te la leggo.

Leggo, eh, la scheda di progetto, che era quello poi che ti avrebbero dovuto girare il comandante di polizia.

Numero delle persone condannate, accolte di tipo attività a cui verrebbero adibite: manutenzione del verde pubblico, parchi, giardini, aiuole, pulizia di strade, piazze, marciapiedi, aree pubbliche, raccolta di piccoli rifiuti, attività di decoro urbano, riordino e archiviazione dei documenti presso uffici comunali, giorni, orari, da lunedì al venerdì nella fascia oraria 8:30-18:30, con orario giornaliero da concordare.

Poi il controllo interno, articolo 3, comma 5 del decreto ministeriale 27 luglio del 2023.

La presenza è documentata esclusivamente mediante mezzi di rilevazione elettronica, salva la possibilità di avvalersi di un apposito registro cartaceo fino a scadenza del termine di cui articolo 7, comma 1.

Articolo 7, comma 1.

Vabbè, questa ripetizione che dice: la prestazione di lavoro di pubblica utilità in via transitoria per non oltre 2 anni dalla pubblicazione del presente decreto può essere svolta anche presso un ente già convenzionato.

Noi abbiamo chiesto appunto di inviarci la convenzione e purtroppo dall'allora 30 giugno 2026, quindi di quest'anno, abbiamo inviato un sollecito il 1° di settembre e un secondo sollecito il 15 di settembre attraverso la dottoressa Ciappa, funzionario della professionalità di servizio sociale, Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Lombardia, che però ancora non abbiamo un riscontro.

E quindi la famosa convenzione non ci è arrivata ancora dal tribunale e la dovevamo stipulare.

Tutto questo per dirti, chiaramente la mozione la accogliamo perché, cioè, sì, no, ma certo, l'accogliamo perché lo stiamo facendo.

Cioè, sarebbe assurdo respingere una mozione che dice le cose che stiamo appunto facendo e mettendo in campo, quindi ci mancherebbe altro.

Sì, allora, solo per te in questa, no, no, visto che"

Prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI**:

"Sarebbe"

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"diventa"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI** che dichiara:

"anche per lui che io credo che sia giusto come l'altra volta hai detto diventa antipatico chiedere no ritiri per cortesia la mozione visto che lo stiamo già facendo ma è giusto che il consigliere capogruppo Baggi mantenga mantenga la sua intenzione anche perché a dimostrazione che il consiglio comunale credo anche da parte vostra venga all'unanimità accolta perché condivisa divisibile un'azione del genere, quindi ci mancherebbe.

Quindi noi siamo pienamente a favore, visto che lo stiamo già facendo.

Ci tenevamo però a dire che abbiamo fatto diversi anche solleciti telefonici.

Purtroppo non siamo ancora— siamo ancora in"

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"attesa della documentazione, il famoso documento della convenzione, che è il tribunale che lo deve preparare.

Inviarcelo secondo la nostra richiesta come scheda allegata."

Prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI**:

"Capogruppo Bacci.

Grazie, signor sindaco.

Ritengo che comunque l'approvazione all'unanimità, mi auguro, di questa mozione sia un input maggiore per il funzionario del tribunale o chi per esso per snellire questa pratica.

Come però lei, come avrete notato, io non ho messo assolutamente dei paletti nell'impegno da parte del Comune perché conosco bene le difficoltà, le abbiamo anche incontrate con l'altra mozione relativa all'orientamento allo sportello, apertura dello sportello legale.

E anche per quanto riguarda questa, anch'io mi sono interessato, chiaramente il Presidente mi ha fatto capire che i tempi, oddio, non sono velocissimi ma neanche biblici sotto questo punto di vista.

Ritengo che a presentarsi anche con una mozione, nel senso che possa essere un input maggiore, tutto sommato mi auguro, per velocizzare l'applicazione, la stipula di questa convenzione col Tribunale di Milano.

Grazie."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.

Si, è come se avessimo sottoscritto tutti insieme questa mozione, perché in effetti è un valore aggiunto.

Se vuoi intervenire, capogruppo Gobbi."

A questo punto, interviene **Consigliere Paolo GOBBI**:

"Sì, grazie.

Sicuramente sosteniamo.

È un impegno che si prende, conoscendo la macchina comunale, importante, perché poi sono anche da gestire queste, queste risorse.

Spesso si si fa, si ha difficoltà a gestire gli interni quando ti arriva qualcuno per qualche ora, è difficile.

Quindi sicuramente sosteniamo anche noi, anche perché mi è capitato anche recentemente, una persona di Mignate mi ha chiesto se conoscevo dove andare a fare questi servizi.

C'è la Caritas che li fa, c'è l'ambulanza ogni tanto, se si aggiunge il comune sono più possibilità.

Speriamo che non servano così tanto perché Servono perché qualcuno, perché qualcuno sbaglia.

Quindi speriamo che sbagliano meno."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.

Grazie.

Se vuole intervenire"

Interviene **Assessore Margherita Maria SARTORI**:

"Assessora Margherita Sartori.

Si, no, proprio su questa parte della poi messa in pratica del progetto volevo solo a completamente dire che all'interno dell'ambito territoriale 5, quindi qui inserito il Comune di Vignate, è stato portato a termine un bando regionale che si chiamava la Lombardia dei Giovani, un progetto Autori del Territorio, dove sostanzialmente è stato creato un catalogo, si chiama proprio così, quindi un insieme di associazioni che si cercano di mettere in rete raccontandosi, spiegando quali attività vengono fatte.

Tra queste attività, molte di queste associazioni che hanno aderito al catalogo sono anche disponibili per la messa alla prova.

Quindi in realtà nel momento in cui verrà attivata anche la convenzione sul Comune di Vignate, il Comune di Vignate avrà anche sostanzialmente l'appoggio delle associazioni che hanno aderito a questo catalogo per poi cercare di effettivamente dare seguito alle messe alla prova che dovessero appunto arrivare sul nostro territorio."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie a tutti.

Se c'è qualche altro intervento, altrimenti prego, Vicesindaco Calvi.

Ah, votiamo, scusa, pensavo intervenissi.

Allora, mettiamo in votazione il punto numero 10 all'ordine del giorno, che è la mozione.

La votazione è aperta.

Chiaramente unanime.

Grazie a tutti.

Quindi il Consiglio Comunale approva."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:07 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "10. MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: STIPULA/ADESIONE DA PARTE DEL COMUNE DI VIGNATE AD UNA CONVENZIONE CON IL TRIBUNALE DI MILANO PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ E PER LA MESSA ALLA PROVA, AI SENSI DEGLI ART. 54 DEL D. LGS. 28.08.2000 N. 274, DELL'ART. 2 DEL D.M. 26.03.2001 E DELL'ART. 2 DEL D.M. 8.06.2015 N. 88".

Il voto, che si chiude alle ore 00:07, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI				
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie a tutti, buona serata.

Grazie di essere intervenuti.

Grazie anche al pubblico in presenza e a quello che è collegato online.

Visto che a quest'ora c'erano 6 persone collegate, quindi qualcuno è rimasto.

Sarà sicuramente un parente di— no, no, va bene, è piacevole anche seguire i lavori.

Ringraziamo il segretario comunale Enrico Antonio Cameriere che è qua con noi, e quindi buona serata a tutti e grazie."

Alle ore 00:08, lascia la seduta **Consigliere Paolo GOBBI**.

Alle ore 00:08, lascia la seduta **Consigliere Nicoletta VERGANI**.

Alle ore 00:08, si unisce alla seduta **Consigliere Paolo GOBBI**.

Alle ore 00:08, lascia la seduta **Consigliere Paolo GOBBI**.

La seduta termina alle 00:09.